



COMUNE DI AOSTA

NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2022-2024

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	8
1. SEZIONE STRATEGICA	10
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE.....	10
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE.....	10
1.1.2 LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE.....	26
1.1.3 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI AOSTA	44
1.1.4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI	53
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE.....	59
1.2.1 L'AMMINISTRAZIONE, LE RISORSE UMANE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	59
1.2.2 PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, ENTI PUBBLICI VIGILATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	72
1.2.3 ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI	86
1.3 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI.....	92
1.3.1 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI AOSTA	92
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	111
2. SEZIONE OPERATIVA	113
2.1 OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE	113
2.2 PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO	130
2.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024	152
2.4 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	161
2.5 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E DI SERVIZI	171

INTRODUZIONE

Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” definisce un percorso di riforma contabile degli enti territoriali con conseguente adeguamento dei documenti contabili. Tra le caratteristiche della riforma si segnalano la gestione dei fenomeni contabili sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed economico, l’armonizzazione dei sistemi contabili con l’intento di incrementare il coordinamento della finanza pubblica, il miglioramento della programmazione degli investimenti effettuati/da effettuare nel corso di tutti gli esercizi di riferimento, con l’intento di garantire una maggiore corrispondenza fra impegni finanziari e situazione di cassa. Ai sensi delle disposizioni di legge la programmazione finanziaria dell’Ente è articolata nei seguenti documenti:

- Documento Unico di Programmazione (DUP) e la relativa Nota di Aggiornamento;
- Bilancio di Previsione finanziario;
- Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- Piano della performance.

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa dell’Ente e rappresenta, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Sezione Strategica (SeS) costituisce la prima parte del documento nonché la base per la redazione della successiva Sezione Operativa (SeO) e sviluppa le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell’Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. L’individuazione degli obiettivi strategici è il frutto di un processo conoscitivo di analisi delle situazioni sia esterne, sia interne all’Ente e, soprattutto, dei bisogni della comunità di riferimento.

La Sezione Operativa (SeO), seconda parte del DUP/Nota di Aggiornamento, contiene invece la programmazione operativa dell’Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2022/2024). La SeO ha lo scopo di declinare, con riferimento all’Ente e alle sue società partecipate, le linee strategiche in obiettivi operativi all’interno delle singole missioni e costituisce, inoltre, il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni.

Attraverso il bilancio l’Ente definisce le risorse finanziarie a propria disposizione, ne individua la provenienza e ne determina l’assegnazione finalizzata al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

Mediante l’adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) la programmazione delle attività dell’Ente è declinata con maggior dettaglio. Il PEG, strumento di raccordo tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, definisce gli obiettivi di gestione, l’assegnazione delle risorse umane e finanziarie necessarie al

loro raggiungimento e alla successiva valutazione, mediante la definizione di precisi indicatori di monitoraggio e valutazione. Nel PEG sono specificatamente delineati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione sia in termini di processo, sia di risultati attesi, al fine di consentire la programmazione operativa degli Uffici, il governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione nonché l'individuazione dei responsabili degli stessi. Le attività sono articolate in obiettivi che devono contenere l'indicazione del risultato da raggiungere.

Il Piano della Performance è invece il documento che dà avvio al ciclo della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i. ed è il documento attraverso il quale il Comune di Aosta si racconta ai cittadini e a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a conoscerne l'organizzazione e la programmazione. Il documento articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica, al sistema di misurazione e di valutazione della performance, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione.

All'interno di tale documento, con orizzonte temporale triennale ma aggiornato con cadenza annuale, sono infatti definiti gli obiettivi che l'Amministrazione ritiene prioritari e intende perseguire nel periodo di riferimento e sono individuati gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno e pertanto a consuntivo, di misurare e valutare il grado di raggiungimento degli stessi e, di conseguenza, il livello della prestazione resa dall'Ente. Per ogni obiettivo sono definiti in modo puntuale la descrizione delle attività previste, i soggetti coinvolti, i tempi e le fasi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne il grado di conseguimento.

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha modificato il sopra citato D.lgs. 150/2009, tra l'altro, per i seguenti aspetti:

- premialità: l'erogazione di premi ed eventuali progressioni economiche, l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e il conferimento degli incarichi dirigenziali saranno subordinati al rispetto delle norme in tema di misurazione e valutazione della performance;
- misura della performance: ai fini della valutazione della performance resa dovrà essere considerata l'Amministrazione nel suo insieme e, pertanto, con riferimento sia alle unità organizzative/aree di responsabilità in cui è suddivisa, sia ai singoli dipendenti o gruppi di lavoro coinvolti;
- obiettivi generali: in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, individuano le priorità delle pubbliche amministrazioni;

GUIDA ALLA LETTURA

La presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) rientra tra gli strumenti previsti dalla normativa in materia di bilancio armonizzato degli Enti dello Stato. Il DUP è il documento di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il documento è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- Quadro delle situazioni esterne: considera il contesto economico nazionale e regionale e i relativi documenti di programmazione, le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici nonché l'organizzazione dei servizi pubblici;
- Quadro delle situazioni interne: descrive l'Amministrazione, sia in termini di struttura, sia di personale, e gli enti controllati.

La sezione si chiude con un paragrafo dedicato alle disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza dell'operato della Pubblica Amministrazione e di tutela della riservatezza dei dati, disposizioni trasversali all'intero operato del Comune;

- Indirizzi e obiettivi strategici: a partire dagli indirizzi generali di governo sono declinate in modo dettagliato e puntuale le linee di azione che caratterizzeranno l'operato dell'Amministrazione nel corso del periodo di riferimento, corrispondente al mandato amministrativo;
- Strumenti per la rendicontazione dei risultati: illustra gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2022/2024). Sono illustrati gli obiettivi operativi del Comune suddivisi per programmi, in coerenza con gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica.

In questa sezione trovano inoltre spazio la programmazione del fabbisogno di personale e i programmi per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisto di servizi e forniture, questi ultimi due predisposti in forma tabellare sulla base degli schemi previsti dalla normativa vigente.

In considerazione delle caratteristiche sopra esposte la presente Nota di Aggiornamento vede il disallineamento temporale delle sezioni di cui si compone il documento: da un lato la Sezione Strategica, legata per sua definizione al mandato elettorale, si riferisce al periodo dal 2022 al 2025; dall'altro la Sezione operativa, avente orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione dell'Ente, sviluppa la propria programmazione sul triennio 2022-2024.

La flessibilità del Documento Unico di Programmazione, revisionato non solo periodicamente sulla base delle scadenze individuate dalla normativa vigente bensì ogni qual volta se ne dovesse ravvisare la necessità, consente di assicurare l'aggiornamento del documento in tutte le sue parti anche a seguito del cambiamento di consiliatura e delle relative priorità di governo.

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

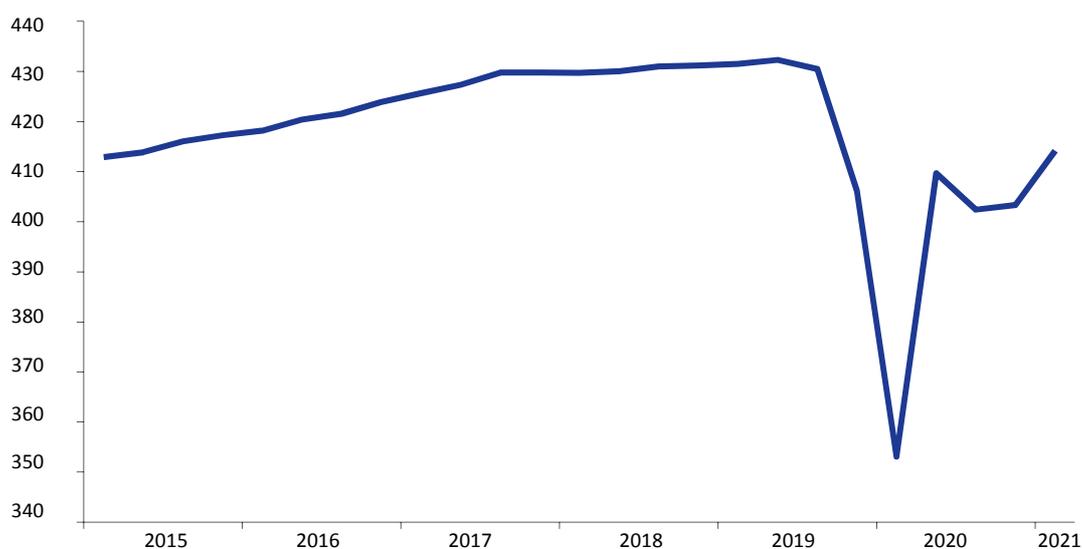
La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024.

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

FIGURA I.1 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI – VALORI TRIMESTRALI (MLD. EURO)



Fonte: Istat

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi dell'anno 2021 è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in agosto 2021 è salito al 2,0 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,4 per cento) e dagli altri energetici (+ 12,8 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energia, alimentari e tabacchi) resta bassa (0,6 per cento in agosto) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno 2021 risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato). Ad eccezione dei servizi ricettivi e di ristorazione, per i quali l'inflazione in agosto è risultata pari al 2,3 per cento, non vi sono per ora evidenze di un ampliamento del processo inflazionistico in Italia.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La "quarta ondata" ha peraltro visibilmente rallentato in settembre e, grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono rimaste in "zona bianca" fino all'autunno.

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni.

Dato il recente ritmo giornaliero delle somministrazioni e l'annuncio dell'obbligatorietà del 'green pass' per tutti i lavoratori, l'obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l'80 per cento della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali.

Tendenze recenti dell'economia

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto che, nel caso delle costruzioni, ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e, in quello dell'industria, di recuperare tale livello. Tuttavia a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute

notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio il numero di occupati, secondo l'indagine sulle forze di lavoro, risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (10,4 per cento in luglio) anche nella componente al netto dell'energia (6,1 per cento). Escludendo i beni esportati, a giugno il PPI relativo al mercato interno è cresciuto del 12,3 per cento in termini tendenziali, mentre i prezzi delle costruzioni di edifici sono saliti del 4,4 per cento. Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole (-4,3 per cento per i prodotti industriali sul mercato interno e +0,2 per cento per le costruzioni) vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo. Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 23 settembre è stato annunciato un nuovo intervento di riduzione degli oneri fiscali, pari a 3,5 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, si segnala un ulteriore allargamento del surplus commerciale e dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, entrambi pari a circa il 3,9 per cento del PIL nei dodici mesi terminati a giugno. La ripresa delle importazioni, dovuta al rafforzamento della domanda interna, dovrebbe portare ad un lieve restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno il 2021 è previsto chiudersi con un avanzo pari al 3,6 per cento del PIL per entrambi i saldi.

Infine, con riferimento alla finanza pubblica, il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 70,1 miliardi, circa 36,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (27,2 miliardi in meno se si escludono le sovvenzioni ricevute in agosto dalla *Recovery and Resilience Facility* - RRF). D'altro canto, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel primo trimestre è stato pari al 13,1 per cento del PIL in termini non stagionalizzati, in aumento rispetto al 10,6 per cento del 2020 e al 6,5 per cento del 2019. Va tuttavia rilevato che la finanza pubblica nel primo trimestre di quest'anno è stata pienamente investita dalla pandemia e dalle relative misure di sostegno all'economia, mentre l'anno scorso ne risultò fortemente impattata nel solo mese di marzo. Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie e contributive (+ 8,8 per cento nei primi sette mesi dell'anno sul corrispondente

periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

Previsione macroeconomica

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF (soprattutto contro il dollaro) e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei *futures*) che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024.

Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione, il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico, discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e

dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

TAVOLA I. 1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al disopra del livello pre-crisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti.

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR, senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, le condizioni monetarie e finanziarie espansive, nonché l'impulso alla crescita fornito dal *Next Generation EU* (NGEU), non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Aggiornamento del quadro di finanza pubblica

Alla luce dei dati più recenti sull'andamento di entrate e uscite delle AP, della revisione del quadro macro e dei livelli aggiornati dei rendimenti a termine sui titoli di Stato, le proiezioni di indebitamento

netto sono riviste in chiave migliorativa. Il deficit previsto per quest'anno è ora cifrato in un 9,4 per cento del PIL, in discesa dal 9,6 per cento registrato nel 2020 secondo i dati diffusi dall'Istat il 22 settembre. La nuova stima per il 2021 è nettamente inferiore all'11,8 per cento previsto nel DEF. Il profilo del deficit nel prossimo triennio è anch'esso nettamente più basso in confronto alla previsione programmatica del DEF, giacché l'indebitamento netto del 2022 scende dal 5,9 per cento al 4,4 per cento del PIL, quello del 2023 passa dal 4,3 per cento al 2,4 per cento, e nel 2024 si arriva al 2,1 per cento del PIL anziché al 3,4 per cento previsto nel DEF.

Per quanto riguarda il saldo strutturale, il peggioramento previsto per quest'anno si riduce nettamente in confronto al DEF (da -4,5 a -2,9 punti percentuali di PIL). Il miglioramento stimato per il 2022 si riduce di conseguenza dal +3,8 al +2,1 per cento del PIL, ma rimane molto significativo. Il saldo strutturale nella nuova previsione migliora notevolmente anche nel 2023 (+1,0 pp come stimato nel DEF) e nel 2024 (+0,6 pp come stimato nel DEF). È opportuno ricordare che gli interventi di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese attuati durante la pandemia sono state considerate 'strutturali' dalla Commissione Europea. Via via che gli interventi giungono a conclusione e il saldo di bilancio si riequilibra, migliora anche il saldo strutturale senza che ciò derivi da maggiori imposte o tagli alla spesa corrente ordinaria.

Venendo al debito pubblico, la proiezione aggiornata di finanza pubblica comporta una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL dal picco del 155,6 per cento raggiunto nel 2020 al 153,5 per cento del 2021. Si tratta di un risultato molto positivo in confronto al 159,8 per cento previsto nel DEF che riflette sia la dinamica del PIL, sia quella del fabbisogno di cassa delle AP. Il rapporto debito/PIL scenderebbe poi di circa dieci punti percentuali nel prossimo triennio, arrivando al 143,3 per cento del PIL nel 2024.

Obiettivi programmatici

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la

sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni-bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

A partire dal 2024 la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un

impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti. Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024.

Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore e si riduce di poco il surplus di partite correnti.

TAVOLA I. 2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Economia italiana: prospettive

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative: l'economia italiana è stata l'unica tra quelle europee a segnare una marginale ripresa già nel primo trimestre dell'anno e ha segnato un'espansione superiore alla media europea anche nel trimestre successivo (2,7 per cento t/t vs 2,2 per cento t/t), riducendo in tal modo il divario generato dalla contrazione più ampia della media lo scorso anno. Gli indicatori congiunturali più recenti indicano che tale dinamica si è consolidata nel corso dei mesi estivi, quando si stima che il PIL sia cresciuto ad un tasso del 2,2 per cento t/t, trainato ulteriormente dai servizi, con il robusto apporto del settore delle costruzioni, a fronte di una moderazione dell'espansione del manifatturiero.

Per quanto attiene ai servizi, l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese a settembre segna un nuovo massimo dall'inizio della pandemia, più che compensando la lieve flessione di agosto. Diversi indicatori confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Secondo l'indagine Assoturismo, tra giugno e agosto le presenze nelle strutture ricettive italiane sono cresciute del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sebbene il divario rispetto ai livelli di attività del 2019 sia ancora ampio per via della minor presenza di turisti stranieri (-35 per cento sui livelli pre-Covid). D'altra

parte, le più recenti indicazioni sull'andamento della spesa delle famiglie nei mesi estivi denotano un ulteriore incremento dei consumi, dopo il rimbalzo del 2T.

Le prospettive tracciate dagli indicatori congiunturali sono positive anche per la manifattura. A luglio la produzione industriale è aumentata ancora (0,8 per cento m/m), spiazzando le attese e portando ad una crescita acquisita per il 3T dello 0,9 per cento, con incrementi diffusi a tutti i raggruppamenti di beni, tranne l'energia. Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un trend espansivo. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei: a luglio l'indice di produzione industriale italiano ha superato di 1,5 punti percentuali i livelli pre-crisi (febbraio 2020), laddove la media europea si è attestata appena 0,2 punti al di sopra di tale soglia. Il miglior andamento dell'industria italiana potrebbe essere in parte spiegato da un mix settoriale meno dipendente dagli input su cui si sono verificate carenze di offerta.

Altresì le costruzioni si mantengono su un sentiero di crescita robusto: nonostante la produzione del settore abbia segnato a luglio la prima contrazione su base trimestrale dal mese di gennaio 2021, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-crisi (+6,1pp rispetto a febbraio 2020). Gli indicatori congiunturali tracciano segnali positivi per i prossimi mesi, anche per via dei notevoli incentivi fiscali a supporto del settore e dell'efficientamento energetico e antisismico degli edifici.

L'evoluzione del contesto economico nella restante parte dell'anno e, in prospettiva, nell'intero periodo invernale, appare ancora fortemente influenzata dalla dinamica della situazione sanitaria; in particolare da come l'insieme degli effetti indotti dalla pandemia continueranno ad incidere sulla vita dei cittadini. Le indagini sul clima di fiducia delle famiglie evidenziano il perdurare dell'incertezza sulle prospettive future. Tuttavia ciò non sembra aver pesato significativamente sulla spesa delle famiglie non appena la caduta dei contagi ha consentito di allentare le restrizioni sanitarie.

L'obiettivo annunciato dal Governo in primavera di vaccinazione dell'80 per cento della popolazione sopra i dodici anni entro il mese di settembre è stato pressoché raggiunto. Di recente si sta osservando una nuova accelerazione nel ritmo delle vaccinazioni giornaliere dopo il fisiologico rallentamento di agosto. Tale dinamica è verosimilmente legata alla recente estensione dell'obbligo di permesso sanitario a tutte le categorie di lavoratori pubblici e privati a partire dal 15 ottobre 2021. Inoltre, l'avvio delle somministrazioni delle dosi di richiamo del vaccino ai soggetti più fragili che si completerà prima dell'inizio dell'inverno, consentirà di abbattere ulteriormente il rischio di nuove pressioni sulle strutture sanitarie. La pandemia continuerà verosimilmente ad influenzare i rapporti con l'estero, in particolare per quanto attiene alle esportazioni di servizi, in primis turistici. Questo sarà infatti l'ambito su cui si

ripercuoteranno le conseguenze dell'emergenza Covid-19, atteso che alle evidenti esigenze di sicurezza che impediscono ad oggi la piena liberalizzazione dei movimenti transfrontalieri, si aggiungono fattori quali la presenza di ampie quote della popolazione mondiale immunizzate con vaccini non riconosciuti in tutti i Paesi.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nella prima metà dell'anno porta a rivedere al rialzo le prospettive per il 2021, riportandole in linea con le stime formulate lo scorso autunno. Ipotizzando un incremento ancora robusto dell'attività economica nel terzo trimestre e adottando un approccio cauto circa le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno, con una crescita non superiore al mezzo punto percentuale, la variazione annuale del PIL nel 2021 si colloca al 6,0 per cento.

L'espansione attesa per il prossimo anno, intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2 per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera). La proiezione assume una sostanziale invarianza, nei mesi a venire, delle misure restrittive attualmente in essere per contrastare la diffusione dei contagi. Dato il profilo trimestrale sottostante la nuova previsione, il PIL reale è atteso recuperare il livello del 4T del 2019 già nel 2T del prossimo anno, in anticipo di un trimestre rispetto alla previsione programmatica di primavera.

Nel biennio seguente, rispetto alle stime del DEF, la previsione macroeconomica incorpora un più aggiornato profilo della pianificazione temporale degli interventi disposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sposta nella seconda parte del periodo di programmazione alcuni interventi originariamente calendarizzati nel triennio 2021-2023. Gli anni maggiormente impattati da tale riprogrammazione all'interno dell'orizzonte di previsione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza sono il 2021, in riduzione, e il 2024 in aumento. Considerato che la previsione per il 2021, come sopra illustrato, è in misura preponderante già guidata dall'andamento degli indicatori macroeconomici relativi ai primi otto mesi dell'anno, l'aggiornamento delle valutazioni di impatto si traduce principalmente nella lieve revisione al rialzo della stima per l'ultimo anno dell'orizzonte previsivo che migliora di un decimo di punto rispetto alla previsione di primavera. Conseguentemente, nell'ultimo biennio dell'orizzonte di previsione il PIL è atteso aumentare rispettivamente del 2,6 e dell'1,9 per cento.

Il rimbalzo del PIL previsto per quest'anno risulta trainato dalla domanda interna al netto delle scorte che concorre per 5,9 punti percentuali alla crescita del PIL grazie al recupero dei consumi finali delle famiglie e all'espansione degli investimenti. Coerentemente con l'approccio adottato nelle precedenti previsioni ufficiali, si continua a ritenere che il rimbalzo dei consumi delle famiglie, ancorché molto robusto (5,2 per cento), sia solo parziale rispetto alla riduzione dello scorso anno e inferiore a quello

dell'attività economica nel suo complesso, in ragione sia di fattori di incertezza, sia di reddito, questi ultimi in particolare per le famiglie il cui reddito si fonda sulle tipologie di lavoro maggiormente colpite dalla crisi.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i dati relativi a primo semestre, migliori delle attese, inducono ad una previsione lievemente più ottimistica di quella formulata nel DEF. Con riferimento al numero di persone occupate, continua a prospettarsi un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi. Inoltre, anche alla luce delle ultime statistiche sull'andamento della Cassa Integrazione Guadagni, si prevede che il graduale ritorno alla piena operatività di molti settori agevolerà il rientro di una parte dei soggetti assenti dal lavoro da più di tre mesi e quindi considerati inattivi.

Anche l'offerta di lavoro è previsto che riprenda a partire dalla seconda metà del 2021 e, grazie ai buoni risultati già ottenuti nella prima metà dell'anno, il tasso di disoccupazione è atteso fermarsi su livelli leggermente inferiori a quelli prospettati in primavera (9,6 per cento) per poi ridursi progressivamente nei prossimi anni, arrivando ad attestarsi al 7,9 per cento a fine periodo.

Complessivamente i rischi per la previsione risultano bilanciati. Infatti sul fronte epidemiologico le prospettive appaiono più distese grazie ai progressi compiuti dalla campagna di vaccinazione. D'altra parte, il contrasto alla diffusione dell'epidemia a livello globale è perseguito con politiche e risultati eterogenei tra Paesi che non consentono di escludere la possibilità di ulteriori ripercussioni sugli scambi internazionali nei prossimi mesi. Inoltre il livello di incertezza rimane elevato anche sul piano interno, in particolare con riferimento alle possibili conseguenze dell'eventuale diffondersi di nuove varianti del virus. Per questo motivo, in analogia con quanto prodotto nei documenti precedenti, la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza illustra uno scenario alternativo in cui un nuovo peggioramento del quadro sanitario nel periodo invernale potrebbe ripercuotersi sulla ripresa economica, arrestandone lo slancio. D'altro canto, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, unitamente al perdurare di politiche fiscali e monetarie espansive e agli stimoli indotti dalla realizzazione del programma Next Generation EU (NGEU) potrebbero favorire una ripresa della domanda anche superiore a quanto prospettato.

Per quanto attiene ai rischi legati all'inflazione, le recenti pressioni al rialzo sui prezzi, innescate dal repentino aumento del costo dei prodotti energetici seguito alla robusta ripresa della domanda globale, potrebbero persistere per un periodo di tempo più lungo di quanto attualmente scontato dai mercati *futures* su petrolio e gas naturale. Se tale rischio dovesse materializzarsi, nel breve termine il più elevato tasso di inflazione ridurrebbe il potere d'acquisto delle famiglie e farebbe rallentare la ripresa; su un orizzonte più lungo, esso potrebbe innescare effetti di secondo ordine, con una spinta al rialzo dei salari e una conseguente persistenza dell'impulso inflazionistico. In questo quadro l'aspettativa di una risposta più decisa da parte delle banche centrali potrebbe causare tensioni nei mercati finanziari.

Scenario programmatico

La politica di bilancio continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fintanto che sarà necessario a ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora. Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nel 2021 e nel 2022. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle piccole e medie imprese (PMI) e per la promozione dell'efficiamento energetico e dell'innovazione. Si avvia inoltre la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento nel 2021 per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione. Con riferimento al 2022, si prevede prudenzialmente che l'accelerazione del ritmo di crescita insita nello scenario programmatico non anticipi ulteriormente il momento del recupero dei livelli pre-crisi rispetto a quanto atteso in base allo scenario tendenziale che già lo anticipa di un trimestre rispetto al DEF, ponendolo nel secondo trimestre.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni lungo tutto il periodo di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna. Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

Indebitamento netto e debito pubblico

Alla luce degli elementi sopra esposti, il sentiero dell'indebitamento netto è rivisto in termini migliorativi rispetto al DEF lungo tutto l'orizzonte di previsione. In particolare il deficit a legislazione vigente è ora atteso scendere stabilmente al di sotto della soglia del -3 per cento del PIL fissata dal Patto di Stabilità e

Crescita già dal 2023. Nel 2021 l'indebitamento netto scenderà di due decimi di punto al -9,4 per cento del PIL. L'aggiornamento della previsione tiene conto sia della revisione migliorativa del quadro macroeconomico, sia delle indicazioni più favorevoli desumibili dai dati di monitoraggio riguardo all'evoluzione delle entrate e delle spese della PA. Il rapporto deficit/PIL segnerà ulteriori marcate riduzioni, collocandosi al -4,4 per cento nel 2022 e al -2,4 per cento nel 2023 per attestarsi infine al -2,1 per cento nel 2024.

Il saldo primario segnerà un ulteriore peggioramento nel 2021 di circa 6 miliardi, ma in rapporto al PIL scenderà di un decimo di punto attestandosi al -6,0 per cento. Dal 2022 il saldo primario tornerà a migliorare marcatamente, passando al -1,5 per cento del PIL nel 2022 e raggiungendo poi un avanzo dello 0,3 per cento del PIL nel 2023 e dello 0,4 per cento del PIL nel 2024. La spesa per interessi passivi subirà un aumento in termini nominali nel 2021, cui seguiranno progressive riduzioni. L'aumento del 2021 è dovuto all'andamento dell'inflazione che comporta una maggiore spesa per interessi passivi legata ai titoli indicizzati all'inflazione.

L'incidenza degli interessi passivi sul PIL mostrerà, tuttavia, una prima lieve riduzione al 3,4 per cento già nel 2021 e scenderà gradualmente al 2,5 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione. L'andamento si discosta poco da quanto previsto nel DEF e riflette i rendimenti dei BTP più alti rispetto ad aprile per il 2021, nonché una curva dei tassi di interesse meno ripida negli anni successivi. Dal lato delle entrate, il gettito tributario a legislazione vigente in rapporto al PIL è atteso scendere, passando dal 28,9 per cento del 2021 al 28,3 per cento nel 2024. Il trend riflette, oltre alla totale disattivazione degli aumenti IVA e delle accise a partire dal 1° gennaio 2021 già considerata nei precedenti documenti di programmazione, anche le misure fiscali della Legge di Bilancio 2021 che comprendono, fra l'altro, la messa a regime del taglio del cuneo fiscale.

Riprogrammazione degli obiettivi di finanza pubblica

Come si è detto, la previsione di disavanzo per il 2021 è rivista al 9,4 per cento del PIL, scendendo di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo dell'11,8 per cento indicato DEF 2021. La revisione al ribasso sconta il forte miglioramento del quadro tendenziale di finanza pubblica, a sua volta connesso alla crescita del PIL per il 2021 superiore di circa un punto e mezzo rispetto alle previsioni formulate in aprile. Per il prossimo triennio il Governo ritiene necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dall'attuazione del PNRR sia integrato da un'intonazione espansiva della politica di bilancio. La previsione tendenziale aggiornata dell'indebitamento netto per il triennio 2022-2024, sensibilmente più bassa di quella del DEF, consente di liberare un ammontare di risorse pari a circa 1,2 punti percentuali del PIL nel 2022, 1,5 punti percentuali nel 2023 e 1,2 punti percentuali nel 2024 pur puntando ad una marcata riduzione del rapporto fra deficit delle AP e prodotto.

Nell'ottica dell'orientamento di stimolo alla crescita della politica di bilancio e in linea con gli

orientamenti europei in tema di *fiscal stance* e utilizzo della flessibilità nell'ambito del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), l'obiettivo di indebitamento netto per il 2022 è rivisto al -5,6 per cento del PIL. Il sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al -3,9 per cento del PIL nel 2023 e al -3,3 per cento del PIL nel 2024. In corrispondenza di tali obiettivi, nello scenario programmatico, il saldo primario (ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe da -6,0 per cento del 2021 a -2,7 per cento nel 2022, per poi attestarsi a -1,2 per cento nel 2023 e a -0,8 per cento nel 2024. Il profilo testé aggiornato modifica al ribasso il sentiero dell'indebitamento netto precedentemente indicato nel DEF 2021 lungo l'intero periodo 2021-2024 e non necessita, pertanto, la presentazione di alcuna Relazione al Parlamento ex art.6 della Legge n. 243 del 2012.

Il sentiero programmatico consente di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale: l'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime; le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi; le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

Con la prossima Legge di Bilancio 2022-2024 sarà rafforzato il sistema sanitario nazionale al fine di migliorare l'accesso alle cure e incoraggiare la prevenzione. Risorse aggiuntive saranno destinate ai rinnovi dei contratti pubblici e al rifinanziamento delle politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente, tra cui missioni di pace, taluni fondi di investimento e il rinnovo di alcune politiche in scadenza. Sarà previsto il prolungamento di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui il Fondo di Garanzia per le PMI e gli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi.

Con riferimento ai servizi asili nido, l'obiettivo è quello di assicurare che almeno il 33 per cento della popolazione di bambini residenti ricompresi nella fascia di età da tre a 36 mesi possa usufruire nel 2026 del servizio su base locale. Per quanto concerne invece i servizi sociali erogati a livello locale dai Comuni, l'intervento legislativo che sarà incluso nella Legge di Bilancio si propone di orientare gradualmente l'utilizzo del Fondo di solidarietà comunale, già incrementato dalla legge di bilancio 2021 e genericamente dedicato al potenziamento dei servizi sociali, verso l'obiettivo di servizio di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti. Infine saranno introdotte misure volte a potenziare il trasporto scolastico di studenti disabili delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Gli ingenti investimenti pubblici derivanti dal PNRR, unitamente alla maggiore fiducia e a livelli di domanda più elevati, incentiveranno gli investimenti privati e traineranno la ripresa. L'obiettivo macroeconomico è trasformare il rimbalzo del PIL successivo alla crisi in una crescita strutturale dell'economia e superare la stagnazione degli anni antecedenti la pandemia. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali si vada via via riducendo, l'impostazione della politica di bilancio attuata con la prossima legge di bilancio rimarrà espansiva rispetto al tendenziale e continuerà a

sostenere l'economia con interventi mirati fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Ciò è coerente con un orientamento della politica di bilancio meno espansivo e maggiormente orientato alla riduzione strutturale di deficit e rapporto debito/PIL a partire dal 2024.

Negli anni successivi la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030 anche tramite il conseguimento di congrui surplus di bilancio primario. A tal fine si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Come già ricordato nel DEF, per poter valutare correttamente la *stance* complessiva della politica di bilancio occorre considerare, in aggiunta alla variazione del deficit programmatico, anche l'impulso alla crescita derivante dall'uso delle sovvenzioni europee, inclusive di 68,9 miliardi nell'ambito del RRF nel periodo 2021-2026.

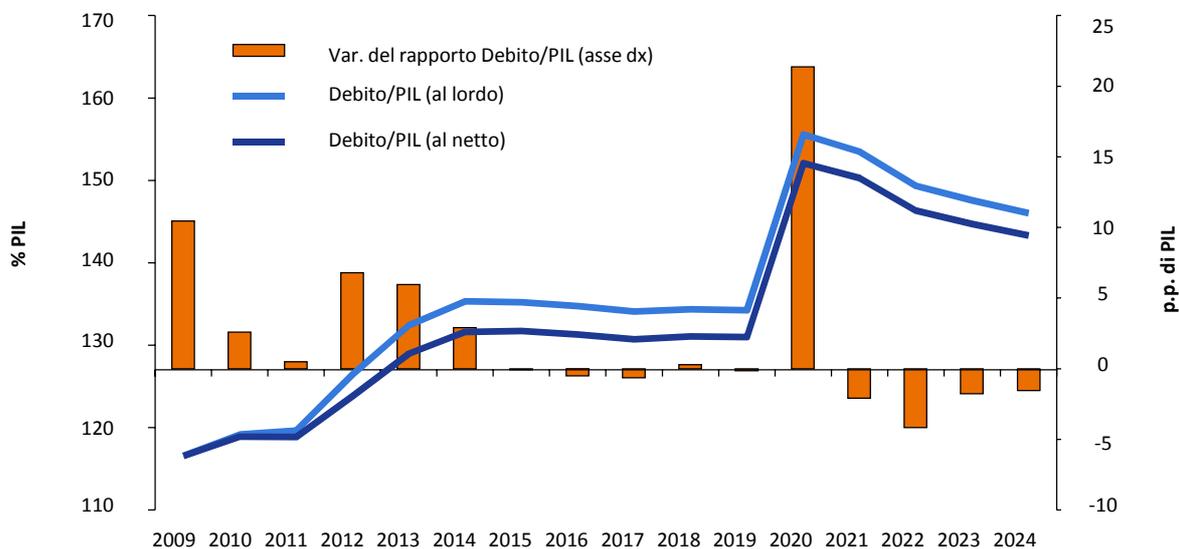
Evoluzione del rapporto debito/pil

Le stime più recenti di Banca d'Italia e ISTAT riducono lievemente il rapporto debito/PIL degli ultimi due anni, a seguito della revisione al rialzo del PIL nominale di quasi 4 miliardi e quasi 2 miliardi rispettivamente nel 2019 e 2020. Per effetto di tali revisioni, il rapporto debito/PIL del 2019 scende al 134,3 per cento dal 134,6 per cento indicato in marzo; mentre quello del 2020 si riduce al 155,6 per cento dal livello precedente di 155,8 per cento. La variazione in aumento del rapporto debito/PIL del 2020 è stata pertanto di 21,4 punti percentuali rispetto al 2019. La ripresa della crescita economica ben al di sopra delle attese, unitamente alle tendenze di finanza pubblica migliori rispetto a quanto prefigurato nel DEF, condurranno ad un calo del rapporto debito/PIL già a partire dal 2021: per quest'ultimo l'obiettivo per il rapporto debito/PIL aggiornato è del 153,5 per cento, in riduzione di 2,1 punti percentuali rispetto al 2020. A partire dal 2021 il cd. effetto *snow-ball*, che nel 2020 ha spiegato gran parte dell'aumento eccezionale del rapporto debito/PIL, torna infatti a contribuire alla riduzione di quest'ultimo. La prevista robusta crescita economica e il contenimento del deficit primario a livelli inferiori rispetto le previsioni del DEF, unitamente al protrarsi di bassi rendimenti lungo tutta la curva dei titoli di Stato, porterà a un marcato contributo alla discesa del rapporto debito/PIL anche nei tre anni successivi.

Nel 2022 l'obiettivo per il rapporto debito/PIL è rivisto al 149,4 per cento. La riduzione attesa deriverà dal calo del fabbisogno del settore pubblico (di circa -3,7 punti percentuali del PIL rispetto al 2021) e dalla crescita robusta del PIL nominale (+6,4 per cento), la quale nello scenario programmatico sconta l'impatto espansivo delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2022-2024. Nel 2023 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 147,6 per cento. Il ritmo di discesa sarà lievemente inferiore a quello dell'anno 2022, per effetto della crescita nominale, pari al 4,3 per cento, e di un calo più moderato del fabbisogno del

settore pubblico, di circa -0,5 punti percentuali del PIL. Nel 2024, la convergenza del rapporto tra indebitamento netto e PIL ad un livello del -3,3 per cento consentirà un calo del rapporto debito/PIL al 146,1 per cento.

FIGURA III.3: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI



Fonte: Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza 2021

1.1.2 LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

È di tutta evidenza che questa analisi non può limitarsi a fare un semplice bilancio dell'anno trascorso. La gravità e l'eccezionalità dell'emergenza derivante dalla pandemia di COVID-19 è tale che segna, senza dubbio, un punto di rottura, una frattura profonda, tra il prima e il dopo. Se da un lato sono già evidenti i primi impatti della pandemia di COVID-19, l'incertezza sulle ripercussioni economiche future resta tuttavia molto elevata in quanto i tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno oltre che dai tradizionali fattori – come ad esempio i trend dell'economia globale, gli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa delle famiglie e di investimento delle imprese, gli orientamenti della politica monetaria e di bilancio, le dinamiche economiche specifiche del contesto territoriale – anche da altri elementi, la cui evoluzione è difficilmente prefigurabile: ci riferiamo, ad esempio, alla durata e all'estensione del contagio, alle relative misure per il suo contenimento, oltre che all'efficacia delle politiche economiche di contrasto introdotte.

Le dinamiche recenti dell'economia regionale

Nella prima metà del 2021, le conseguenze dell'emergenza sanitaria caratterizzavano ancora il quadro economico e sociale regionale. La recessione, seppure di carattere globale, è stata particolarmente violenta per il sistema economico valdostano, in quanto caratterizzato da specializzazioni settoriali e aspetti dimensionali che lo hanno reso più vulnerabile di altri territori alle conseguenze della pandemia. Per il PIL regionale, dopo la caduta dell'anno passato, stimata nel 9,3%, è previsto un rialzo nel 2021 di circa il 6%.

La crescita dovrebbe poi proseguire nel triennio successivo (+4% nel 2022, +2,9% nel 2023 e +1,9% nel 2024), seppure con un ritmo progressivamente meno intenso. In sostanza nel triennio 2022-2024 viene stimato che il prodotto cresca a un tasso medio annuo del 2,9%.

La contrazione del prodotto regionale nel 2020 risulterebbe superiore di quella media italiana (- 8,9%), ma allineata a quella del Nord Ovest (-9,1%). Le attese per il quadriennio 2021-2024, con la sola eccezione dell'ultimo anno, evidenzerebbero una crescita leggermente più marcata dell'economia regionale rispetto all'Italia e alla ripartizione di riferimento; l'aumento si prevede possa inoltre essere non molto dissimile da quello della Provincia di Trento, mentre risulterebbe inferiore per tutto il periodo, con l'esclusione del 2022, di quello della Provincia di Bolzano.

Questi dati vanno letti con una certa cautela in quanto sono elaborati in un quadro caratterizzato ancora da una significativa incertezza. Va peraltro precisato che il modello macroeconomico utilizzato prospetta stime nell'ipotesi che prosegua il miglioramento del quadro sanitario a livello regionale e nazionale, favorito dalle campagne di vaccinazione, traducendosi nella conferma dell'allentamento delle restrizioni alla mobilità.

Stante dunque questo scenario, nel 2021 il prodotto regionale dovrebbe recuperare in parte la perdita registrata nel 2020 e nel triennio successivo dovrebbe proseguire una fase di crescita, favorita presumibilmente anche da un forte sostegno della politica di bilancio, in particolare attraverso l'utilizzo di risorse nazionali e di fondi europei.

Il quadro macroeconomico

Nel 2020, in ragione soprattutto dell'impatto dell'emergenza sanitaria, si stima che la domanda interna per consumi possa registrare una rilevante contrazione (-11,5%) dopo un biennio 2018-2019 di crescita. Si tratta di una variazione sostanzialmente in linea con le attese previste per il Nord Ovest (-11,6%) e leggermente inferiore alla media italiana (-11,7%), ma superiore di quelle delle Province trentine (-9,6% Trento e -11,3% Bolzano). I dati previsionali indicano però una nuova ripresa dei consumi e, anche in questo caso, con un effetto rimbalzo già nel 2021 (+4,2%) ed una crescita per il triennio 2022-2024, rispettivamente del +4,4%, del +2,8% e del +2,7%. Nel prossimo triennio (2022-2024) la crescita media annua dei consumi si potrebbe dunque attestare attorno al +3,3%.

Nel 2020 anche la domanda estera, per il secondo anno consecutivo, registra un'importante battuta di arresto (-19,5% in termini nominali), dovuta anche in questo caso soprattutto alla crisi sanitaria. Questo trend sembra interrompersi nel primo semestre 2021, quando l'export della Valle d'Aosta registra una crescita tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +31,2%. Va peraltro notato che il valore dello scambio commerciale con l'estero del primo semestre 2021 è però ancora inferiore del 5,2% rispetto al livello medio dell'export del triennio 2017-2019.

Infine, la domanda interna appare essere condizionata negativamente anche dalla caduta degli investimenti, i quali nel 2020 registrerebbero un saldo significativamente negativo (-14,8%). Anche per questa dimensione è però previsto un rimbalzo nel 2021 (+8%) e, relativamente al triennio 2022-2024, un'espansione media annua del +6,6%. Inoltre, anche in questo caso, la velocità di crescita degli investimenti a livello regionale non si differenzia significativamente da quanto previsto per le altre realtà territoriali considerate.

Come abbiamo più volte evidenziato, infatti, gran parte degli effetti depressivi sul PIL regionale sono connessi proprio alle cattive performance degli investimenti, le quali sono state peraltro significativamente condizionate dalla riduzione del bilancio regionale. I conti territoriali dell'Istat ci segnalano che in Valle d'Aosta gli investimenti fissi lordi, relativamente al complesso del settore amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, sono diminuiti tra il 2007 ed il 2018 (ultimo anno consolidato) del -72,9% in termini reali, contro il -44,7% dell'Italia nel suo complesso, il -45,4% del Nord Ovest e soprattutto il -9,2% della Provincia di Bolzano e il -43% della Provincia di Trento.

Peraltro, il crollo degli investimenti pubblici nella nostra regione spiega circa il 45% della caduta complessiva degli investimenti, contro circa il 17% dell'Italia e il 15% del Nord Ovest.

Venendo al lato dell'offerta, osserviamo che il risultato negativo del 2020 è attribuibile a tutti i settori economici, anche se con significative differenze quantitative. Il valore aggiunto dell'agricoltura, il solo settore di cui si dispone del dato stabilizzato per il 2020, pur provvisorio, registra una perdita del -21,9%, mentre le stime indicano per il settore dell'industria in senso stretto una contrazione del -13,7%, per quello delle costruzioni una riduzione del -5,8% e per quello dei servizi una caduta del -8,3%.

Per il 2021 si prevede che l'effetto rimbalzo atteso per l'economia regionale interessi tutti i settori, ma anche in questo caso con intensità differenziate. Nello specifico il prodotto del settore primario dovrebbe crescere del +15,8%, quello dell'industria in senso stretto del +9,6%, quello dell'edilizia del +20,6% e infine quello dei servizi del +4,3%. I dati previsionali ipotizzano poi per il triennio 2022-2024 una fase di recupero per tutti i settori, in particolare si dovrebbe realizzare una crescita media annua più elevata per il settore edile (+6,2%), seguita da quella del terziario (+2,9%), da quella industriale (+1,3%), e infine da quella dell'agricoltura (+1%).

Alcuni approfondimenti del quadro economico

A completamento del quadro economico, osserviamo come prosegue il rallentamento dei prezzi, considerato che nel 2020 l'indice generale registra un valore negativo (-0,8%), a fronte dell'aumento medio nel 2019 dello 0,4% e dello 0,9% nel 2018. Tuttavia, a partire dal mese di febbraio 2021 si registra invece un'inversione di tendenza, con un progressivo aumento dei prezzi, tanto che secondo i dati diffusi da Istat la variazione tendenziale ad agosto 2021 è pari al +2,1% ed a settembre del +2,7%. Si tratta di un andamento che ci accomuna al trend nazionale (+2% e +2,5%), ma anche a territori con caratteristiche di similarità con la Valle d'Aosta, come la Provincia di Trento (+2,4% e +2,9%) e quella di Bolzano (+2,3% e +2,6%), seppure con intensità inferiore.

I dati evidenziano a livello regionale un aumento generalizzato per gran parte delle voci di spesa, ma le crescite tendenziali più importanti si osservano in particolare per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (+8,3%), trasporti (+5,4%) e servizi ricettivi e di ristorazione (+2,1%). Per contro, le variazioni negative sono limitate a istruzione (-2,5%), comunicazioni (-1,7%) ricreazione, spettacoli e cultura (-0,6%). Con circa 38.800 euro (37.687 se lo si considera in termini di valori concatenati), il PIL per abitante della Valle d'Aosta si conferma tra i più elevati d'Italia, sostanzialmente in linea con quello della Provincia di Trento (38.776) e preceduto soltanto dalla Provincia di Bolzano (48.075) e dalla Lombardia (39.694).

Si deve, in particolare, rimarcare che il PIL pro capite della Valle d'Aosta risulta nel 2019 superiore, in termini reali, del 32% rispetto al corrispondente dato italiano e di circa il 6% con riferimento alla ripartizione Nord Ovest.

L'impatto della pandemia sul turismo

In considerazione del ruolo e del peso del settore, è opportuno soffermarsi per un breve approfondimento sulle dinamiche del settore turistico. La pandemia da COVID-19 ha peraltro determinato un'intensa flessione nel 2020 dei flussi turistici in tutto il territorio nazionale. L'impatto economico della crisi turistica è stato particolarmente forte per le regioni che hanno una forte specializzazione turistica, come la Valle d'Aosta, ed ha assunto un'intensità ed un profilo temporale differente a seconda della tipologia prevalente (montagna, mare, città d'arte, ecc.), del profilo stagionale e della rilevanza e struttura dei flussi turistici dall'estero.

Nello specifico della Valle d'Aosta, va sottolineato che le presenze turistiche nel 2020 sono inferiori del 39,2% rispetto a quelle medie annue registrate nel triennio 2017-2019 e di una percentuale sostanzialmente analoga se riferita al solo 2019. A loro volta gli arrivi si sono contratti del 42,7%. In termini assoluti, lo scorso anno gli arrivi sono stati complessivamente oltre 721.000, mentre le presenze si sono attestate su circa 2.200.000 unità, a fronte di valori medi annui del triennio precedente (2017-2019) pari, rispettivamente, a circa 1.259.000 arrivi e a circa 3.610.000 presenze.

Il confronto tra i dati 2020 e la media dell'ultimo triennio mostra che le presenze negli esercizi alberghieri (-38,5%) hanno registrato una contrazione inferiore di quelle extralberghiere (-40,9%), così come gli arrivi (-41% a fronte del -46,4%). Va notato che anche con riferimento alla sola stagione estiva (qui intesa come giugno-settembre) si conferma che il comparto alberghiero presenta performance relativamente meno gravi di quello extralberghiero, seppure sempre inferiori al dato medio annuo del periodo precedente e nonostante si siano registrati numeri significativi che portano ad avere dinamiche parzialmente migliori rispetto al dato annuale.

A partire da giugno e fino ad agosto (l'ultimo dato attualmente disponibile) la dinamica dei flussi turistici è dunque stata sostenuta anche rispetto ai livelli del 2020, ma soprattutto nel mese di agosto si è tornati verso i livelli pre-pandemici in quanto le presenze di italiani hanno raggiunto il 98,4% del valore del 2019. La ripresa delle presenze di stranieri invece è ancora limitata (30,9% dei valori 2019) probabilmente per le perduranti difficoltà nei viaggi internazionali.

Si può dunque affermare che nell'anno in corso il settore turistico mostra segnali di ripresa, avendo beneficiato delle riaperture e della riduzione delle restrizioni, con un tendenziale aumento dei volumi di attività che si riportano verso i livelli pre-covid. Tuttavia, le pur buone performance registrate nella stagione estiva non hanno ancora permesso il pieno recupero delle perdite accumulate nei primi mesi dell'anno in corso e, d'altra parte, va anche osservato che è una ripresa che viaggia ancora a ritmi decisamente inferiori di quelli del periodo pre-pandemico, considerando anche che "la capacità produttiva" non può essere utilizzata a pieno regime per effetto delle attuali regole (utilizzo green pass) e

del mantenimento delle disposizioni di cautela (distanziamento) che portano a limitare il volume della clientela potenziale.

Il tessuto produttivo

Tra gli effetti più evidenti della crisi va certamente indicato anche il ridimensionamento del sistema produttivo valdostano. Secondo i dati della Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales, a fine 2020 lo stock delle imprese registrate in Valle d'Aosta si attestava su di un valore pari a 12.212 unità, ma quelle attive erano 10.858, valore questo ultimo che al netto delle imprese agricole si riduceva ulteriormente a circa 9.500 unità. Le iscrizioni di imprese nel 2020 ammontavano a 605, mentre le cessazioni totali sono state 710. Le aziende artigiane attive nel 2020 erano circa 3.500 e rappresentavano circa un terzo del sistema produttivo regionale.

A giugno 2021 il numero delle imprese attive risultava essersi leggermente incrementato (+0,9%, pari a +96 unità). Con riferimento alla dinamica demografica, nel primo semestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva una lieve crescita delle iscrizioni ed una caduta delle cessazioni. Anche le imprese artigiane per l'anno in corso registrano un incremento, seppure marginale e più contenuto del dato generale, rispetto ai primi sei mesi del 2020 (+0,4%). Nonostante questi miglioramenti, i livelli degli aggregati considerati permangono sui livelli minimi, sia per quanto riguarda lo stock delle imprese attive, sia con riferimento alla dinamica della nati-mortalità.

Relativamente ai diversi settori economici, osserviamo che la contrazione risulta abbastanza generalizzata. Nel corso dell'ultimo anno sono, infatti, diminuite dell'1,6% il numero delle imprese turistiche (Alloggio e ristorazione), del 2,3% quelle del commercio, dell'1,9% quelle delle costruzioni e dell'1,3% quelle manifatturiere; per contro risultano in espansione le imprese del settore Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1,9%) e quelle delle Attività immobiliari, attività finanziarie e assicurative (+1,9%).

Con riguardo alle forme giuridiche, prosegue l'espansione delle società di capitale (+3,6%), a fronte di una nuova contrazione delle società di persone (-1,6%) e delle ditte individuali (-1,6%), mentre il numero delle altre forme resta sostanzialmente immutato. Appare utile ricordare che il trend di crescita delle società di capitale prosegue quasi ininterrottamente dal 2000, con le sole eccezioni degli anni 2013 e 2017.

Se dunque i dati al momento non evidenzierebbero una significativa caduta dello stock delle imprese attive, come peraltro ci si sarebbe potuti attendere quale conseguenza della crisi pandemica, si deve considerare che sulla base di un recente studio dell'Istat20 si potrebbero invece potenzialmente manifestare alcune criticità per il sistema produttivo nel breve-medio periodo.

Rispetto alla peculiarità della realtà valdostana, secondo questa prospettiva, le imprese in una situazione definibile critica, in quanto collocate nella fascia di rischio più elevata, interesserebbe circa il 15% del

totale, percentuale che arriverebbe a circa la metà del tessuto imprenditoriale se si considera anche il gruppo di quelle che ricadono nella fascia di rischio medio alto. Si deve tuttavia evidenziare come l'equa ripartizione di imprese ad Alto rischio e a Basso rischio, costituisca un evidente segnale di una netta divaricazione di situazioni che potrebbe condizionare le misure di stimolo alla crescita e le modalità di ripresa territoriale.

Mercato del lavoro

Le difficoltà economiche conseguenti alla pandemia non potevano non interessare il mercato del lavoro, evidenziandone un marcato peggioramento delle condizioni. In Valle d'Aosta, nel 2020 l'occupazione è diminuita in termini tendenziali del -1,9%, vale a dire che, rispetto ai valori medi annui del triennio precedente (2017-2019), si hanno circa un migliaio di occupati in meno. Tuttavia, anche in ragione della maggiore caduta delle forze di lavoro (-3,2%), il numero delle persone in cerca di occupazione, non aumenta, ma tende a contrarsi, a cui si associa però una sensibile crescita dell'inattività (+3,6%), e soprattutto delle forze di lavoro potenziali (+27,8%), che quasi certamente testimoniano un'importante quota di disoccupazione potenziale (Tavola 6). Ne consegue che al momento la caduta della domanda di lavoro si è riflessa solo parzialmente sulla disoccupazione, in ragione anche dell'adozione di specifici provvedimenti di contrasto, a livello nazionale e regionale.

Al fine di chiarire ulteriormente il quadro possono poi essere presi in esame i principali indicatori del mercato del lavoro. Il tasso di attività nel 2020 si attesta al 71,4%, in sensibile riduzione rispetto al valore medio del triennio precedente (73,1%), mentre il tasso di occupazione si attesta al 67,2%, a fronte del 67,6% del triennio 2017- 2019, e il tasso di disoccupazione risulta pari al 5,8%, anch'esso in contrazione. A completamento del quadro osserviamo ancora che il tasso di occupazione 20-64 anni si attesta in media nel 2020 al 72,4%, in contrazione rispetto al triennio precedente, mentre il tasso di mancata partecipazione è in leggera crescita ed è pari all'11%.

Sempre con riferimento al triennio precedente, va notato che il calo occupazionale del 2020 interessa sia l'occupazione maschile, sia quella femminile, ma la prima registra una caduta (-2,4%) maggiore della seconda (-1,9%), contrariamente a quanto si osserva sul piano nazionale, in ragione della tenuta del lavoro dipendente femminile (+1%) e per il fatto che il lavoro indipendente pesa maggiormente per la componente maschile (29,5% uomini, 16,8% donne). D'altro canto, gli interventi adottati hanno permesso di contenere gli impatti della pandemia sul lavoro dipendente (+0,4%), mentre non hanno interessato il lavoro indipendente, che registra una significativa perdita (-14,6%).

Soffermando l'attenzione su alcuni aspetti più puntuali, si deve innanzitutto osservare, con riferimento alle dinamiche di genere, che nel corso del 2020 le donne evidenziano una dinamica peggiore di quella degli uomini; l'occupazione femminile infatti si contrae in misura maggiore rispetto a quella maschile (-

33,6% contro il -26,9%). Così come d'altra parte la domanda di lavoro di flusso soddisfatta con lavoratori non residenti (-33,4%) si riduce maggiormente rispetto a quella relativa ai residenti in regione (-26,7%).

I dati relativi ai primi otto mesi del 2021 segnalano un miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2020, registrando una crescita delle assunzioni del +10,8%. Tuttavia, il livello della domanda di lavoro di flusso del 2021 è ancora ampiamente inferiore di quello medio del triennio pre-covid (-15,6%), soprattutto in ragione del fatto che nei primi mesi dell'anno le attività economiche sono state ancora fortemente condizionate dalle limitazioni connesse al contrasto della pandemia.

Al fine di chiarire ulteriormente il quadro possono poi essere presi in esame i flussi occupazionali.

Nel 2020 le comunicazioni obbligatorie registrate dai Centri per l'impiego evidenziano nel complesso un'importante caduta rispetto al triennio 2017-2019, considerato che il calo è di circa il -30% in termini di assunzioni, e di circa il 18% in termini di assunti. A questo proposito si deve osservare che le assunzioni sono state circa 32.400 unità, di cui circa il 51% ha interessato la componente femminile e circa l'84,9% ha riguardato lavoratori residenti in Valle d'Aosta, interessando complessivamente circa 19.400 persone (considerato che ogni persona può essere interessata da più assunzioni nel corso dell'anno).

Anche rispetto alle dinamiche settoriali si osservano risultati eterogenei. Gran parte dei settori economici registra una riduzione dei fabbisogni occupazionali. Le cadute più rilevanti riguardano le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-45%), il commercio (-36%) e le attività manifatturiere (-43,5%). Tuttavia, si osservano anche settori che evidenziano aumenti nel numero delle assunzioni, seppure di modesta entità: è questo il caso delle costruzioni (+2%) e dell'agricoltura (+14,1%). Anche nella prospettiva di flusso, le assunzioni a tempo determinato (-32,5%) si contraggono in misura superiore di quelle a tempo indeterminato (-11,2%), d'altro canto il lavoro stagionale è interessato da una forte riduzione (-33,6%).

Demografia, istruzione, società e condizioni sociali

Secondo le stime Istat i residenti in Valle d'Aosta al 1° gennaio 2021 si attestano di poco sotto le 124.000 unità, con una riduzione di oltre 1.100 residenti rispetto a un anno prima. Il tasso di femminilizzazione risulta in linea con quello del 2020, confermandosi ancora al di sopra del 50% (51,1%).

Il risultato del 2020 costituisce nella nostra regione un fattore di continuità con i trend più recenti, consolidando un andamento demografico recessivo che rafforza una situazione che ormai può definirsi di crisi demografica. Prosegue, infatti, per il settimo anno consecutivo la diminuzione della popolazione valdostana che, nel complesso del periodo 2014-2021, si è contratta di circa 4.350 unità (-3,4%) e che a inizio 2021 ha portato ad attestarsi su di un valore simile a quello rilevato per il 2007.

La caduta dei residenti valdostani è stata determinata principalmente da saldi naturali negativi, a cui si devono aggiungere anche saldi migratori negativi. L'insorgenza della pandemia da COVID-19 ha poi

contribuito ad acuire questa situazione, esercitando un forte impatto sui comportamenti demografici e determinando un ulteriore peggioramento della dinamica naturale, con come noto un sensibile aumento dei decessi, associato appunto ad una significativa contrazione delle nascite, e parallelamente un rallentamento della mobilità.

In sostanza il peggioramento del quadro demografico è dovuto a due specifiche dinamiche: la caduta della natalità e il raffreddamento dei flussi migratori, in particolare in ingresso.

L'età media della popolazione valdostana a inizio 2021 viene stimata dall'Istat in 46,6 anni, proseguendo una crescita iniziata da tempo, seppure fortemente rallentata nell'ultimo anno, ma che consolida un trend di costante aumento. Parallelamente si deve rimarcare come secondo le stime Istat (da considerarsi anche in questo caso come provvisorie), nel 2020 la speranza di vita alla nascita in Valle d'Aosta si riduce rispetto all'anno precedente, risultando pari a 80,7 anni (contro gli 82,7 del 2019) e parallelamente si conferma significativamente inferiore al dato medio nazionale (82 anni). La speranza di vita resta migliore per le donne (83,3) rispetto agli uomini (78,2), ma in entrambi i casi è in contrazione rispetto al 2019.

Passando a prendere in esame alcune delle caratteristiche della popolazione al 1 gennaio 2021, con riferimento alle principali classi di età, osserviamo come nella nostra regione si consolidi un gap importante tra la quota di anziani con 65 anni ed oltre (24,4%) e quella dei giovani con meno di 15 anni (12,7%), mentre la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è pari al 62,9% del totale.

A inizio 2021 la popolazione straniera residente in Valle d'Aosta è stimata essere pari a 7.960 unità, corrispondente a un'incidenza sulla popolazione totale regionale pari al 6,4%; anche questa componente della popolazione regionale registra una contrazione rispetto all'anno precedente (-3,9%).

Anche nel 2021 i residenti stranieri si caratterizzano per il maggiore peso della componente femminile rispetto alla componente maschile, poiché il tasso di femminilizzazione si conferma elevato (55,9%).

A questo si deve aggiungere che anche il saldo migratorio e per altri motivi risulta negativo (-65 unità), seppure di modesta entità. In realtà, al netto di iscrizioni e cancellazioni per altri motivi che di fatto non riguardano effettivi trasferimenti di residenza, il saldo migratorio risulta positivo (+224 unità). In particolare, il saldo migratorio interno è pari a +239 unità, mentre quello estero è negativo (-15 unità).

Per quanto riguarda l'istruzione, la popolazione scolastica nel suo complesso (scuole pubbliche e paritarie) nell'anno scolastico 2020-2021 ammontava a circa 17.200 alunni, registrando un nuovo decremento rispetto all'annualità precedente (-1,7%, pari a una riduzione di circa 300 alunni). Questa variazione è dovuta, in particolare, alla contrazione degli iscritti alla scuola primaria, la quale spiega circa il 46% della caduta, anche se percentualmente questo ordine di scuola decresce meno velocemente (-2,7%) di quello dell'infanzia (-4,2%). Nell'ultimo anno scolastico risultano inoltre in diminuzione anche gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado (-2,1%). Inoltre la riduzione più importante della scuola

primaria viene registrata nelle classi prime (-5,2%), seconde (-6,3%) e quinte (-6,5%). Il numero di studenti valdostani iscritti al sistema universitario nazionale nell'anno accademico 2019-2020 si attesta su poco più di 2.900 unità e risulta sostanzialmente stazionario rispetto all'anno precedente (-0,9%). Circa il 21% di essi, pari a 618 unità, erano iscritti presso l'Ateneo regionale. Oltre la metà degli universitari valdostani è invece iscritta presso un corso di laurea di una delle Università con sede in Piemonte (55,2%) e poco meno dell'11% in una di quelle con sede in Lombardia.

La distribuzione della popolazione per livello scolastico, fornita dall'Istat in base ai dati del Censimento della popolazione, evidenzia che nel 2019 poco meno del 20% dei valdostani ha al massimo la licenza elementare, circa un terzo la licenza media, il 35% un diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS, il 13% un titolo terziario di primo o secondo livello o titoli superiori. In un confronto con i dati relativi all'Italia nel suo complesso e alla ripartizione nord ovest emerge come la popolazione della Valle d'Aosta presenti una quota più elevata di persone con al massimo la licenza media, a fronte di percentuali più basse di diplomati e di persone con titoli terziari.

Passando agli aspetti più prettamente sociali, nonostante il permanere di una situazione economica complessa che ha contribuito ad ampliare la fascia di popolazione più esposta ai rischi di esclusione e di povertà, in Valle d'Aosta il livello di reddito disponibile pro capite resta decisamente superiore alla media italiana, mentre il grado di disuguaglianza appare decisamente più contenuto. In ogni caso, prendendo in esame la spesa delle famiglie, la specifica indagine Istat consente di evidenziarne livello, struttura ed evoluzione. Su queste basi si può quindi osservare che nel 2020 la spesa media mensile delle famiglie valdostane in valori correnti è stimata in circa 2.500 euro, un valore superiore di circa il 9% rispetto al dato medio italiano. In relazione all'anno precedente, la spesa è però in sensibile contrazione, in quanto si riduce di quasi il 10%, mentre a livello italiano il rallentamento rispetto al 2019 è leggermente più contenuto (-9%). La battuta di arresto del 2020 segue peraltro quella registrata l'anno precedente (-7%).

Venendo poi alla composizione della spesa, si può notare che nel 2020 nella nostra regione la voce più consistente, oltre un terzo del totale (36,4%), afferisce all'abitazione e servizi connessi (acqua, elettricità, gas e altri combustibili), mentre i prodotti alimentari e le bevande non alcoliche, incidendo sul totale per circa il 20%, sono la seconda categoria di spesa in ordine di importanza. Rispetto alle altre componenti la spesa, osserviamo che una voce certamente di rilievo è quella che riguarda i trasporti (10,7%), mentre un gruppo composito si attesta su di una percentuale attorno al 4%: si tratta delle spese per abbigliamento e calzature (4,4%), servizi sanitari e le spese per la salute (4,1%), spettacoli e cultura (4,1%), mobili, articoli e servizi per la casa (4,9%); gli altri beni e servizi - ovvero un insieme composito che riguarda ad esempio i servizi assicurativi, i servizi finanziari, le spese bancarie, i servizi per la cura della persona, ecc.) - pesa per il 7,3%. Nel complesso, le tre voci di spesa più importanti - abitazioni e servizi connessi, prodotti alimentari e trasporti - ne spiegano circa due terzi del totale.

È utile richiamare il fatto che in Valle d'Aosta il livello di reddito disponibile pro capite resta decisamente superiore alla media italiana, mentre il grado di disuguaglianza appare sensibilmente più contenuto. Più precisamente, gli ultimi dati Istat disponibili segnalano che nella nostra regione il reddito medio annuo pro capite delle famiglie consumatrici risulta pari a circa 21.600 euro, con un differenziale positivo di circa il 13% rispetto alla media nazionale e comunque tra i più elevati tra le regioni italiane, anche se inferiore del 4,5% rispetto alla media del Nord Ovest che occorre ricordare essere la ripartizione dove le famiglie residenti dispongono del reddito più elevato.

Con riferimento alla distribuzione del reddito, si deve osservare che la Valle d'Aosta si attesta come una delle realtà con la minore disuguaglianza reddituale. Rispetto alla fonte, si conferma anche per l'ultimo anno disponibile (2018) che il reddito familiare nella nostra regione deriva principalmente dal lavoro dipendente (45,3%), il 16,1% dal lavoro autonomo, mentre il 38,2% da pensioni e trasferimenti pubblici. Nel 2020 in Valle d'Aosta, pur con le cautele del caso, si stima che le famiglie in condizione di povertà relativa fossero il 5,4% del totale, un valore decisamente inferiore alla media nazionale (10,1%), ma tuttavia in aumento rispetto all'anno precedente (4,2%), mentre a livello nazionale si osserva un miglioramento della situazione, per quanto modesto.

La percentuale di individui in povertà relativa è invece del 6,9%. Anche in questo caso si tratta di un valore sensibilmente inferiore di quello relativo all'Italia nel suo complesso (13,5%) che però risulta in crescita rispetto al 2019, quando era pari al 4,9%. Un secondo indicatore, ovvero la quota di persone in situazione di grave deprivazione materiale, il cui ultimo aggiornamento dell'Istat è del 2018, risulta pari al 3,2%, vale a dire anche in questo caso un valore significativamente inferiore al dato medio italiano (8,5%), ma che tuttavia va interpretato con cautela in quanto l'istituto lo ritiene statisticamente poco significativo.

Anche l'indicatore che misura la capacità di risparmio, ovvero la percentuale di famiglie che dichiara di non riuscire a risparmiare, è utile per chiarire il quadro. In questo caso, si rileva invece un miglioramento nel corso dell'ultimo anno, considerato che il valore dell'indicatore passa dal dall'80,4% al 67,3%, andamento che peraltro ci accomuna sia al trend nazionale, sia a quello ripartizionale. Va tuttavia sottolineato che in questo caso il valore regionale risulta peggiore, sia di quello italiano, sia di quello del Nord Ovest.

In sintesi, nel 2019 circa 7 famiglie valdostane su 10 non riescono a risparmiare e oltre un quarto di esse afferma di non poter sostenere una spesa imprevista. Anche il dato delle persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa, pur con le cautele del caso, è utile per fornire una misura delle condizioni sociali della popolazione. Questo indicatore posiziona nuovamente la nostra regione al di sotto del valore medio italiano (3,5% Valle d'Aosta, 10% Italia). Si tratta di un valore in miglioramento, sia rispetto al 2018, sia nei confronti dell'anno precedente.

Prime indicazioni circa l'impatto dell'emergenza sanitaria

Poiché l'economia valdostana, come quella italiana e quella mondiale, si trova in una fase estremamente negativa e delicata in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19, come abbiamo anticipato, le stime previsionali per il 2020 indicano una forte caduta del prodotto (-9,5%), mentre per il 2021 il modello macroeconomico dell'Istituto Prometeia prospetta un parziale rimbalzo, di poco inferiore al +5%, a cui dovrebbe seguire un biennio di crescita modesta. Si deve tuttavia rimarcare che i modelli econometrici oggi disponibili non riescono a tenere conto dell'elevatissimo grado di incertezza del contesto attuale e pertanto queste stime, anche alla luce degli andamenti dei primi mesi del 2021, appaiono al momento difficilmente realizzabili.

Ad integrazione di quanto esposto, a titolo esemplificativo si può rilevare come il settore trainante l'economia negli ultimi anni, ovvero il turismo, registri nel periodo gennaio-ottobre un calo tendenziale annuo consolidato del 33% delle presenze (ed una quota del 37% in termini di arrivi) rispetto alla media dello stesso periodo del triennio 2017-2019. La caduta non riguarda il solo periodo di chiusura delle attività, ma anche la stagione estiva. Infatti, le presenze nei mesi compresi tra giugno e agosto risultano in contrazione del 33% e gli arrivi del 35% rispetto alla media dello stesso periodo del triennio precedente (2017-2019). Per quanto riguarda il sistema produttivo, abbiamo visto in precedenza che il 2020 evidenzia un nuovo saldo negativo, stabilendo pertanto un nuovo punto di minimo dello stock di imprese operative in Valle d'Aosta.

Le difficoltà economiche conseguenti alla pandemia non potevano poi non interessare il mercato del lavoro, evidenziando un marcato peggioramento delle condizioni occupazionali. In Valle d'Aosta nei primi nove mesi del 2020 l'occupazione diminuisce in termini tendenziali di circa il 3%, vale a dire che mediamente, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si hanno circa 1.500 occupati in meno. Tuttavia, anche in ragione della caduta tendenziale delle forze di lavoro (-4%), il numero delle persone in cerca di occupazione, non solo non aumenta, ma tende a contrarsi, a cui però si associa un sensibile aumento dell'inattività, che potrebbe celare una quota di disoccupazione potenziale.

La caduta dell'occupazione è attribuibile soprattutto alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria (chiusura dei settori produttivi non essenziali e limitazioni negli spostamenti). Malgrado gli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti abbiano permesso di sostenere l'occupazione, quanto meno quella dipendente, la sospensione delle attività ha fortemente pregiudicato l'avvio di nuovi rapporti di lavoro, in particolare di quelli a termine e delle loro possibili proroghe o trasformazioni in contratti a tempo indeterminato. Pur con le cautele dovute al fatto che si tratta di dati provvisori, i dati più recenti registrano dunque un marcato peggioramento dell'occupazione dovuto al sopraggiungere dell'epidemia che ha investito anche il mercato del lavoro. Parallelamente, si deve registrare il forte aumento della Cassa Integrazione Guadagni (Cig), esplosa nel 2020, tanto che nel periodo gennaio-

novembre è arrivata a sfiorare circa 5.000.000 di ore autorizzate, ovvero un valore più che doppio rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2009, l'anno peggiore della precedente crisi economica, che coinvolgerebbero in linea teorica oltre 3.000 lavoratori.

Ai dati precedenti si associa un sensibile calo degli ingressi nell'occupazione. Una stima delle assunzioni relative al 2020 indica infatti un loro calo tendenziale del 30% rispetto alla media del triennio 2017-2019, valore questo ultimo che sale al 33% nel caso del lavoro a termine. Va in ogni caso ricordato che nel 2020 si stima siano state effettuate oltre 32.000 assunzioni. Dal punto di vista demografico, pur non sapendo cosa accadrà, si può però facilmente ipotizzare una nuova caduta della natalità, già ai livelli minimi come abbiamo visto, ed un aumento della mortalità, considerati i dati parziali relativi ai primi dieci mesi del 2020.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica regionale

L'andamento della finanza regionale è analizzato sulla base delle entrate della Regione accertate, nei rispettivi rendiconti annuali dal 2016 al 2020. Si ricorda che dal 2020 l'importo del contributo alla finanza pubblica non è più "trattenuto" dal gettito spettante alla Regione a titolo di compartecipazione ai tributi erariali, ma versato direttamente allo Stato, come prevedono le norme vigenti.

Il calo contenuto delle entrate nel 2020 rispetto alla media del triennio 2016-2018, pur a fronte degli effetti della pandemia sul tessuto economico, deriva dal fatto che il maggiore impatto della crisi economica dell'anno 2020 si rifletterà nel rendiconto della Regione nel 2021. Infatti le somme spettanti di due rilevanti imposte erariali compartecipate, IVA e accise sui carburanti, che, come facilmente intuibile, sono tra le imposte più sensibili alla riduzione delle attività economiche e dei flussi di circolazione delle persone operati per alcuni mesi nel corso del 2020, sono quantificate sulla base del gettito dell'anno precedente. Il significativo impatto negativo pertanto è già incorporato negli stanziamenti del bilancio di previsione per il 2021.

Esaminando più in dettaglio le entrate accertate negli anni scorsi, si nota che il "totale entrate", quasi costante nel quinquennio (se si esclude il 2019), evidenzia un andamento diverso nella composizione dei singoli titoli che rappresentano le principali fonti di entrata. La Regione ha, sostanzialmente, fronteggiato la riduzione delle entrate derivanti dalla compartecipazione ai tributi erariali (Titolo 1) facendo ricorso ad entrate patrimoniali (Titolo 3), anche in misura straordinaria. Ciò è accaduto sia nel triennio 2016-2018, sia nel 2020, anno nel quale l'entrata derivante dal rientro di fondi dalla gestione speciale presso FINAOSTA S.p.a. è stata prevista, in corso d'anno con leggi di variazione al bilancio 2020, per finanziare i primi interventi a sostegno del tessuto economico e sociale.

La Regione non ha avuto la necessità di ricorrere a nuovo indebitamento in quanto il positivo margine corrente, ovvero la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, è risultato in grado di finanziare

gli investimenti. Tale aspetto è confermato dall'andamento della liquidità: il fondo cassa a fine 2020, infatti, è pari a 589 milioni. Le previsioni di entrata per il bilancio pluriennale 2022-2024 sono formulate sulla base del quadro tendenziale sopra analizzato, ma anche tenendo conto della verifica più aggiornata sull'andamento delle entrate complessive nel corso del 2021, nonché delle stime formulate a livello nazionale contenute della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) presentata al Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, che ha rivisto "al rialzo la previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021". Il quadro tendenziale di finanza pubblica regionale sarà, inoltre, caratterizzato dall'applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Recovery fund.

Conseguenze economico/finanziarie dell'emergenza sanitaria da covid-19

Le entrate del bilancio nel rendiconto 2020, come illustrato nel precedente paragrafo, complessivamente non sono state eccessivamente compromesse dagli effetti della crisi economica causata dalla pandemia, soprattutto se il confronto è riferito agli anni dal 2016 al 2018 e non esclusivamente al dato del 2019 che, come già evidenziato, conteneva anche entrate non previste e non ricorrenti.

Lo Stato è intervenuto in aiuto alle Regioni, dal punto di vista finanziario, mettendo a disposizione risorse con diverse finalità e modalità, tra cui:

- riduzione del contributo al risanamento della finanza pubblica;
- interventi diretti a favore del tessuto economico con effetti sugli enti territoriali, ristorati in termine di minori entrate stimate;
- risorse aggiuntive a fondo perduto, con vincolo di destinazione a particolari tipologie di spesa;
- tecniche contabili per favorire l'utilizzo delle risorse (avanzo di amministrazione), in deroga alle norme contabili vigenti.

Con riferimento al primo punto, nel corso del 2020 lo Stato è intervenuto per ristorare le autonomie speciali delle minori entrate stimate nel Titolo 1 del bilancio (tributi propri e tributi erariali compartecipati), ma la Regione Valle d'Aosta, in considerazione della particolarità del proprio ordinamento finanziario (L. 690/1981) che prevede, per l'IVA e le accise sui carburanti - le imposte che più hanno registrato l'impatto negativo causato dalla riduzione delle attività economiche e della circolazione delle persone e dei veicoli commerciali - che il gettito devoluto alla Regione sia calcolato sulla base dei dati dell'anno precedente, ha dovuto tenere conto che i maggiori effetti negativi si sarebbero prodotto nel bilancio del 2021.

Conseguentemente, alla luce di quanto previsto dalla L. 104/2020, ovvero lo sconto del contributo al risanamento della finanza pubblica per l'anno 2020, quantificato in 84 milioni di euro per la Valle d'Aosta,

la Regione ha utilizzato 12,5 milioni nella competenza dell'anno 2020 ed iscritto la somma di 71,5 milioni, a titolo di avanzo presunto, nel bilancio di previsione 2021, in quanto era prevedibile che gli effetti più rilevanti della riduzione delle entrate (IVA e accise carburanti, quantificati sul gettito 2020) sarebbero stati registrati nel bilancio regionale nel 2021.

Con riferimento al secondo punto, l'intervento più significativo effettuato dalle leggi statali per contrastare gli effetti dell'emergenza economica è stata la cancellazione del primo acconto IRAP dovuto dalle imprese a luglio 2020. A fronte di tale azione è stato riconosciuto il reintegro delle entrate nel bilancio delle Regioni, quantificato per la Valle d'Aosta in un trasferimento di 10,24 milioni.

Per quanto riguarda le risorse aggiuntive a fondo perduto, con vincolo di destinazione, con una serie di provvedimenti legislativi, di cui, in particolare, si richiamano il D.L. 18/2020 e il D.L. 34/2020, sono state assegnate alla Regione nel 2020 risorse per un totale di circa 37 milioni di euro. I settori che hanno beneficiato di tali interventi sono stati, nello specifico:

- la finanza locale (54%, somme interamente trasferite ai Comuni valdostani tramite partite di giro);
- la sanità (36%);
- l'ambito sociale (5%);
- l'istruzione (3%);
- il trasporto pubblico locale (2%).

Il bilancio triennale 2021-2023, come ovvio, risulta fortemente condizionato dall'impatto sull'economia regionale e, di conseguenza, sulle entrate del bilancio della Regione, della pandemia ancora in atto e della protratta chiusura di alcune attività economiche. La previsione di entrate per il 2021 aveva tenuto conto, ovviamente, della situazione di crisi, con riflessi di trascinarsi sino al 2022 per quanto riguarda alcune imposte compartecipate, e si era concentrata sull'aspetto più critico, costituito dalle previsioni degli stanziamenti dei capitoli di entrata di IVA e accise carburanti, che sono le imposte più influenzate dal lockdown del 2020, in particolare modo per una Regione a valenza turistica e di transito come la Valle d'Aosta, e il cui gettito registrato nel 2020 costituisce la base di calcolo per la devoluzione alla Regione nel 2021.

La minore entrata stimata per tali voci per l'annualità 2021 del bilancio 2021-2023 ammontava a 71,5 milioni complessivi così determinata:

- IVA prevista 2021 pari a 275 milioni, rispetto alla previsione assestata 2021 (nell'annualità 2021 del bilancio 2020-2022) di 326 milioni;
- accise carburanti previste 2021 pari a 40 milioni, rispetto alla previsione assestata 2021 di 60,5 milioni.

I dati effettivi accertati nella gestione 2021 per tali imposte sono stati pari a:

- IVA: 278 milioni (+ 3 milioni rispetto allo stanziamento iscritto in previsione);
- accise carburanti: 48,3 milioni (+ 8,3 milioni rispetto allo stanziamento iscritto in previsione).

Prima della comunicazione, da parte della Ragioneria Generale dello Stato, dei dati dei gettiti delle imposte compartecipate di cui sopra e, in considerazione dell'andamento del gettito di alcune altre imposte compartecipate nei primi mesi del 2021 (IRPEF, imposte sulle successioni e donazioni, tassa sulla concessione della Casa da Gioco e imposta sugli intrattenimenti), in sede di assestamento del bilancio 2021 erano stati accantonati, prudenzialmente, 15 milioni.

Successivamente, alla luce dei dati sopra riportati delle entrate di IVA e accise carburanti e della verifica sull'andamento delle entrate complessive, aggiornate ai primi 8 mesi dell'anno, è stata effettuata la valutazione della coerenza degli accantonamenti effettuati e degli equilibri di bilancio dell'anno in corso. In esito a tale verifica si è ritenuto opportuno azzerare l'accantonamento effettuato in sede di assestamento, liberando risorse a favore di spese da sostenere nel 2021.

I programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle risorse per la Politica regionale di sviluppo 2021/27, introduce a nuove sfide conseguenti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Per superare l'emergenza sanitaria e socio-economica causata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Commissione europea ha coordinato una risposta comune per rafforzare, da un lato, i settori della sanità pubblica, dall'altro, per attenuare l'impatto socio-economico della pandemia nell'Unione europea, in considerazione del fatto che la medesima ha messo alla prova le nostre società e le nostre economie come mai era avvenuto in precedenza.

A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il Regolamento 2020/2093 che approva il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione europea (UE) per il periodo 2021/27. Le risorse messe in campo sono pari a 1.074,3 miliardi di euro in termini di impegni, espressi a prezzi del 2018, articolate in sette rubriche. Sempre nel 2020, per affrontare le conseguenze della pandemia da COVID-19 e la derivata crisi economica, è stato lanciato un apposito strumento ad hoc, denominato "Next Generation EU", con l'obiettivo di far convergere tutte le risorse europee verso il superamento della crisi e verso una ripresa sostenibile, resiliente ed equa, verde e digitale, in linea con la già avvertita necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. La quantità di risorse per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà è costituita da sovvenzioni.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, con una dotazione finanziaria pari a 672,5 miliardi di euro, rappresenta la componente centrale di Next Generation EU. Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che lo istituisce, prevede sei grandi aree di intervento sulle quali i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che ciascuno Stato membro è chiamato ad adottare e nell’ambito dei quali devono illustrare come contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall’Unione – si devono centrare:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, infanzia e giovani.

Il Governo italiano il 30 aprile 2021 ha trasmesso ufficialmente alla Commissione europea il PNRR, la quale il 22 giugno 2021 ha pubblicato la proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio, accompagnata da una dettagliata analisi del Piano. La proposta di Decisione è stata, poi, discussa nel Comitato Economico e Finanziario e dai Consiglieri Finanziari, ed è stata formalmente approvata dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021. Il Piano include un ampio raggio di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle regioni, delle province autonome e degli enti locali ed è stato stimato che una rilevante quantità di risorse avrà una ricaduta territoriale. Ad oggi non è ancora nota la ricaduta finanziaria sul territorio valdostano.

A livello regionale, per l’elaborazione del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 e dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, analogamente al modello proposto a livello nazionale, nel 2019 sono stati avviati i lavori con l’istituzione di cinque Tavoli regionali di confronto partenariale, uno per ciascun Obiettivo di policy europea. A seguito dell’irrompere dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha mutato profondamente il contesto di riferimento, si è reso necessaria e opportuna una nuova analisi dei fabbisogni, al fine di elaborare una strategia pienamente coerente con le esigenze del territorio.

La Giunta regionale, nel febbraio 2021, partendo dal presupposto che il ruolo del partenariato è essenziale per una più puntuale e concreta definizione e qualificazione degli interventi da porre in essere da qui ai prossimi anni, per rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio e per migliorare il benessere di tutti i cittadini, ha formalmente istituito il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27, di cui, fra l’altro, sono parte le Unités des Communes valdôtaines nella loro duplice accezione di soggetti istituzionali e di aree territoriali di riferimento e ascolto della società civile. Successivamente, nel mese di aprile 2021, sono state lanciate tre consultazioni on line e da

ultimo, nel mese di maggio 2021, sono stati posti in essere incontri con Presidenti e Sindaci di ciascuna Unité des Communes valdôtaines e con il Sindaco del Comune di Aosta, con l'obiettivo di fornire una sintetica restituzione degli esiti della consultazione partenariale avviata, e raccogliere ulteriori elementi e suggestioni per arricchire il documento strategico regionale e i Programmi regionali FESR ed FSE+ 2021/27, in corso di definizione. Il documento strategico regionale si è così progressivamente perfezionato, ed è stato definitivamente approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 6 ottobre 2021.

L'attuazione del programma di governo

Affrontare la crisi originata dalla pandemia è la sfida principale che deve essere affrontata nell'arco del prossimo triennio. Molte delle priorità inserite nel programma di governo sono state quindi ricalibrate per reagire in maniera efficace a un quadro inedito come quello pandemico. Il perdurare dell'emergenza da COVID-19 ha infatti reso necessario individuare quale priorità strategica per tutta l'amministrazione regionale, nell'anno 2021, gli interventi per contrastare gli effetti dell'epidemia sul tessuto sociale ed economico della regione.

Gli effetti della crisi originata dalla pandemia permangono e travalicano l'arco temporale del prossimo triennio con particolare riferimento all'ambito sanitario e all'ambito scolastico. L'azione legata all'intervento sanitario coinvolgerà ancora il 2022, sia per la gestione del piano vaccinale (terza dose di vaccino), sia per la ripresa delle attività di assistenza sanitaria.

Amministrazione e governo della Regione

Le priorità del settore Amministrazione e governo della Regione sono concentrate nei seguenti punti:

- rinnovare l'autonomia valdostana valorizzandone le particolarità e proiettandola nel futuro, tanto a livello locale quanto nazionale, facendo valere tutte le prerogative dello Statuto speciale e rinsaldando un senso di appartenenza aperto al confronto e all'arricchimento reciproco;
- riprendere il dialogo con il Governo centrale, costruendo un rapporto di rispetto reciproco che passi anzitutto dalla piena operatività della Commissione paritetica e che permetta di porre le basi per avviare una proficua stagione di revisione dello Statuto speciale;
- adottare le norme di attuazione in ambito di trattamento previdenziale del personale appartenente al Corpo valdostano dei vigili del fuoco e al Corpo forestale valdostano;
- ristrutturare i rapporti economici con lo Stato, ponendo particolare attenzione al possibile reperimento di risorse straordinarie da utilizzare nell'ambito della gestione dell'emergenza pandemica e nella fase di ripartenza;

- predisporre, nell’arco di un triennio, un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell’Amministrazione, permetta di migliorare l’efficienza delle risposte a cittadini e imprese, consenta la valorizzazione del personale dipendente e il reclutamento di nuovo capitale umano attraverso procedure di reclutamento più celeri e rispondenti ai reali fabbisogni dell’ente regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali, attraverso una rinnovata concezione dei modelli organizzativi tesa alla razionalizzazione delle procedure e allo snellimento degli adempimenti amministrativi;
- garantire agli enti locali risorse certe che permettano una corretta programmazione politico-amministrativa e, in tal senso, rivedere la L.R. 48/1995 “Interventi regionali in materia di finanza locale”, per dare certezza di risorse ed equo riparto delle stesse;
- rivedere in tempi rapidi la L.R. 6/2014 “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, con l’intento di garantire funzionalità e razionalizzazione dei servizi al cittadino;
- agire per la manutenzione e il potenziamento del sistema di protezione civile, adeguandolo alla necessità di rispondere a sfide come quelle della pandemia e razionalizzando i percorsi delle attività di soccorso;
- migliorare le relazioni tra le istituzioni pubbliche e i cittadini nell’ottica della reciproca e leale collaborazione, anche mediante l’accrescimento della cultura della legalità con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- capitalizzare l’esperienza del lavoro agile in fase emergenziale secondo logiche che favoriscano la digitalizzazione dei processi e la diffusione dei servizi sul territorio e nelle aree interne e montane, mediante la creazione di spazi di co-working a uso degli enti del Comparto unico.

Al fine del perseguimento degli obiettivi prioritari per il triennio 2022-2024, l’Amministrazione regionale ritiene indispensabile proseguire nel percorso di mappatura e revisione dei processi organizzativi dell’ente, finalizzato alla loro progressiva dematerializzazione, avuto particolare riguardo non solo all’esercizio delle funzioni che le sono proprie ma anche a quelle svolte dagli enti locali, in forma singola o associata, dagli enti strumentali o dalle società e degli enti partecipati, nell’ottica di una prospettiva di lungo periodo che si traduca nel miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia nell’amministrazione e nell’erogazione dei servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese.

Fonte: DEFR 2022-2024 - Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2022-2024

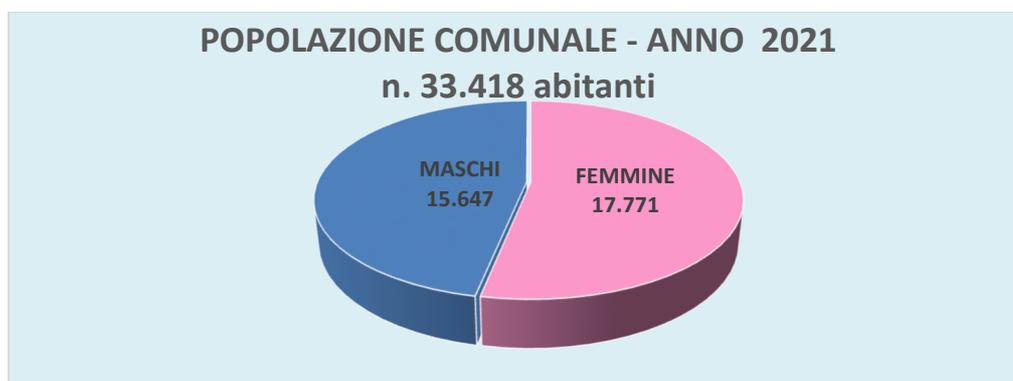
1.1.3 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI AOSTA

Il territorio del Comune di Aosta comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico, di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il Comune si estende su una superficie complessiva di 21 kmq con un'altitudine che varia tra 551 e 2.608 m. s.l.m. Posta in posizione strategica alla confluenza delle vie per il colle del Gran San Bernardo verso la Svizzera, il colle del Piccolo San Bernardo verso la Francia e la via che porta verso la bassa Valle d'Aosta e verso il Piemonte, la città di Aosta rappresenta il principale snodo della Valle d'Aosta per quanto riguarda la rete dei trasporti.

Inserita in contesto montano (la Becca di Nona, il Monte Emilius, Punta Chaligne e la Becca di Viou, solo per citarne alcune) la città si sviluppa nella piana in cui scorre la Dora Baltea, il principale fiume della regione, ed è attraversata da Nord a Sud dal fiume Buthier, uno dei numerosi affluenti della Dora Baltea. La città di Aosta è attraversata da Est a Ovest dalla SS 26 che percorre tutta la valle centrale da Pont-Saint-Martin, al confine con il vicino Piemonte, fino al Colle del Piccolo San Bernardo, ultimo avamposto prima del territorio francese, mentre il collegamento con la vicina Svizzera è assicurato dalla SS 27.

Al fine di consentire la comprensione del contesto in cui l'Ente si trova ad operare, si illustrano di seguito le principali caratteristiche socio-economiche della realtà comunale, con riferimento ai dati del 2021. Ai fini del confronto con le informazioni relative ai periodi precedenti si specifica che, sotto ad ogni grafico, è indicata la data di rilevazione degli stessi.

Nel corso dell'anno 2021 si è ulteriormente accentuato, sicuramente anche a causa della pandemia da "Covid-19" ancora in corso, il decremento della popolazione residente avvenuto nell'anno 2020. Anche il periodo 2013-2019 era stato caratterizzato da una graduale diminuzione della popolazione residente, l'unico anno in controtendenza è stato il 2018, in cui vi era stato un incremento della popolazione comunale, dopo anni di calo. La popolazione al 30.09.2021 è pari a 33.418 unità, di cui 17.771 donne e 15.647 uomini, come rappresentato dal grafico che segue. Il decremento rispetto alla popolazione dell'anno 2019 è stato di 511 unità (279 donne e 232 uomini).



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe.

Dati aggiornati al 30.09.2021

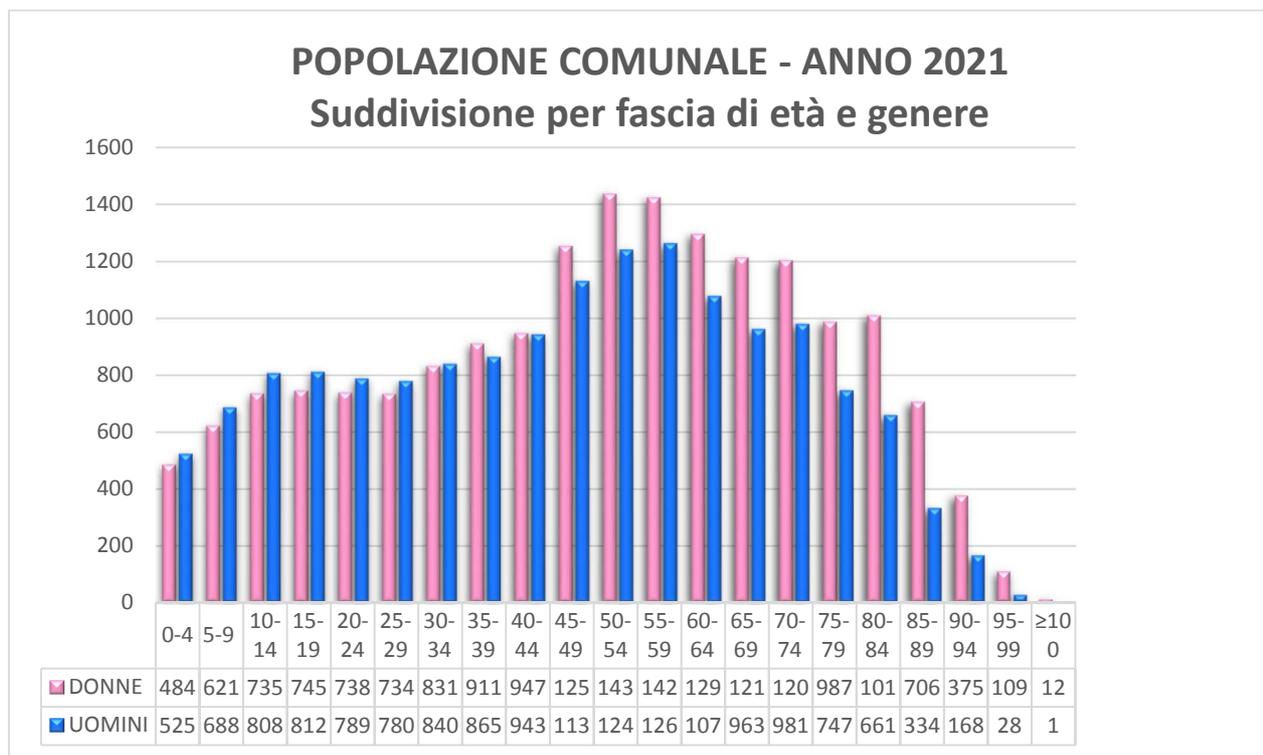
La piramide delle età fornisce una rappresentazione grafica della popolazione comunale suddivisa per fascia d'età e per genere.

Anche nel 2021 si ha un andamento pressoché speculare tra le due componenti della popolazione. La fascia più numerosa, per il genere femminile, è quella riferita al segmento "50-54" anni, mentre per il genere maschile è la fascia "55-59" anni.

Il genere femminile, complessivamente, è sempre più numeroso di quello maschile e tale preponderanza è rilevabile a partire dal segmento "35-39" anni sino al segmento "≥100" anni.

Nei segmenti considerati della piramide delle età, le femmine sono risultate più numerose degli uomini con una forbice variabile tra le 4 (fascia "40-44") e le 372 (fascia "85-89") unità.

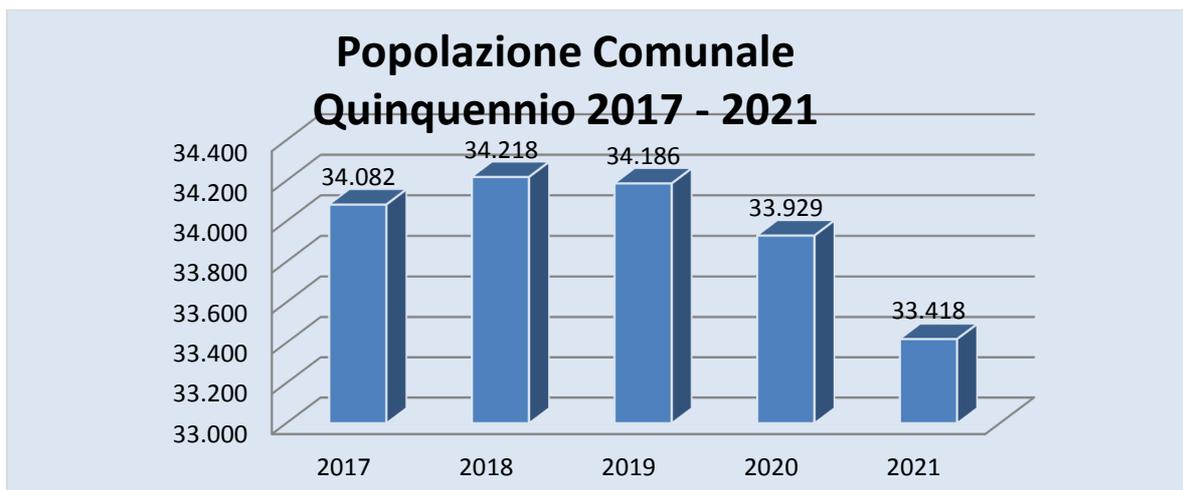
Per le fasce d'età al di sotto dei 35 anni, invece, sono gli uomini a rappresentare la componente più diffusa, con una forbice più ristretta e ricompresa tra le 9 (segmento "30-34" anni) e le 73 (segmento "10-14") unità.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe.

Aggiornamento: 30.09.2021

L'analisi dei dati relativi alla popolazione comunale nel quinquennio 2017-2021 evidenzia che è presente un costante decremento della popolazione, interrotto eccezionalmente nel 2018 – anno in cui la popolazione è cresciuta di 136 unità – ma ripreso nel 2019. Nel 2021 si è registrato il maggior decremento di popolazione dell'ultimo quinquennio, pari a 511 unità, portando la popolazione al livello più basso del periodo.

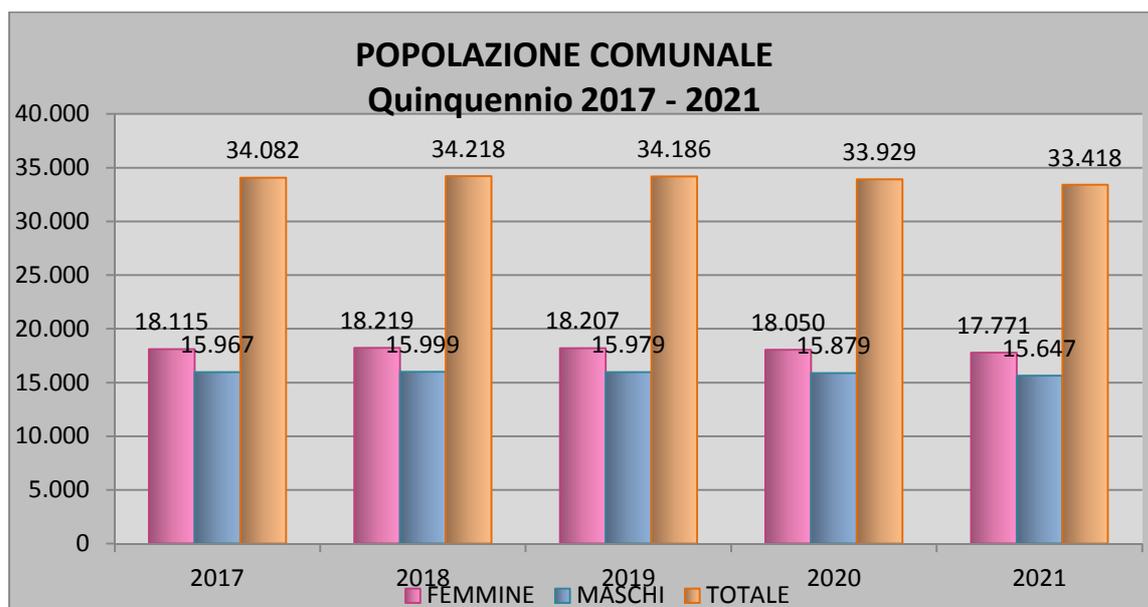


Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe.

Dati aggiornati al 30.09.2021

Un'analisi più dettagliata della popolazione nel quinquennio preso in esame evidenzia quanto segue:

- la riduzione complessiva dei residenti è pari a n. 664 unità, di cui n. 344 femmine e n. 320 maschi;
- il numero delle donne risulta sempre maggiore rispetto a quello degli uomini;
- nel periodo considerato la componente femminile ha avuto complessivamente un andamento decrescente costante sino all'anno 2017 (- 105 unità nel 2017). Tale decremento è stato interrotto nel 2018 da un leggero aumento (+ 104 unità); mentre per gli anni il trend è stato decrescente e sempre più marcato: 2019 "- 12 unità", 2020 "- 157 unità" e 2021 "- 279 unità".
- la popolazione maschile ha un andamento che rispecchia quello femminile: ha fatto registrare un aumento nel 2018 (+ 32 unità), per poi mostrare un continuo e sempre più accentuato decremento nel corso degli anni (" - 20 unità" nel 2019, " - 100 unità" nel 2020 e "-232 unità" nel 2021).



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica.

Dati aggiornati al 30.09.2021

La tabella sotto riportata fa riferimento alle nascite e alle morti avvenute all'interno della popolazione comunale. Le prime quattro colonne riportano il dato complessivo e la relativa suddivisione per genere, indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (es. nascita di un residente avvenuta in altro Comune). Al contrario l'ultima colonna, denominata "Note", fornisce i dati di nascite e decessi dei residenti verificatisi all'interno del territorio comunale.

I dati complessivi a disposizione relativi a nascite e decessi sono aggiornati al 30.09.2021.

Da un'analisi svolta con i dati degli anni precedenti, si può affermare che sia il dato complessivo, sia il dato specifico riferito al territorio comunale evidenziano un calo nel numero di nascite (da 135 nel 2020 a 124 unità nel 2021) e una lieve diminuzione dei decessi, difatti nel 2021 è diminuita rispetto al 2020 (da 387 nel 2020 a 354 unità nel 2021). Le nascite sono state più numerose nel genere maschile mentre i decessi nel genere femminile.

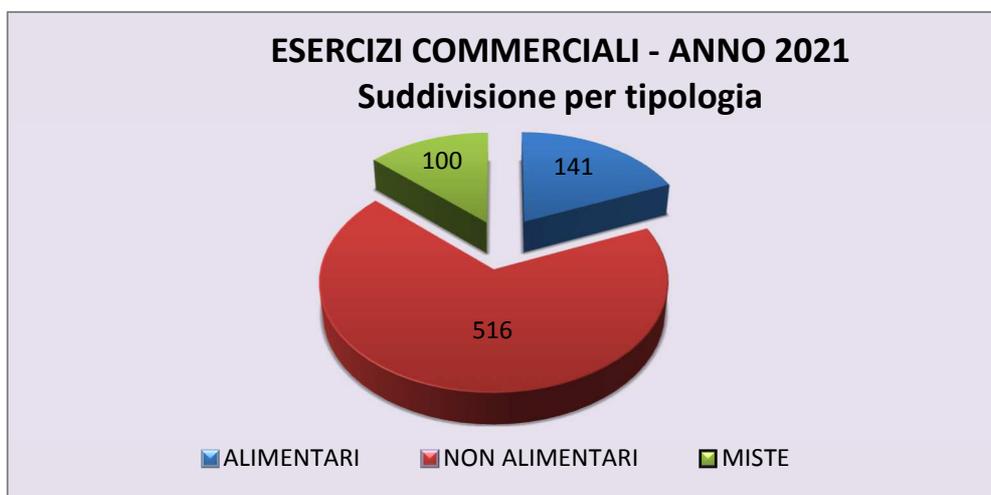
POPOLAZIONE RESIDENTE		MASCHI	FEMMINE	NOTE
Nascite: n.	124	68	56	di cui n. 115 (n. 63 maschi e n. 52 femmine) avvenuti ad Aosta
Decessi: n.	354	168	186	di cui n. 314 (n. 149 maschi e n. 165 femmine) avvenuti ad Aosta

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe, Banca Dati Next

Dati aggiornati al 30.09.2021

La situazione degli esercizi di vicinato si presenta pressoché stabile rispetto al 2020, facendo complessivamente registrare una diminuzione pari ad 1 unità. In particolare, nel 2021, a fronte di una diminuzione di n. 4 unità nel settore "Alimentare", vi è stato un aumento di n. 1 unità nel settore "Misto" e un aumento di n. 2 unità nel settore "Non alimentare".

Come avvenuto per gli anni precedenti e come evidenziato dallo schema di seguito riportato, la maggior parte degli esercizi commerciali cittadini opera nelle categorie non alimentari.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Commercio.

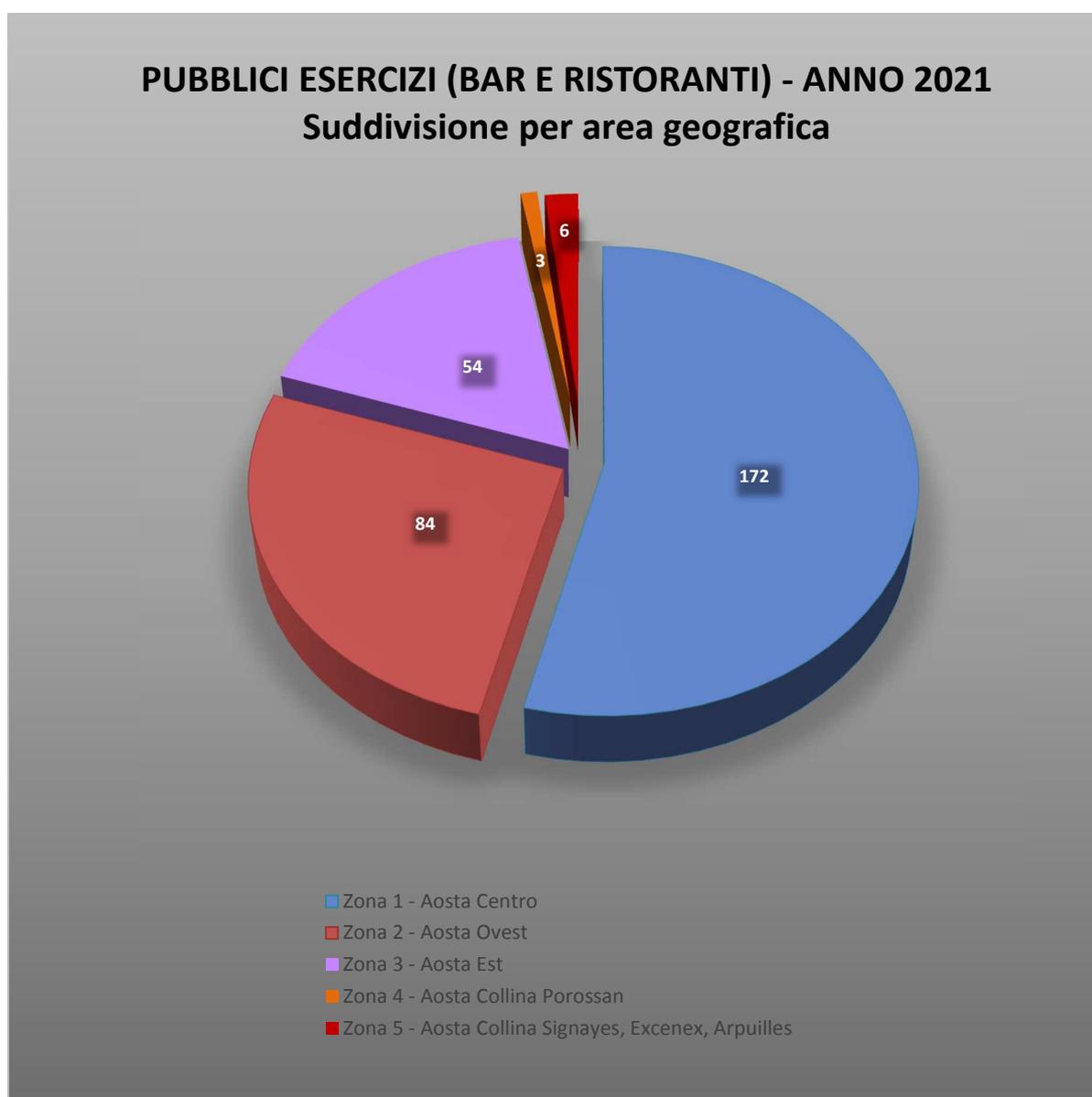
Dati aggiornati al 30.09.2021

La situazione di bar e ristoranti registrata al 30.09.2021 è confrontabile solamente con il 2020, in quanto sono state cambiate le modalità di conteggio tenendo conto del titolo abilitativo principale.

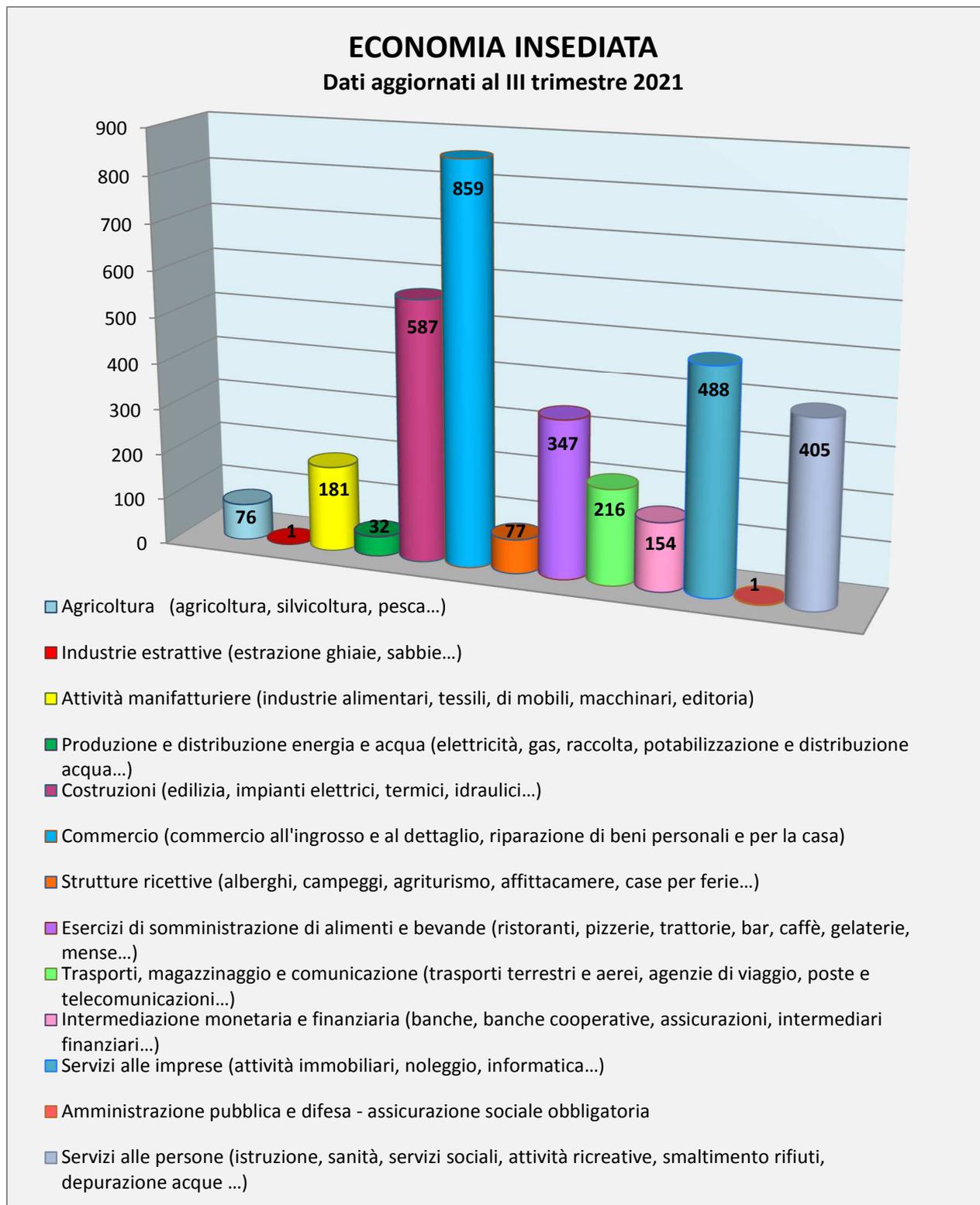
Il centro storico, cuore turistico della città, ospita la maggior parte degli esercizi pubblici presenti sul territorio cittadino.

Nella zona di Aosta Est e nella parte Ovest della città, nella quale sono ubicate numerose attività commerciali (viale Conte Crotti) e l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, i numeri delle attività in questione sono notevolmente inferiori a quelli del centro storico.

Nel 2021 si è visto un leggero aumento delle attività site nel centro storico (+2) e nella collina (+2), la situazione è invece rimasta invariata nella zona di Aosta Est, mentre si è registrato il calo di una unità ad Aosta Ovest.



Per quanto concerne l'economia insediata sul territorio, dall'analisi delle localizzazioni attive delle imprese, comprese quelle che si occupano di commercio all'ingrosso, trova conferma la situazione rilevata gli scorsi anni. La suddivisione per settore evidenzia che, nonostante alcune lievi flessioni, gli ambiti più diffusi sono quelli del commercio e, a seguire, delle costruzioni e dei servizi alle imprese.



Fonte: Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni.

Dati aggiornati al 30.09.2021

Nell'ambito del territorio comunale è presente un'ampia gamma di soluzioni ricettive per coloro che vogliono soggiornare in città. L'offerta è stata in continuo incremento negli ultimi anni, ma nel corso del 2021 sono state registrate 2 strutture in meno per un totale di n. 10 posti letto in meno. Il totale posti letto nel 2021 è pari a n. 1.677, suddivisi in n. 74 esercizi, come di seguito dettagliato:

Tipologia	n. esercizi	n. camere/ n. unità abitative	n. posti letto*
alberghi	18	506	1080
residenze turistico-alberghiere	2	17	45
affittacamere/chambres d'hôtes	12	58	130
agriturismo	3	16	49
aree di sosta	-	-	-
bed & breakfast	23	49	106
case e appartamenti per vacanze	13	51	195
case per ferie	3	43	72

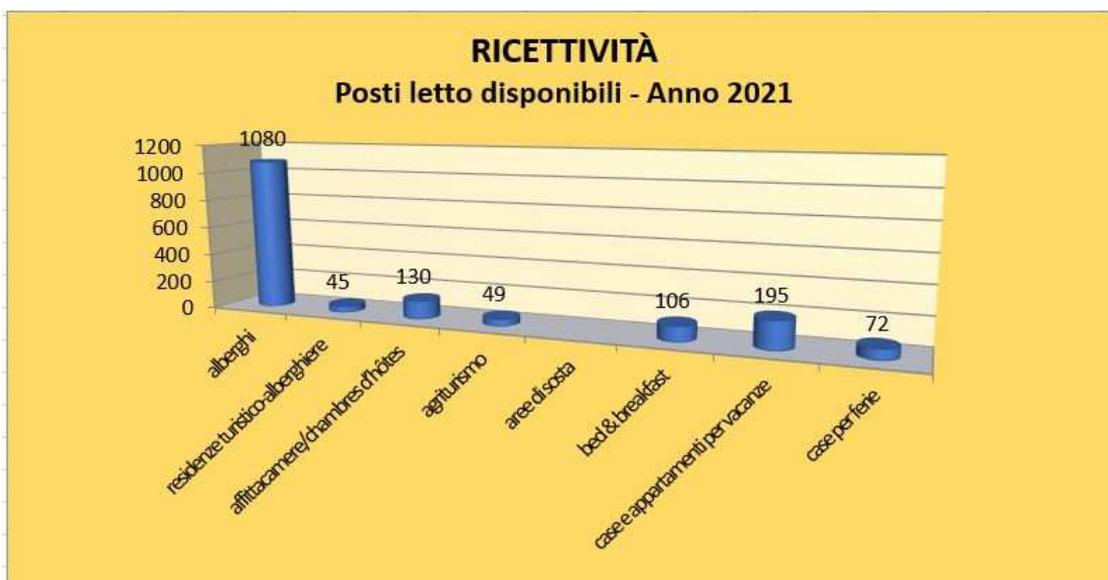
* Dato comprensivo dei posti letto aggiuntivi. - Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività. - Dati aggiornati al 30.09.2021

Si precisa che per "case per ferie" si intendono le strutture disciplinate dall'art. 2 e segg. della legge regionale n. 11/1996 avente ad oggetto "*Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere*" che operano al di fuori dei normali canali commerciali. Sono gestite da enti o associazioni che non perseguono fini di lucro e circoscrivono la possibilità di soggiornare esclusivamente ai propri tesserati, associati, ecc.

Le "case e appartamenti per vacanze", di cui all'art. 17 e segg. della legge sopra citata, sono invece gestite in forma imprenditoriale da soggetti iscritti al registro imprese e si configurano come attività commerciali a tutti gli effetti; aperte al pubblico, esse forniscono servizi e prestazioni (pulizia delle unità abitative, cambio biancheria, ecc.).

Come emerge dal grafico di seguito riportato, l'opzione più ampia di soggiorno è rappresentata dal settore alberghiero che nel corso del 2021 è rimasto costante in termini di strutture ma ha visto la diminuzione di n. 3 posti-letto e che offre oltre il 64% dei posti letto disponibili. Un calo è stato registrato oltre che negli alberghi (-3 posti letto), negli affittacamere/chambres d'hôtes (- 2 posti letti), nei bed&breakfast (- 3 strutture) e nelle case ed appartamenti per vacanze (-2 posti letto).

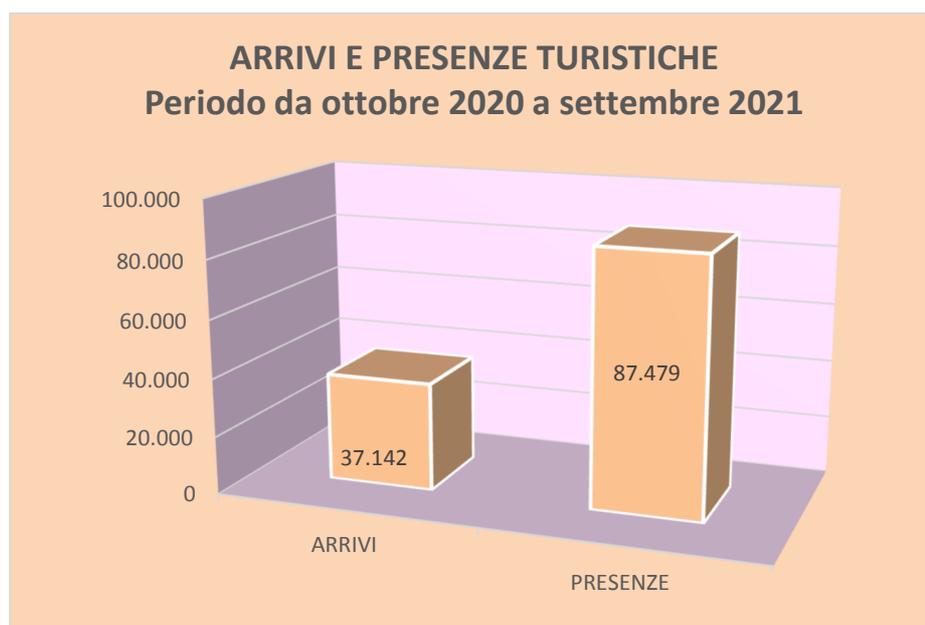
Nell'ambito delle residenze turistico-alberghiere, degli agriturismi, delle aree di sosta e delle case per ferie, la situazione è rimasta immutata.



Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività.
 Dati aggiornati al 30.09.2021

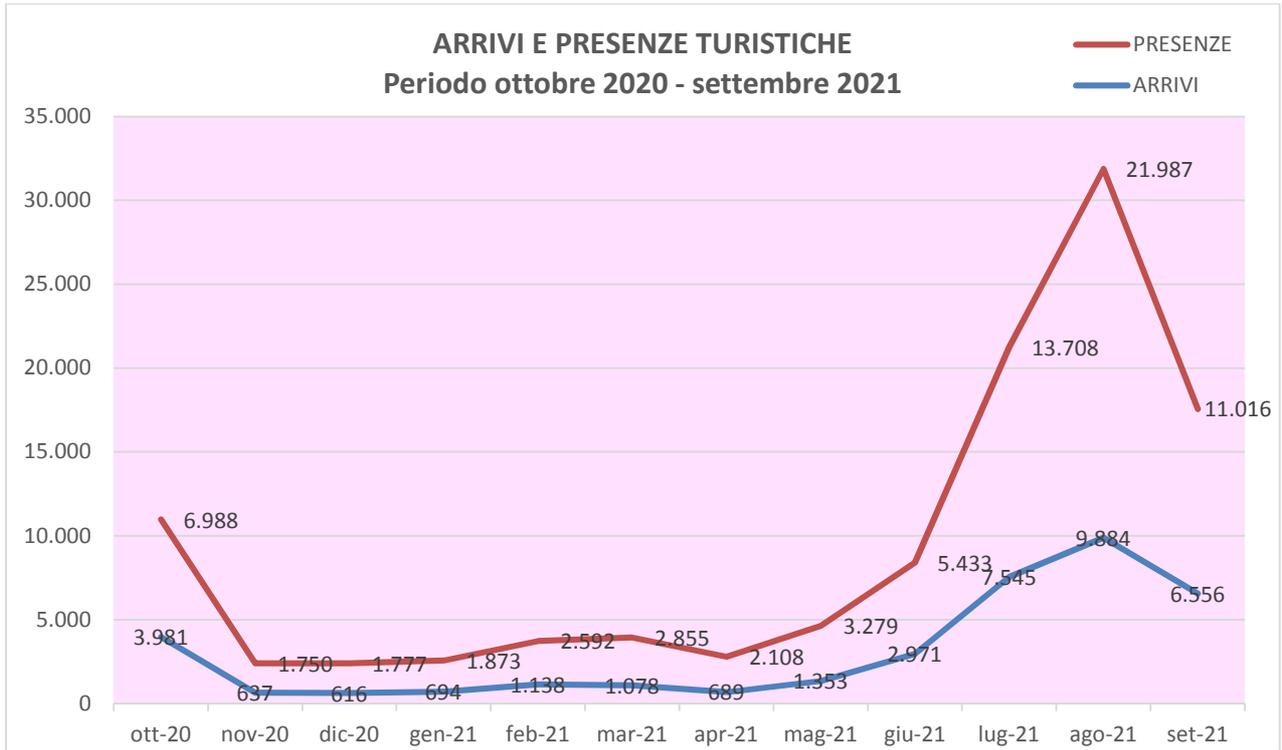
Per quanto concerne la tematica degli “arrivi e presenze turistiche”, da ottobre 2020 a maggio 2021 le presenze sono calate in modo significativo e a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di Covid-19. Il periodo da giugno a settembre 2021 ha segnato invece una lieve ripresa, con numeri vicini a quelli del 2020.

Si precisa che per “arrivi” si intende il totale di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi alberghieri o complementari, mentre le “presenze” fanno riferimento al numero complessivo di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. Il rapporto tra i due indicatori consente di individuare la permanenza media dei turisti in città che, nel periodo preso in considerazione, corrisponde a n. 2,5 notti. Di seguito il dettaglio degli arrivi e delle presenze nel periodo che va da ottobre 2020 a settembre 2021.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica.

Dati aggiornati al 30.09.2021



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica.

Dati aggiornati al 30.09.2021

1.1.4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il "servizio pubblico" è il servizio rivolto alla collettività locale/sovralocale e, nel caso di servizi pubblici gestiti dal Comune, il servizio svolto anche per conto di altri Enti (come avviene, ad esempio, nel caso del Tempio crematorio, gestito dal Comune per conto di tutti i Comuni in virtù della L.R. n. 6/2014 e che si configura, pertanto, come servizio pubblico regionale), diretti a soddisfare un bisogno della collettività locale stessa.

Il Comune di Aosta ha adottato per l'erogazione dei servizi pubblici diverse modalità di gestione: in alcuni casi sono organizzati e gestiti direttamente dall'Ente, in altri si ricorre a concessioni o appalti a terzi, in altri casi l'erogazione avviene per il tramite delle società partecipate, così come di seguito dettagliato.

GESTIONE IN ECONOMIA		
Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area dirigenziale di riferimento
Gestione impianti sportivi	Gestione diretta impianto e concessioni in uso: "parco M. Puchoz", Campo di calcio comunale G. Frand Genisot, Campo di calcio comunale C. Zambroni, Campo di calcio comunale R. Ghignone, Pista comunale di rotellistica, campo polivalente di rugby/baseball/calcio, Palazzetto comunale L. Miozzi, Palestra comunale C. Peila - D. Pressendo, Palestra comunale Volontari del Sangue, Palestra comunale F. Assale, Campo sportivo scolastico atletica leggera.	Area A5
Servizi gestione di pubblico spettacolo	Organizzazione eventi sportivi, commerciali e turistici	Area A5
Servizio gestione spazi culturali	Concessione Saletta d'Arte	Area A3
Servizio gestione spazi culturali	Concessione Salone Polivalente Biblioteca Viale Europa	Area A3
Servizio gestione spazi culturali	Biblioteconomia - Attività di prestito/restituzione libri	Area A3
Illuminazione votiva	Gestione delle richieste, esclusa la parte relativa all'allacciamento elettrico	Area A3
Acquedotto e fognatura	Gestione del servizio di captazione, adduzione, distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano nel territorio comunale, comprensiva di tutta la parte amministrativa di gestione delle utenze e della relativa fatturazione	Area T2
Servizio Allo Nuit	Compartecipazione alla gestione di concerto con l'Amministrazione regionale	Area T1

Manutenzione colonnine ricarica auto elettriche	Manutenzione e gestione del servizio	Area T1
Illuminazione Pubblica	Gestione convenzioni Coop Forza e Luce e CVA	Area T2
Verde Pubblico	Gestione convenzione LUS (Lavori Utilità Sociale)	Area T2
Servizio sgombero e asporto neve	Servizio sgombero e asporto neve da effettuarsi su strade e piazzali del comune. Il servizio prevede inoltre azioni di salatura delle strade in caso di gelo. Per le parti residuali rispetto agli appalti principali affidati a ditte terze o per interventi puntuali il personale comunale opera in amministrazione diretta con l'uso di mezzi comunali. E' completamente in capo al personale comunale la vigilanza, il coordinamento e il controllo delle ditte appaltatrici	Area T3

IN CONCESSIONE A TERZI

Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area dirigenziale di riferimento
Servizio di Tesoreria	Servizio che provvede agli incassi e ai pagamenti relativi alla gestione del Bilancio comunale	Area A2
Gestione impianto ed erogazione servizi ricreativi e sportivi correlati	Gestione impianto ed erogazione sportivi e ricreativi correlati	Area A5
	Stadio comunale del ghiaccio, Piscina comunale scoperta, Campi tennis comunali, Bocciodromo comunale, Sala comunale ginnastica artistica, Sala comunale pesistica	
Servizio Politiche Giovanili	Concessione del servizio di gestione della "Cittadella dei Giovani"	Area A3
Servizi Comunali di supporto scolastico	Organizzazione Centri Ludico Sportivi estivi nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Gestione impianti sportivi scolastici	Attività sportive per ragazzi in orario extra didattico - Concessioni in uso palestre scolastiche.	Area A5
Rimozione veicoli	Attività con carroattrezzi (spostamento veicoli in depositaria)	Area A6
Distribuzione del gas naturale	Procedura di affidamento della concessione, nell'ambito regionale di cui il Comune è capofila, e suo controllo	Area T2

IN APPALTO A TERZI		
Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area Dirigenziale di riferimento
Servizi rivolti agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti	strutture residenziali e semiresidenziali, attività di supporto alle strutture, servizio pasti caldi a domicilio,	Area A3
Accordo di collaborazione per la gestione in partnership di interventi nel settore dei servizi per gli anziani del comune di Aosta - co-progettazione	Servizi a favore di anziani autosufficienti, servizio di prossimità , servizio di assistenza domiciliare, servizio di telesoccorso, teleassistenza e numero verde	Area A3
Servizio educativo presso nidi d'infanzia Berra, Roma e V.le Europa	Gestione attività di coordinamento e attività didattico-educative a favore degli utenti	Area A3
Servizi gestione di pubblico spettacolo	Organizzazione eventi sportivi, commerciali e turistici	Area A5
Servizi Comunali di supporto scolastico	Servizio di Refezione scolastica nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Servizi Comunali di supporto scolastico	Servizio di Trasporto scolastico (linea Arpuilles-Excenex-Gignod) nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Servizi cimiteriali	Servizi funebri istituzionali	Area A3
Demolizione veicoli abbandonati	Demolizione e radiazione	Area A6
Igiene Urbana e Raccolta RU	Gestione e controllo dei servizi di pulizia del territorio e di raccolta dei rifiuti.	Area T2
Illuminazione Pubblica	Manutenzione ordinaria impianti IP	Area T2
Illuminazione Pubblica	Montaggio e smontaggio Luminarie Natalizie	Area T2
Verde Pubblico	Manutenzione ordinaria aree verdi	Area T1
Verde Pubblico	VTA (valutazione stabilità piante)	Area T1
Servizio sgombero neve	Servizio sgombero neve da effettuarsi su strade e piazzali del comune. Il servizio prevede inoltre azioni di asporto della neve e salatura delle strade in caso di gelo	Area T3

SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI

Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area dirigenziale di riferimento
Farmacie comunali	Gestione delle farmacie comunali al dettaglio e delle attività accessorie e complementari al servizio farmaceutico pubblico al dettaglio	Area A5
Canone esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni	Gestione di tutte le attività collegate alla riscossione dei canoni compresa la gestione degli impianti delle pubbliche affissioni	Area A2
Servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione tempio crematorio e fruizione delle sale settorie regionali per indagini necrosettorie ai sensi della L.R. 6/2014	Area A5
Illuminazione votiva	Gestione della parte relativa all'allacciamento elettrico	Area A3
Zone a Traffico Limitato (ZTL)	Rilascio autorizzazioni e contrassegni per transito e sosta in ZTL	Area A6
Riscossione volontaria sanzioni codice della strada	Accettazione pagamento sanzioni	Area A6
Controllo e sanzionamento parcheggi a pagamento su strada	Irrogazione sanzioni per ticket assente o scaduto	Area A6
Depurazione	Servizio di depurazione delle acque reflue convogliate al depuratore di Brissogne dalle reti fognarie comunali e gestione di piccoli impianti frazionali. Controllo dell'associazione dei Comuni "Sub-ATO Monte Emilius - Piana di Aosta"	Area T2
Distribuzione acqua irrigua	Distribuzione dell'acqua irrigua mediante la rete dei canali irrigui presenti in città affidata ai diversi Consorzi	Area T2
Cimiteri comunali	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria urgente dei manufatti cimiteriali, comprese le strade e piazzali interni	Area T3
		Area A3
Mobilità	Gestione parcheggi in struttura	Area T1

Ai sensi della normativa vigente e, in particolare, sulla base di quanto disposto dal citato D.lgs. n. 118/2011, la sezione strategica del Documento Unico di Programmazione e, conseguentemente, anche della relativa Nota di aggiornamento, deve riportare una valutazione presente e prospettica della situazione socio-economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico del territorio di riferimento.

Sulla base di quanto sopra illustrato, in considerazione del fatto che è stata esaminata la situazione attuale, l'analisi delle prospettive future di sviluppo socio-economico è rinviata alle conclusioni del Piano Strategico della Città di Aosta.

Il documento "Aosta2030/Il Piano strategico della città di Aosta" è stato presentato alla cittadinanza in data 13 febbraio 2020 ed è stato consegnato all'Amministrazione comunale in data 19.02.2020, civ. prot. n. 8944/2020. La presa d'atto della consegna è avvenuta in data 25.02.2020 con deliberazione di Consiglio comunale n. 75/2020.

Mediante l'adozione di tale Piano si è voluto individuare le tappe di sviluppo della città e del suo territorio, elaborate sulla base di uno studio condiviso con tutti gli attori e portatori di interesse del territorio nonché con il Consiglio comunale: in tal modo si vuole porre in essere pratiche partecipative strutturate finalizzate alla gestione del territorio.

L'attività di pianificazione strategica si fonda, infatti, sulla partecipazione allargata a tutte le istanze locali, pubbliche e private, al fine del coinvolgimento più ampio e qualificato possibile. Per poter rispondere in modo rapido, efficiente ed efficace alle nuove necessità della collettività di riferimento è indispensabile l'aggregazione di tutte le forze e le istanze territoriali; la città cessa di essere unicamente un luogo fisico e diviene soprattutto comunità collettiva, ricca di sapere e competenze diffusi tra i vari attori. Il processo di pianificazione strategica intende attivare e valorizzare questa intelligenza diffusa quale elemento fondamentale nella riflessione sul futuro della città.

Il Piano rappresenta quindi lo strumento di identificazione della città in una visione prospettica di lungo periodo, individuata tra tutte le possibili soluzioni sulla base di una visione condivisa.

La programmazione prevede dapprima una analisi dello stato di salute della città, realizzata mediante strumenti di lettura e diagnosi del contesto, che costituirà la base per l'individuazione degli ambiti di intervento del Piano strategico. A partire da tali assi di intervento saranno ipotizzati, di concerto con gli attori del territorio, gli scenari futuri di sviluppo della città.

Il passo successivo è la contestualizzazione da un punto di vista organizzativo interno all'Amministrazione dei fattori utili al raggiungimento degli obiettivi che si vuole man mano porre in essere e quelli che invece ne potrebbero ostacolare la realizzazione.

Per sua stessa definizione infatti "Il Piano strategico indica la traiettoria da percorrere, definisce le priorità

da perseguire, individua le ipotesi di trasformazione, sceglie cosa vuole che la città diventi, pur senza indicare tutti gli strumenti o le azioni necessarie. Questi verranno predisposti di volta in volta (...).”

Il Piano strategico quindi non vuole porsi “come fine ultimo del processo, ma come un luogo di pensiero strategico sulla città.” In quest’ottica viene precisato che il “valore del Piano strategico non sta tanto nei contenuti che produce quanto, piuttosto, nella sua natura di contenitore che produce idee per il futuro.” Il Piano strategico è dunque il punto di partenza dal quale iniziare ad elaborare le idee e gli obiettivi che l’Amministrazione vuole mettere in essere per la valorizzazione della città.

Il Piano strategico inoltre “dovrà poi essere aggiornato e rivisto nei suoi aspetti che eventualmente non abbiano funzionato, implementato invece in quelli che invece risultano efficaci.” Il documento non è quindi un elaborato definitivo ma deve essere adattato alla realtà in continua evoluzione.

Per quanto concerne questo ultimo aspetto, il Comune di Aosta oggi deve purtroppo tenere conto della situazione di emergenza epidemiologica in cui si trova tuttora l’intero territorio italiano dalla fine del mese di febbraio 2020 e di cui non è conoscibile l’evoluzione. A livello locale tutte le Amministrazioni hanno dovuto fronteggiare le conseguenze che l’attuale crisi epidemiologica ha comportato e comporterà sicuramente da un punto di vista sociale ed economico e quindi anche la pianificazione strategica che ha come obiettivo quello di avere una valutazione presente e prospettica della situazione socio-economica del territorio comunale per la valorizzazione della città dovrà tenerne conto.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 L'AMMINISTRAZIONE, LE RISORSE UMANE E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Comune ha sede in Piazza Chanoux n. 1, cuore della Città, e dispone del sito internet istituzionale (www.comune.aosta.it), di un portale dedicato al Servizio "Amico in comune" (www.amicoincomune.it), di un sito di promozione turistica (www.aostalife.it) nonché di un sito informativo dell'Amministrazione (www.aostainforma.it).

L'attività dell'Ente è articolata sulle seguenti sedi:

- Palazzo Municipale in Piazza Chanoux n. 1;
- Via Abbé Chanoux nn. 2 e 4 (sede del Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità, del Servizio anziani e inabili e del Servizio Piano di Zona e Sportello sociale);
- Via Monte Emilius n. 24 (sede della Polizia Locale);
- Via Parigi n. 196 (sede del Servizio Idrico Integrato e dell'Ufficio Indipendente "Igiene Urbana, Ambiente, Sviluppo sostenibile e distribuzione del gas naturale");
- Via I° Maggio n. 20 (Officina comunale).

Si riepilogano di seguito i principali dati relativi alle strutture di proprietà comunale:

STRUTTURE COMUNALI

Scuole:

- n. 3 asili nido per una capienza massima di n. 126 posti;
- n. 12 scuole dell'infanzia per una capienza massima di n. 720 posti;
- n. 8 scuole primarie per una capienza massima di n. 1200 posti;
- n. 5 scuole secondarie di 1° grado per una capienza massima di n. 1200 posti.

Biblioteche:

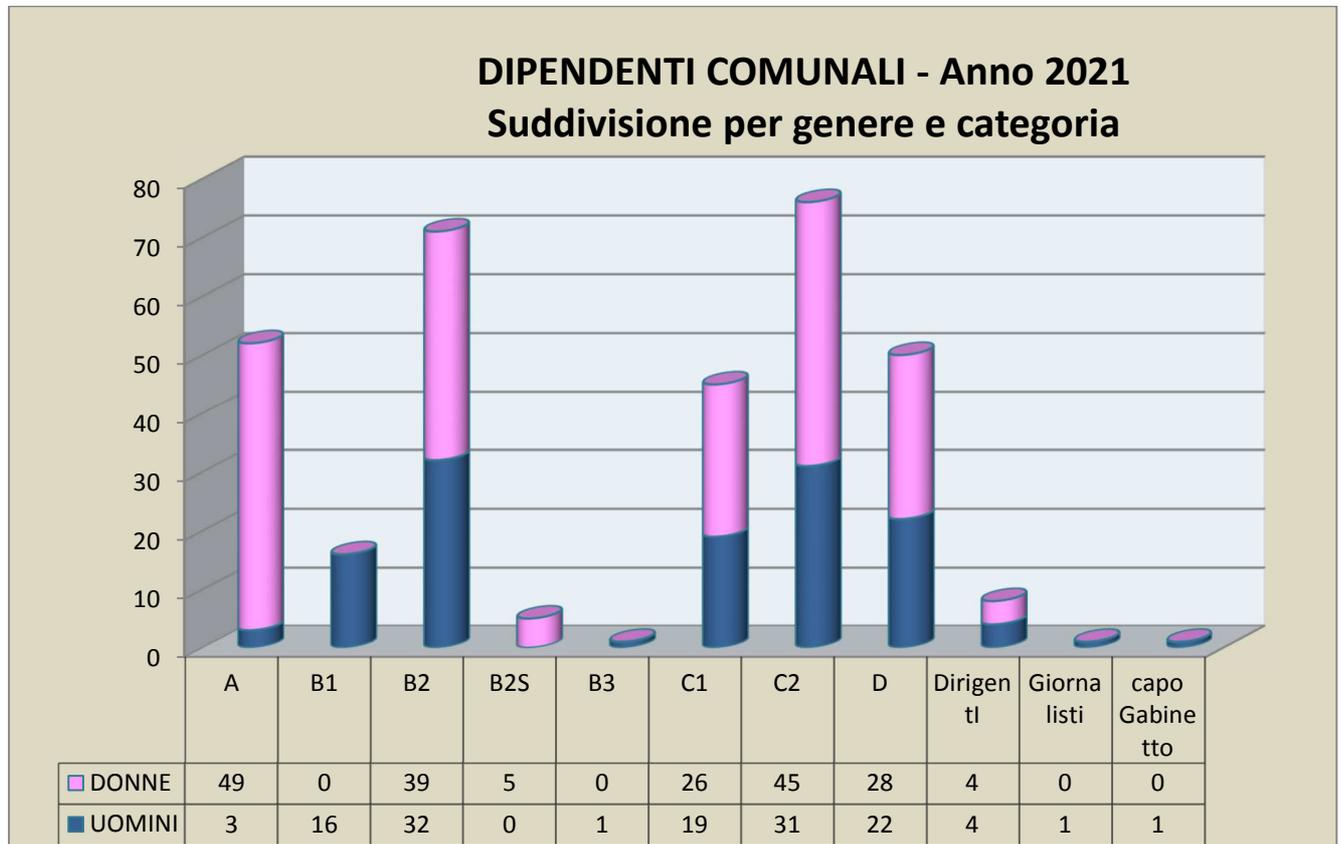
- n. 2 biblioteche di quartiere (Biblioteca di Viale Europa e Biblioteca del Quartiere Dora);
- n. 1 polo ludico-culturale presso il Quartiere Cogne.

Strutture per anziani:

- Centro Polivalente via St. Martin de C. (n. 15 posti residenziali, n. 8 semiresidenziali)
- Casa Famiglia V.le Europa (n. 19 posti residenziali, n. 2 semiresidenziali)
- Microcomunità Viale Gr. S. Bernardo (n. 22 posti residenziali, n. 14 semiresidenziali);
- Comunità alloggio Via Monte Grappa Festaz (n. 7 posti)
- n. 2 centri d'incontro.

Impianti sportivi:	n. 3 campi calcio; 1 campo polivalente da rugby-baseball-calcio; n. 1 campo di atletica; n. 1 pista di rotellistica; n. 1 piscina scoperta; n. 1 stadio del ghiaccio; n. 1 bocciodromo; n. 1 sala ginnastica artistica; n. 1 sala pesistica; n. 1 maneggio – struttura chiusa; n. 1 centro tennis; n. 1 poligono di tiro a segno; n. 1 impianto polifunzionale (Palaindoor); n. 4 palestre sportive (in uso anche scuole); n. 5 palestre scolastiche (in uso anche sport).
Strutture culturali e ricreative:	Cittadella dei giovani; Skate-park; Saletta d'arte; Parco Puchoz.
Edilizia Residenziale Pubblica	n. 816 appartamenti, ceduti in diritto di superficie ad ARER.
n. 1 Mercato coperto	
Strade di competenza comunale:	128 km.
Parcheggi:	n. 4500 stalli di sosta.
Rete di acquedotto:	142 km, n. 8 pozzi di alimentazione, n. 10 serbatoi di stoccaggio e n. 4 stazioni di pompaggio.
Rete fognatura:	116 km, n. 4 impianti di trattamento frazionali (fosse Imhoff), n. 1 stazione di pompaggio (sottopasso Voltino).
Centri comunali di conferimento rifiuti:	n. 2 (Via Caduti del Lavoro n. 11 e Loc. Montfleury).
Aree erbose:	150.000 mq di cui n. 9 aree giochi attrezzate.
Illuminazione Pubblica:	n. 5.701 punti luce.
Videosorveglianza:	Totale telecamere in tutti i Lotti : 114
Cimiteri	n. 3 cimiteri comunali (Via Piccolo San Bernardo, Signayes, Excenex); ex cimitero S. Orso.

Alla data del 30 settembre 2021 l'organico comunale contava n. 324 dipendenti di ruolo, n. 1 dipendente a tempo determinato (giornalista) e n. 1 dipendente a tempo determinato assegnato alla struttura di supporto al Sindaco – (Funzionario D) suddivisi tra le varie categorie come risulta dalla tabella sotto riportata riguardante il solo organico a tempo indeterminato.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 30.09.2021

In riferimento a quanto indicato nel grafico precedente si segnala quanto segue:

- posizione D: tre Funzionari in aspettativa per incarico presso altro Ente con diritto alla conservazione del posto;
- Posizione D: un Funzionario in comando presso il Celva;
- Posizione C2: un istruttore tecnico in comando presso l'Azienda USL Valle d'Aosta.

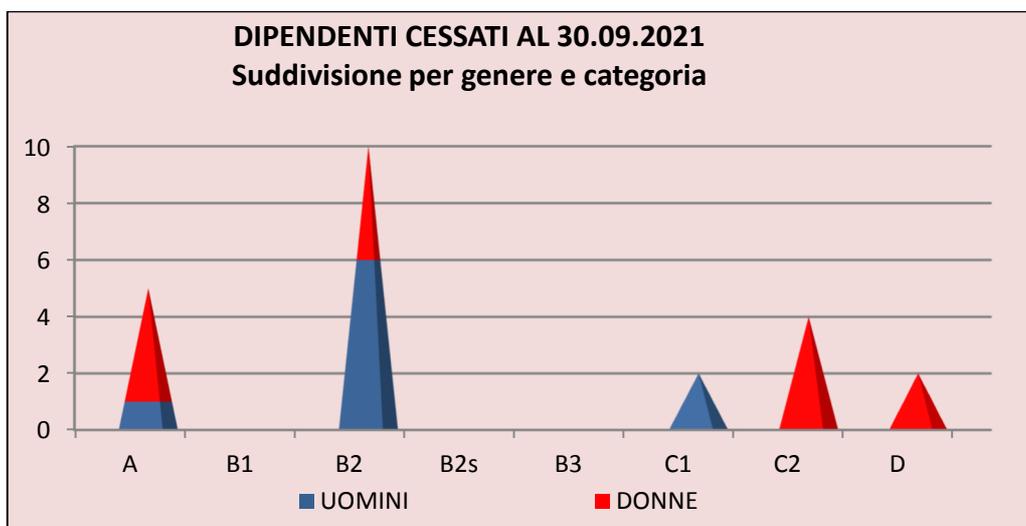
Nel grafico di seguito riportato è indicata la situazione relativa al titolo di studio, individuato per macrogruppi, posseduto dai dipendenti, con suddivisione per genere (donne/uomini) e posizione.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 30.09.2021

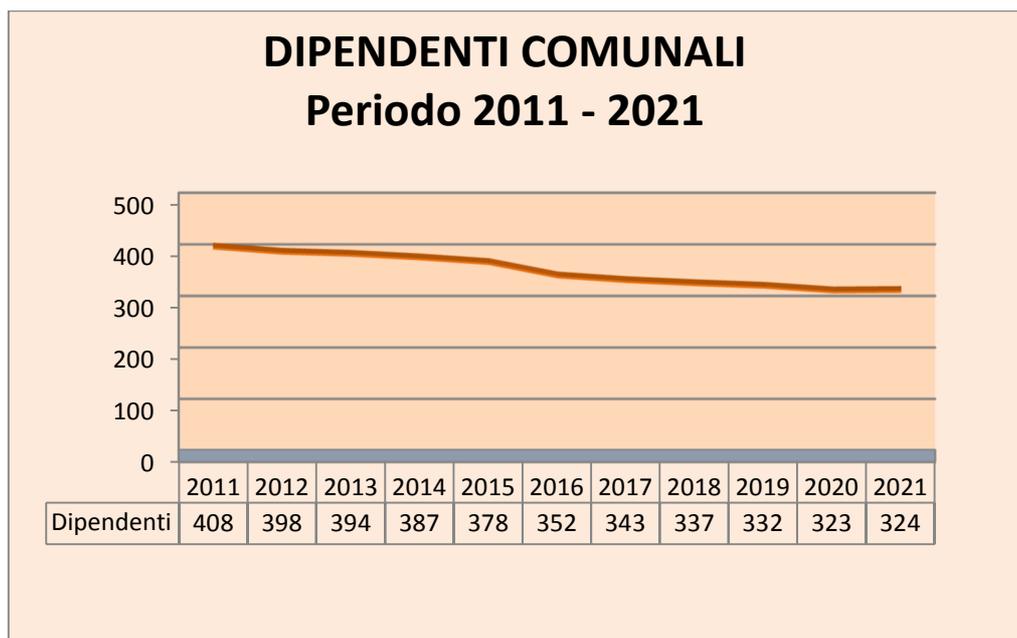
Rispetto alla situazione al 30 settembre 2020, alla data del 30 settembre 2021 vi è stata una riduzione corrispondente a n. 24 dipendenti (9 uomini e 15 donne), in parte compensati dall'assunzione di n. 20 unità di personale, di cui 14 donne e 6 uomini. Si indicano tra le cessazioni e assunzioni n. 2 dipendenti che hanno avuto un cambio di contratto durante il periodo di riferimento: in particolare una dipendente cessata è stata assunta in una categoria superiore risultando in graduatoria da concorso.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 30.09.2021

La riduzione del numero di dipendenti avvenuta dal 1° ottobre 2020 e sino al 30 settembre 2021, corrispondente a n. 24 unità, è l'ultimo tassello di un trend iniziato nell'anno 2010 che, ad eccezione dell'anno 2011 in cui si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente, ha fatto sì che il personale comunale, inizialmente composto da n. 398 risorse umane (anno 2012), sia attualmente composto da n. 324 dipendenti. La riduzione complessiva ha, pertanto, riguardato n. 74 unità di personale.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 30.09.2021

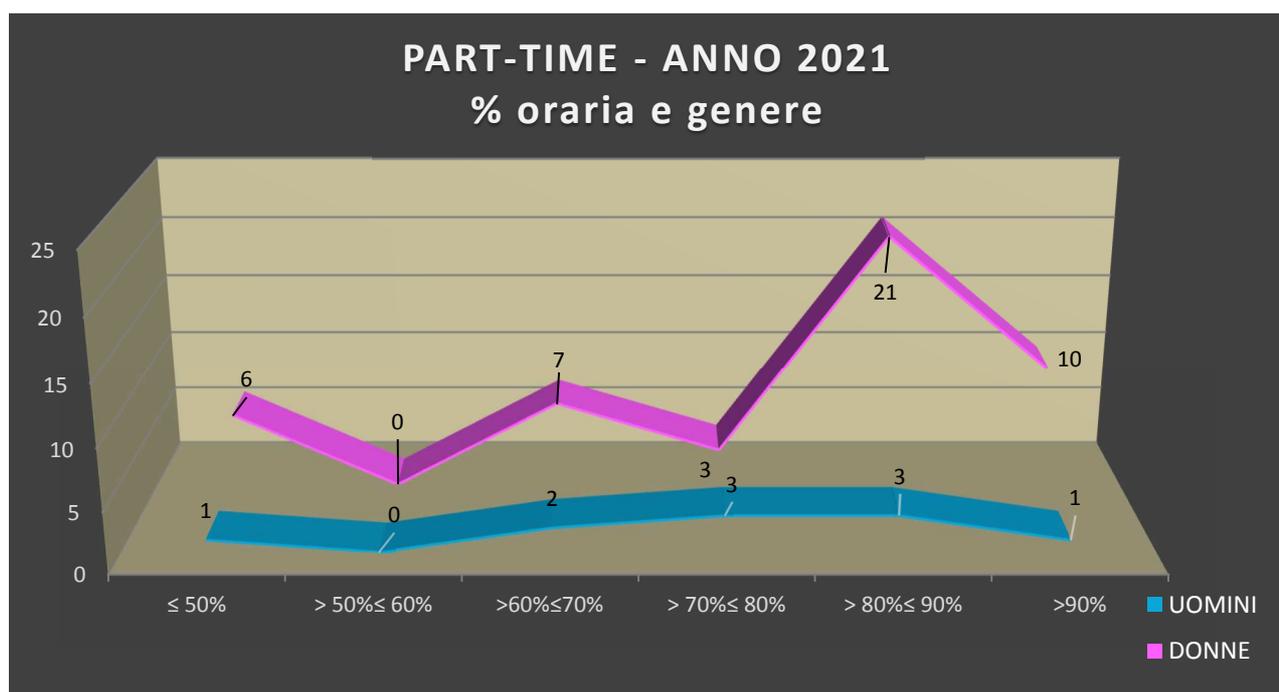
Tale dato, già di per sé rilevante, lo è ancor di più se si tiene conto che la dotazione organica del Comune, individuata con le deliberazioni della Giunta comunale n. 40 del 24.04.2019, n. 89 in data 22.07.2019, n. 145 del 07.11.2019, n. 145 del 14.11.2019 e n. 114 del 18.09.2020 prevede n. 413 unità di personale appartenente alle categorie e n. 8 unità di personale con qualifica dirigenziale, compreso il Segretario Generale (dirigente interno dell'Ente posto in aspettativa), per un totale di n. 421 unità complessive.

Alla riduzione di dipendenti non ha corrisposto una riduzione del carico di lavoro; al contrario una normativa complessa e in continua evoluzione ha posto in capo agli Enti nuove e articolate incombenze che richiedono notevoli doti di flessibilità e polifunzionalità da parte del personale.

La situazione relativa ai dipendenti che fruiscono di orario ridotto è variata rispetto a quanto rilevato l'anno precedente. La variazione è, infatti, pari all'aumento di quattro unità di personale di cui 3 unità di personale di genere femminile e di una unità di personale di genere maschile. Al 30.09.2020 si registravano n. 53 dipendenti con orario part-time, di cui 44 donne e 9 uomini, mentre al 30.09.2021 sono aumentati a n. 57 unità, di cui 47 donne e 10 uomini.

È invece confermato il trend degli anni precedenti che ha evidenziato come la componente femminile superi di gran lunga quella maschile.

Per entrambi i generi le percentuali di part-time maggiormente richieste si collocano nella fascia con orario superiore all'80% del totale, soluzione che non penalizza eccessivamente il dipendente dal punto di vista economico. Le misure messe in atto dall'Amministrazione comunale in materia di conciliazione dei tempi di vita-lavoro hanno introdotto una maggiore flessibilità nella gestione della settimana lavorativa, permettendo al lavoratore dipendente di gestire gli impegni extra lavorativi non penalizzando la presenza sul posto di lavoro in termini di riduzione oraria o comunque limitatamente.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 30.09.2021

Emergenza Sars Covid-19 impatto sulla gestione della prestazione individuale di lavoro

L'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza mondiale di epidemia da Covid-19, la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021 ed ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 con Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105

Dal 30 gennaio 2020 ad oggi il Comune ha puntualmente inviato mail massive ai dipendenti in relazione alla continuità amministrativa dell'Ente e nell'ottica di riduzione del rischio di diffusione del Covid-19 in

particolare incentivando l'utilizzo dello Smart Working per tutti quei lavoratori per i quali non era necessaria la presenza fisica in ufficio e ove non fosse utile a garantire le attività indifferibili ed essenziali e necessarie ad assicurare la gestione dell'emergenza sanitaria. L'amministrazione ha disposto ad inizio pandemia in via prioritaria la fruizione delle ferie residue 2019, favorendo la rotazione dei dipendenti, e l'utilizzo di tutti gli istituti contrattuali che giustificassero l'assenza del dipendente, parallelamente alle nuove possibilità introdotte dal Governo nei vari DPCM, come l'estensione dei permessi della Legge 104/1992 e i congedi parentali straordinari.

La polifunzionalità dei dipendenti insieme alla capacità organizzativa della macchina comunale hanno permesso di affrontare il periodo emergenziale garantendo ampia fruibilità allo Smart Working attraverso sistemi di rotazione e valutando attentamente quali prestazioni erano lavorabili dal proprio domicilio. Alla data del 30 settembre 2021 la modalità di lavoro Smart Working, incentivata nel suo utilizzo, riguardava n. 54 dipendenti dell'Ente.

Il Comune ha adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 23 aprile 2021 il Piano esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2021-2023, adottando quindi, quale sezione del documento, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). Il Pola contiene le indicazioni per passare dalla modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, secondo l'approccio proposto di un'applicazione progressiva e graduale seguendo un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio.

Spesa per il personale

Il personale è l'elemento strategico del Comune in quanto rappresenta un fattore produttivo per il raggiungimento degli obiettivi e il buon andamento dei servizi.

Dall'inizio della consiliatura si è inteso, pertanto, procedere ad una profonda riorganizzazione interna che tenesse conto delle limitate risorse finanziarie e della valorizzazione del capitale umano.

In particolare con deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23.06.2021 è stata approvata la riorganizzazione dell'Ente con cui sono state rimodulate le aree dirigenziali e il Segretario Generale con proprio ordine di servizio ha stabilito l'assegnazione del personale ai nuovi uffici dando atto, nel contempo, del fatto che il personale è stato assegnato ad una specifica Area dirigenziale e solo indicativamente al Servizio e che, in funzione delle esigenze di servizio, dei carichi di lavoro e del variare degli stessi, può essere utilizzato in modo flessibile all'interno dell'Area di appartenenza. Con questa nuova impostazione, basata sulla polivalenza e la polifunzionalità dei dipendenti, si è tra l'altro inteso favorire lo sviluppo professionale delle risorse umane e promuove il benessere lavorativo.

Per quanto riguarda l'evoluzione della dotazione organica si rimanda ai grafici contenuti nella sezione relativa al contesto interno dell'ente che analizza l'andamento storico.

Per quanto concerne, invece, l'evoluzione della spesa del personale contenente sia il totale della macro aggregato 1 che l'Irap della macro aggregato 2 del bilancio di previsione risulta dalla tabella di seguito riportata.

	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	PREVISIONI ASSESTATE 2021	IMPEGNI 2021 NON DEFINITIVI	STANZIAMENTI 2022	STANZIAMENTI 2023	STANZIAMENTI 2024
totale macroaggregato 1	13.363.093,52	13.037.222,54	13.115.304,28	13.764.476,06	12.831.113,47	13.301.978,00	13.243.516,20	13.097.382,20
IRAP (macroaggregato 2)	655.577,28	725.000,00	709.282,77	752.581,22	752.581,22	750.000,00	780.000,00	780.000,00
fondo rinnovi contrattuali				200.000,00		150.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI PERSONALE	14.018.670,80	13.762.222,54	13.824.587,05	14.717.057,28	13.583.694,69	14.201.978,00	14.223.516,20	14.077.382,20

Dall'andamento della spesa si nota una diminuzione degli impegni dell'anno 2019 rispetto a quelli dell'anno precedente in quanto nel 2018 è stato rinnovato il contratto Regionale del comparto unico delle categorie che ha comportato l'erogazione ai dipendenti, nel corso del 2018, degli arretrati dal 2015 al 2017.

La maggiore spesa nel 2020 rispetto al 2019 si è registrata a seguito di un maggior numero di assunzioni, che solo in minima parte hanno colmato i vuoti nella dotazione organica. Per quanto riguarda la spesa stanziata per il triennio 2022/2024 si rimanda alle assunzioni e alle cessazioni previste e indicate nella scheda relativa al piano del fabbisogno.

Struttura organizzativa dell'Ente

L'organizzazione interna dell'Ente è schematizzata nella tabella di seguito riportata ed è il frutto della ridefinizione, a seguito dell'attività di mappatura delle aree dirigenziali e delle relative competenze, dell'assetto organizzativo delle aree e dei servizi di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 126 in data 23 giugno 2021, entrato in vigore il 1° luglio 2021.

Con la citata deliberazione n. 126/2021 è stato approvato un modello organizzativo articolato in cinque aree dirigenziali amministrative e tre tecniche. Rispetto all'assetto precedente, oltre alla rimodulazione delle aree dirigenziali, è stato stabilito di prevedere l'articolazione della struttura dirigenziale in due aree di primo livello sovraordinate ad aree di secondo livello.

La definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente ha tenuto in considerazione le seguenti finalità prioritarie:

- ricognizione dei servizi in funzione di un rapporto tendenzialmente univoco con le deleghe assessorili (un Servizio con un unico referente politico), allo scopo di assicurare una più efficiente, efficace e tempestiva risposta ai bisogni della Città;

- adattamento all'innovazione tecnologica in atto che rivoluzionerà i processi lavorativi mediante un notevole incremento di servizi telematici, la possibilità di contatti virtuali con l'utenza e la gestione delle prenotazioni "online";
- istituzione di nuovi servizi o potenziamento/adequamento dei servizi esistenti in funzione delle priorità politiche e/o di assolvimento di obblighi normativi (SUEL, Centrale Unica di Pronto Intervento, ufficio unico manifestazioni, co-progettazione con il terzo settore per quanto riguarda le politiche sociali, e con le associazioni sportive, per quanto riguarda gli impianti sportivi, a favore della mobilità e dell'ambiente sostenibili, al rispetto delle normative di sicurezza degli impianti tecnologici degli stabili comunali);
- diversificazione delle forme di collaborazione con le aziende profit attraverso la creazione di rapporti mutuali volti alla realizzazione di interventi sostenibili ed innovativi sul tessuto urbano;
- attivazione di patti di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni tra Comune e cittadini attivi, volontarie e volontari, gruppi informali, associazioni legalmente riconosciute, istituzioni scolastiche, nella realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 26 maggio 2021;
- riattivazione delle relazioni nazionali e internazionali con i comuni gemellati al fine di rilanciare e consolidare strette relazioni politiche, economiche e culturali;
- intensificazione delle attività finalizzate alla fruizione dei finanziamenti derivanti dal PNRR (Servizio progetti e finanziamenti speciali) e dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- semplificazione delle procedure finalizzate alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente attraverso l'ufficio unico riscossioni nell'ambito del servizio tributi, quale unico referente del cittadino nei rapporti debitori con l'Ente;
- semplificazione dei rapporti con l'utenza attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei progetti degli sportelli "AmicoInComune" e "Segretariato sociale" e l'unificazione delle attività di front-line e di back-office per servizi omogenei;
- particolare attenzione ai bisogni e alle emergenze sociali anche attraverso la riconduzione in un'unica area dirigenziale di tutti i servizi collegati alle tematiche sociali, comprese le attività afferenti la cultura e servizi extrascolastici;
- intensificazione dell'innovazione tecnologica coordinata dal Segretario generale.

Per quanto riguarda specificatamente le aree tecniche, sono stati valutati i seguenti elementi:

- sperimentazione della gestione dei piccoli interventi di manutenzione su tutto il territorio comunale e negli edifici pubblici di proprietà comunale, mediante l'organizzazione di un servizio di "pronto intervento"

composto da tutto il personale operaio, ad esclusione del personale assegnato al servizio idrico integrato, con annessa individuazione di particolare posizione organizzativa;

- necessità di potenziare l'area dirigenziale cui è assegnato il servizio afferente la gestione delle istanze finalizzate alla fruizione del "Superbonus 110%", limitando l'assegnazione di altri servizi alla medesima area al solo servizio urbanistica e mobilità e all'ufficio verde pubblico e ambiente;

- cambiamenti nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività lavorativa nell'area tecnica conseguenti all'incremento dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione del Comune di Aosta a bandi pubblici nazionali, quali, Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) e il bando per la "Rigenerazione Urbana", per un finanziamento complessivo pari ad euro 25.000.000.

Ai fini della citata revisione dell'assetto organizzativo è stata rinnovata la pesatura di tutte le aree dirigenziali, con successiva validazione dalla Commissione Indipendente per la Valutazione della Performance, e, per quanto concerne le particolari posizioni organizzative alle quali sono preposti i dipendenti della categoria D, sono state approvate la definizione delle competenze, la rilevanza verso l'esterno, l'individuazione dei requisiti professionali richiesti per l'attribuzione dell'incarico e la relativa fascia di retribuzione di posizione.

Con decreti sindacali nn. 19/2021, 20/2021 e 21/2021 sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali di primo e di secondo livello dell'Ente, mentre le posizioni di particolare professionalità appartenenti alla categoria D sono state attribuite con determinazioni dirigenziali del Segretario generale e dei due Coordinatori, dal n. 457/2021 al n. 474/2021.

Le posizioni organizzative hanno avuto decorrenza dal 12 luglio 2021, la n. 22 avrà decorrenza 1° gennaio 2022 e le posizioni n. 1, 7 e 17 non sono state assegnate.

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Area A1 Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale (assegnata al Segretario generale)	S-04	Servizi istituzionali
	S-06	Servizio innovazione e tecnologia comunale
	S-13	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale
Area A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	S-12	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali
	S-14	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni
	S-15	Servizio tributi e ufficio unico riscossioni

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Area A3 Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	S-03	Servizi demografici, cimiteriali, sportello "Amico in Comune-Cittadini" e statistica
	S-09	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità
	S-10	Servizio anziani e inabili
	S-16	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
Area A5 Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale (assegnata al Coordinatore del settore amministrativo)	S-01	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro – NON ASSEGNATA
	S-05	Servizio manifestazioni e sport
	S-07	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy – NON ASSEGNATA
	S-08	Servizio attività produttive, sportello "Amico in Comune-Imprese" e SUEL
Area A6 Polizia locale	S-02	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile
Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	S-18	Servizio urbanistica e mobilità
	S-19	Servizio edilizia
	--	Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano
Area T2 Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento (assegnata al Coordinatore del settore tecnico)	S-17	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento – NON ASSEGNATA
	S-20	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Area T3 Strade, stabili e impianti	S-21	Servizio strade e lavori cimiteriali
	S-22	Servizio stabili comunali e impianti sportivi (decorrenza 01.01.2022)
	S-23	Servizio impianti tecnologici

Unità di progetto (UdP)

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) del Regolamento di Organizzazione, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 276/2010 e s.m.i., sono state previste delle Unità di Progetto coordinate dal Dirigente dell'Area. Tali gruppi di lavoro, a carattere discontinuo e durata determinata, sono istituiti per l'elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di interesse comunale caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità. Le unità di progetto sono connotate dalla "trasversalità" dei propri componenti, vale a dire sono composte da personale non appartenente ad un'unica area dirigenziale bensì proveniente da altri settori dell'Amministrazione. Ogni componente delle Unità di Progetto contribuisce all'attività del gruppo di lavoro sulla base della professionalità acquisita nel proprio settore di appartenenza.

Sono operative le seguenti unità di progetto:

"UdP n. 2 – Realizzazione ufficio unico riscossioni", con i seguenti obiettivi:

- progettare un ufficio cui affidare in modo centralizzato tutte le attività afferenti la riscossione delle entrate, sia tributarie, sia patrimoniali;
- creare uno sportello di front-office per garantire al cittadino di avere un contatto diretto con gli operatori comunali ed avere in tempo reale la posizione debitoria nei confronti del Comune di Aosta, con possibilità di rateizzazioni mensili, cumulative di tutti i tributi comunali, al fine di agevolare la garanzia annuale degli incassi;
- armonizzare i procedimenti di accertamento utilizzati dai diversi uffici, finalizzati alla concreta attivazione dei processi di incasso (ruoli, bollettazione, ecc.);

- studio/analisi delle possibilità di gestione della riscossione coattiva mediante affidamento alla società partecipata APS SPA, eventualmente estendibili a tutti gli enti locali valdostani mediante convenzione nell'ambito della riforma di cui alla l.r. 6/2014;
- individuare la logistica per lo sportello, da realizzarsi con le medesime caratteristiche dello sportello "Amico in Comune" e "Segretariato sociale".

"UdP n. 4 – Progetto per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" con l'obiettivo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la partecipazione dell'Ente al bando per l'erogazione dei finanziamenti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25.05.2016 (c.d. "Bando Periferie"), di predisporre la necessaria modulistica e, successivamente all'eventuale ottenimento dei finanziamenti, di monitorare le attività realizzative e di curarne la rendicontazione.

Così come risulta dall'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, avvenuta con D.P.C.M. del 6.12.2016, il progetto "Aosta recupera la propria identità" si è collocato in 87^a posizione.

"UdP n. 8 – Adempimenti connessi al Patto dei Sindaci" con il fine della predisposizione del Piano d'Azione per l'energia Sostenibile e il clima e dell'inventario delle emissioni.

"UdP n. 9 – Valorizzazione del ruolo del terzo settore nell'erogazione di servizi pubblici e nello sfruttamento funzionale e valoriale di spazi e immobili di proprietà comunale".

1.2.2 PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, ENTI PUBBLICI VIGILATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

La gestione razionale delle società partecipate rappresenta un obiettivo di prioritaria importanza per l'Amministrazione comunale in quanto condizione fondamentale per assicurare la sostenibilità del bilancio comunale nel medio periodo nonché presupposto per il miglioramento del sistema dei servizi offerti ai cittadini.

L'analisi e la valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente sono azioni, oltre che necessarie, strategiche in considerazione del fatto che intervengono non solo sulle società stesse, nate per rendere più flessibile l'azione pubblica, ma anche sulle attività da esse esercitate. Ne consegue la necessità di valutare attentamente e in modo complessivo le azioni da intraprendere in quanto ogni decisione assunta ha ripercussioni sui servizi al cittadino e sull'organizzazione delle attività amministrative presenti sul territorio comunale.

La metodologia utilizzata dal Comune di Aosta, per la valutazione della sussistenza dei suddetti presupposti normativi e della necessità di operare o meno una razionalizzazione, è consistita, oggi come nel corso degli anni scorsi, nell'analisi della situazione concreta delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute alla luce dei criteri indicati dalle normative vigenti tempo per tempo.

Il quadro normativo di riferimento per la disciplina delle società partecipate è stato ridefinito con il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) il quale ha previsto una serie di adempimenti a carico delle società partecipate e delle Amministrazioni Pubbliche.

Tra gli adempimenti posti in essere dall'Amministrazione rilevanti, ai fini della disamina concreta, in quanto impattanti sulle annualità oggetto di analisi nel presente documento di programmazione si segnalano:

- l'adeguamento degli statuti da parte delle società alle nuove disposizioni, effettuata nel corso dell'anno 2017 (D.C.C. n. 92/2017);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente alla data del 23.09.2016 al fine di effettuare la ricognizione delle stesse, individuando quelle da alienare o oggetto di piani di razionalizzazione, entro il 30.09.2017 (D.C.C. n. 118/2017);
- l'obbligo a partire dall'anno 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente, di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute (D.C.C. n. 118/2018, D.C.C. n. 122/2019 e D.C.C. n. 107/2020);
- il conseguente obbligo, a far data dall'anno 2019, prescritto dall'art. 20, comma 4, del TUSP che dispone che nel caso di adozione del piano di razionalizzazione annuale sopra delineato di approvare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti (D.C.C. n. 119/2019 e D.C.C. n. 97/2020 – D.C.C. 176/2021).

Alla luce di quanto disciplinato dagli articoli 20 e 26 del TUSP, entro il 31 dicembre di ogni anno l'Ente provvede annualmente ad analizzare l'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni, dirette od indirette, a mezzo di un apposito provvedimento corredato da una relazione tecnica da trasmettere alla struttura di monitoraggio nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 15 del TUSP, nonché alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5 comma 4 del TUSP.

Gli Enti sono infatti tenuti prevedere, con cadenza annuale, misure di razionalizzazione, nei casi individuati all'articolo 20 comma 2 del D.lgs. n. 175/2016, alla luce delle risultanze di tale analisi ed in particolare qualora riscontrino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Il citato art. 4, comma 1 stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, procedere con la costituzione di società ovvero con l'acquisizione o il mantenimento di partecipazioni in società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali e il comma 2 del medesimo articolo elenca, come segue, le attività ammesse ai fini dell'acquisizione o mantenimento di partecipazioni societarie, ovvero costituzione di società:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Come sopra anticipato, entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione del piano di razionalizzazione, sulla base di quanto disposto dall'art. 20 comma 4 del TUSP, deve essere adottata una relazione di attuazione del piano che evidenzia i risultati conseguiti nel corso dell'anno, da trasmettere secondo le modalità indicate dagli articoli 5 comma 4 e 15 del D.lgs. 175/2016.

Con riferimento ai principi applicabili all'analisi concreta dell'assetto, ai fini della redazione del piano di razionalizzazione e della relazione di cui all'art. 20 del TUSP, come sopra normativamente inquadrati, il Comune, nelle valutazioni relative al mantenimento delle partecipazioni ha dovuto, in generale, tenere in considerazione i principi di efficacia, efficienza ed economicità che si devono perseguire nella gestione delle proprie partecipate.

Gli enti controllanti sono infatti tenuti a monitorare le proprie partecipazioni, non solo da un punto di vista gestionale e di controllo, ma anche in termini di convenienza complessiva, appunto, di mantenimento della stessa.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 175/2016 il Comune di Aosta ha adottato i seguenti provvedimenti:

- con Deliberazione Consiliare n. 118 del 30.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- con Deliberazione Consiliare n. 118 del 12.12.2018 si è proceduto all'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e relazione tecnica ex art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017;
- con Deliberazione Consiliare n. 119 del 18.12.2019 si è proceduto all'approvazione della relazione che illustra le azioni intraprese in esecuzione del Piano razionalizzazione delle partecipazioni, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 118/2018, i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate;
- con Deliberazione Consiliare n. 122 del 18.12.2019 si è proceduto all'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e relazione tecnica ex art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

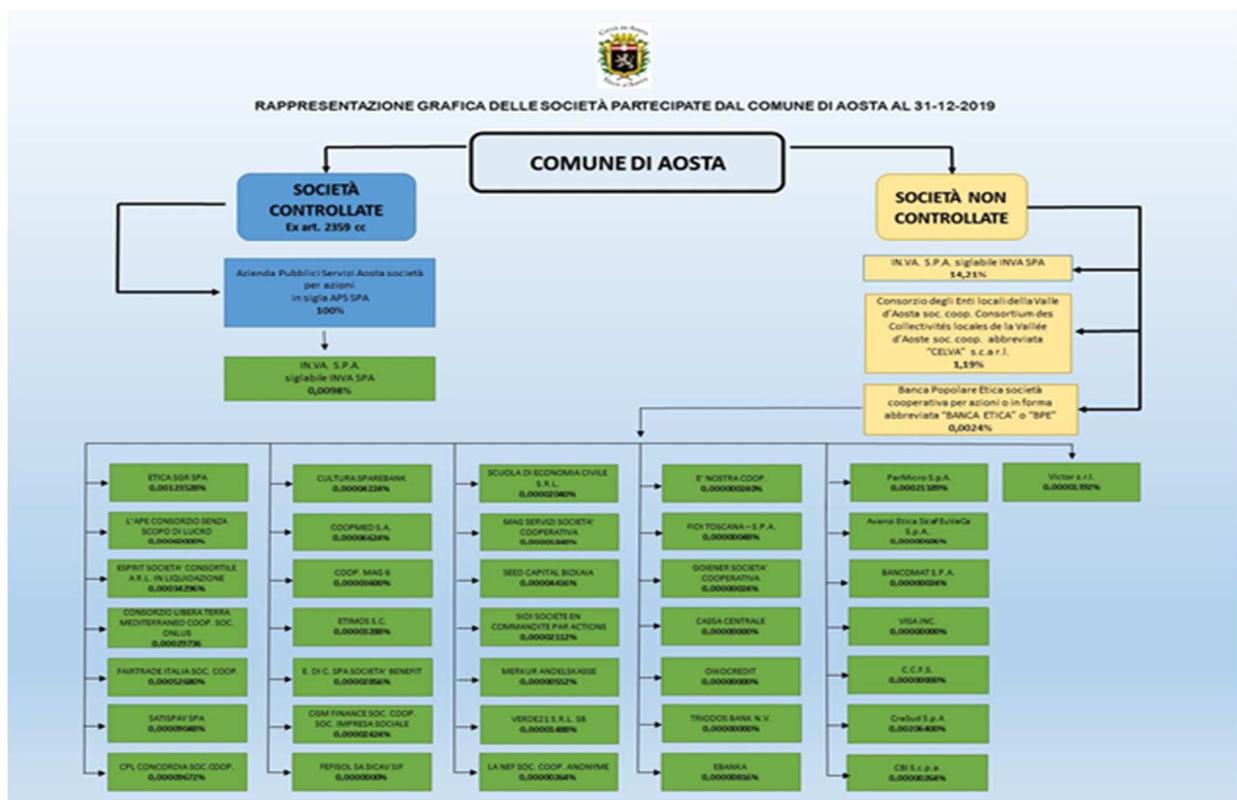
- con Deliberazione Consiliare n. 97 del 26.11.2020 è stata adottata la Relazione ex art. 20 comma 4 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. che illustra le azioni intraprese e i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate in esecuzione del Piano di razionalizzazione e relazione tecnica di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 122/2019;
- con Deliberazione Consiliare n. 107 del 22.12.2020 si è proceduto all'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e relazione tecnica ex art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019;
- con Deliberazione Consiliare n.176 del 24.11.2021 è stata adottata la Relazione ex art. 20 comma 4 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. che illustra le azioni intraprese e i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate in esecuzione del Piano di razionalizzazione e relazione tecnica di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 107/2020.

Società partecipate

Il Comune di Aosta partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Pubblici Servizi Aosta SPA con una quota dal 100%;
2. IN.VA. SPA con una quota del 14,21% diretta e del 0,0098% indiretta;
3. Banca Popolare Etica s.c.p.a con una quota pari a 0,0024%;
4. Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta soc. coop. (CELVA) con una quota dell'1,19%.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle società partecipate dirette e indirette:



Con “società controllata” di cui al presente grafico si intende il controllo:

- in senso civilistico ai sensi dell’art. 2359 c.c.
- nella definizione di cui all’art. 2, co. 1, l. b) del TUSP, che richiama l’art. 2359 c.c. e ne estende l’ambito, sancendo che “Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”
- nella definizione, di cui al punto 2 dell’Allegato 4/4 “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO” al D.lgs. 118/2011, quale “controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione”

La definizione civilistica considera società controllate (art. 2359 c.c.):

- “1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa”.

La definizione di cui al punto 2.1 del suddetto All. 4/4 considera enti strumentali controllati, come definiti dall’art. 11-ter, co. 1, D.lgs. 118/2011, i soggetti, pubblici o privati, nei quali l’ente locale:

- “a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole”.

La società IN.VA. S.P.A. è una società *in house* ex art. 16 del TUSP, partecipata, ma non controllata direttamente, sulla quale il Comune di Aosta esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell’art. 2, co. 1, l. d) del TUSP, per il tramite del Tavolo di coordinamento regionale.

Il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta soc. Coop. Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste abbreviata "CELVA" S.C.A R.L. non è società *in house* né controllata direttamente.

La Banca Popolare Etica Società Cooperativa per azioni o in forma abbreviata "BANCA ETICA" o "BPE" non è né *in house* né controllata direttamente.

Indirizzi per il contenimento dei costi

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26.07.2017 è stato recepito l'art. 19 comma 5 del D.lgs. 275/16 in base al quale *"le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e ed elle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*

Già in precedenza, il Comune di Aosta, con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 22.07.2014, aveva recepito le normative susseguites in materia di contenimento dei costi del personale delle partecipate e aveva individuato una serie di limitazioni all'assunzione di personale.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92/2017, con cui la citata deliberazione di Consiglio comunale n. 48/2014 è stata abrogata, l'Amministrazione, ha ritenuto che la misura delle spese di funzionamento (di cui quelle per il personale sono una sub-specie) costituisca un indicatore parziale di buona gestione e di positivi risultati economici e sia pertanto più rispondente ai principi di efficacia, efficienza ed economicità misurare il buon andamento economico complessivo. Il Comune di Aosta in quest'ottica ha assunto, come indice di riferimento al fine di assegnare obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento, un parametro "Q" definito come quoziente tra costi operativi ("costi della produzione" al netto di canoni e imposte) e ricavi operativi ("valore della produzione").

Il parametro "Q" deve essere paragonato a quello dell'anno precedente; in particolare la differenza tra "Q a" e "Q a-1" deve essere minore di zero.

Nella suddetta deliberazione 92/2017 è stato pertanto introdotto come specifico obiettivo, legato al primo triennio di attuazione della stessa (2018-19-20) e recepito nei successivi POST per gli anni successivi, una diminuzione dei costi di funzionamento.

L'Amministrazione ha ritenuto compatibile in materia di contenimento degli oneri contrattuali (sub voce dei costi operativi) la previsione di un premio per i dipendenti aziendali, da computarsi nei costi operativi, ovvero nei "costi della produzione" al netto di canoni e imposte come precedentemente indicato, esclusivamente in presenza di miglioramenti virtuosi del parametro "Q" tra due gestioni successive. I criteri di determinazione e ripartizione dell'eventuale premio, che potrà anche essere destinato a politiche di welfare aziendale, saranno individuati dall'Organo amministrativo della Società controllata.

Inoltre, con deliberazione n 91/2017 il Consiglio Comunale dava indirizzo al Sindaco affinché venisse convocata un'assemblea straordinaria di APS spa volta all'approvazione dello Statuto sociale che recepisce le disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016 (TUSP), assemblea svoltasi in data 25.09.2017

Lo Statuto della Società prevede quindi che l'Organo Amministrativo sia costituito, di norma, da un amministratore unico, ma l'Assemblea della società, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, nel rispetto del D.lgs. n. 175/2016 così come modificato dal correttivo D.lgs. 100/2017, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

In relazione alla suddetta previsione statutaria, in un'ottica di contenimento dei costi cui alla Deliberazione di Consiglio 92/2017, si è ritenuto più rispondente alla conformazione societaria, vista la eterogeneità e atipicità dei servizi ad essa affidati, un Consiglio di Amministrazione composto da tre unità.

Da ultimo, con delibera assembleare del 02.08.2021 veniva nominato il Consiglio di Amministrazione della Società APS spa attualmente in carica, in conformità alle indicazioni del Sindaco di cui al Decreto n 25 del 27.07.21.

Linee guida per l'esercizio del controllo analogo

Dall'altro lato la deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2017 ha approvato le linee guida per l'esercizio del controllo analogo esercitato dal Comune nei confronti degli organismi operanti in regime di in house providing col fine di cristallizzare le regole sottese ad un controllo strutturale, da intendersi come potere di ingerenza nell'organizzazione della produzione del servizio, e non come mero controllo sull'attività, al fine di monitorare la conformità dell'azione societaria agli indirizzi espressi dall'Ente controllante. Affinché il controllo analogo possa essere effettivamente esercitato è necessario che l'Ente possa influire sulle decisioni strategiche delle proprie società partecipate.

Nel caso, invece, di organismi in house pluripartecipati, vale a dire partecipati da più soggetti pubblici, il controllo deve essere esercitato dagli Enti nella loro totalità attraverso strumenti idonei (patti parasociali, tavolo di coordinamento, ecc.); il singolo socio deve infatti poter vantare una posizione idonea, anche se minoritaria, in termini di quote di partecipazione, atta a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione della società in questione e di influire sulle decisioni strategiche.

Con l'approvazione di tali linee guida, oltre ad un adeguamento alla normativa vigente, si è inteso regolamentare la tipologia e le modalità di condivisione delle informazioni tra l'Ente e gli organismi partecipati, determinare i reciproci obblighi e competenze nonché disciplinare le relazioni tra il Comune e gli organi sociali della partecipata, unitamente alla definizione di un sistema di programmazione dell'esercizio del controllo analogo.

Sulla base del documento approvato il controllo analogo è oggi esercitato, nei confronti di APS spa, società interamente partecipata dal Comune di Aosta, in tre momenti distinti:

1. indirizzo (controllo ex ante)

- a. il Consiglio comunale determina gli indirizzi per la nomina dei propri rappresentanti, gli obiettivi generali che gli stessi dovranno perseguire, anche attraverso i propri documenti di programmazione, nonché eventuali indicatori qualitativi e quantitativi;
- b. entro il 31 ottobre di ogni anno la società controllata è tenuta a presentare un programma operativo strategico triennale (POST) nel quale sono individuati gli obiettivi strategici, i criteri di pianificazione economica, la politica del personale, gli obiettivi settoriali relativamente ai servizi gestiti distinti per aree contrattuali, le misure anticorruzione e per la trasparenza (tale documento deve essere recepito, con eventuali direttive di modifica/integrazione ai fini dell'inserimento nel piano industriale della società, dalla Giunta comunale);
- c. entro il 31 dicembre di ogni anno l'Assemblea della società approva il piano industriale del triennio successivo, in attuazione del POST e delle integrazioni eventualmente richieste dalla Giunta;

2. monitoraggio (controllo contestuale):

- a. entro il 31 luglio di ogni anno l'organo amministrativo della società relaziona al Comune sull'andamento della situazione economico-finanziaria e segnala l'eventuale necessità di variazione del POST e del piano industriale approvato, con indicazione delle motivazioni;
- b. entro il 30 settembre, in caso di scostamento significativo rispetto al POST, la Giunta comunale adotta specifici indirizzi da comunicarsi alla società partecipata per l'adozione e la conseguente eventuale modifica del POST e del piano industriale;

3. verifica (controllo ex post):

- a. entro il 30 giugno dell'anno in corso la controllata dovrà presentare, per ogni contratto di servizio, gli indicatori gestionali in esso previsti e relativi all'esercizio precedente che saranno oggetto di istruttoria a cura del Comune;
- b. entro il 15 agosto l'Ente comunicherà alla società l'esito di tale analisi ai fini di eventuali iniziative che dovranno essere recepite negli obiettivi del POST.

Le linee guida definiscono una struttura di governo comunale sulle società direttamente controllate avente lo scopo di definire indirizzi e monitorare la gestione dei servizi da parte della società stesse. Tale struttura si articola su tre livelli: strategico, coordinamento-monitoraggio e gestionale.

Per il livello strategico è stato previsto un Comitato composto dal sindaco e/o assessore delegato in materia di società partecipate, segretario generale/suo delegato, dirigente responsabile del servizio finanziario/suo delegato e dirigenti competenti per materia/loro delegati in relazione ai servizi affidati. Al Comitato competono l'analisi della mission aziendale e delle operazioni straordinarie nonché tutte le valutazioni di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di controllo oltre all'esame delle proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici.

Il livello di coordinamento-monitoraggio è, invece, affidato alla struttura comunale competente in materia di società partecipate che ha il compito, oltre che di supportare Comitato, di monitorare tutti gli adempimenti di legge, di redigere un report annuale sull'attività di controllo svolta e di analizzare, di concerto con il servizio finanziario, i documenti di programmazione rendicontazione.

Il livello gestionale è, invece, affidato ai dirigenti dei servizi competenti per materia e presuppone la gestione e il monitoraggio di tutti i contratti in essere e l'analisi degli impegni assunti dalla società nei confronti dei cittadini, indicati nella carta dei servizi.

Al fine di favorire i flussi di informazioni, le linee guida prevedono specifiche competenze per ogni organo comunale:

- al Consiglio competono le attività previste dalla legge e dallo Statuto in materia di indirizzo e di controllo sulle società partecipate;
- la Giunta interviene, oltre che per le normali competenze, anche in caso di necessità di direttive di modifica/integrazioni del POST della società o eventuali ulteriori attività;
- il Sindaco, in qualità di legale rappresentante, anche per il tramite di un suo delegato se necessario, partecipa all'Assemblea della società ed esprime il proprio voto in conformità agli indirizzi ricevuti dagli altri organi dell'Ente.

Le linee di indirizzo citate intervengono anche in materia di governance e sono volte a tessere una fitta rete di relazioni tra il Comune e la propria società partecipata. Si definiscono, infatti, precise tempistiche per la trasmissione degli ordini del giorno dell'assemblea, dei verbali, dei documenti contabili ecc. Al Comune è riservata la facoltà di richiedere, in qualunque momento, la convocazione del Consiglio di Amministrazione in ordine a questioni specifiche nonché proporre l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di particolari argomenti. Allo stesso modo, al fine di assicurare una comunicazione efficiente ed efficace tra il Comune e la società, quest'ultima è tenuta ad individuare i referenti competenti per le singole attività svolte in favore dell'Ente.

All'interno delle linee guida in questione, all'art. 10, comma 2, sono state fornite indicazioni in relazione agli obblighi previsti dalla legge in specifiche materie (diritto di accesso, trasparenza, anticorruzione, assunzione del personale ecc.).

In tema di politiche del personale, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 del TUSP e delle citate Linee guida (D.C.C. n. 92/2017), la società APS dopo aver approvato con propria delibera di Consiglio di Amministrazione n. 152 del 30.09.2019 il nuovo Regolamento aziendale in materia di gestione del personale che deve essere coerente con il Codice di comportamento adottato dal Comune di Aosta con D.G n. 249/2013, ha trasmesso copia del Regolamento all'Ente in data 28.10.2019, recepito agli atti con civ. prot. n. 53746/2019.

Le linee guida contengono, inoltre, nell'Allegato A, direttive destinate ai rappresentanti del Comune nominati in seno agli organismi partecipati soggetti a controllo analogo come di seguito esplicitate:

1. all'atto della nomina presso società partecipate, i soggetti nominati devono dichiarare di aver preso visione delle presenti linee guida e di accettarne il contenuto.
2. i rappresentanti del Comune si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio Comunale ed a promuovere ed assicurare gli adempimenti previsti dalle presenti linee guida.
3. i soggetti nominati nell'organo amministrativo di ciascuna società partecipata sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente:
 - a) intervenire, se richiesto, alle sedute del Comitato di cui all'art. 3 comma 2 delle presenti linee guida;
 - b) fornire al Sindaco, alla Giunta ed al Comitato tempestiva informazione circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi programmatici stabiliti dal Comune, gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea e la presenza di gravi situazioni economiche e finanziarie nella gestione aziendale.

Come si evince da quanto sopra indicato, l'Ente ha inteso creare un sistema chiaro e strutturato finalizzato al controllo e alle scelte strategiche delle proprie società partecipate.

Nell'ambito di tutte le attività inerenti il controllo analogo, nel corso dell'anno 2020-21, in esecuzione alle sopracitate Linee Guida, il Comune di Aosta:

- ha recepito con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 23/12/2020 il Programma Operativo Strategico Triennale (POST) 2021-22-23 trasmesso da A.P.S. spa in data 31 ottobre 2020 (civ. prot. n. 46258 del 2.11.20), in data 27 novembre 2020 (civ. prot. n. 50827/20) e in data 23 dicembre 2020 (civ. prot. n.54937/20).
- ha esaminato, tramite il Comitato di Controllo, la relazione sulla platea di indicatori gestionali, distinti per contratto di servizio, trasmessa da APS spa con nota prot. 28820 del 30.06.21
- ha esaminato, tramite il Comitato di Controllo, la relazione sull'andamento della situazione economico-finanziaria, trasmessa da APS spa con nota prot. 1228 del 27.07.21.

Nel caso invece di organismi in house pluripartecipati, vale a dire partecipati da più soggetti pubblici, il controllo deve essere esercitato dagli Enti nella loro totalità attraverso strumenti idonei (patti parasociali, tavolo di coordinamento, ecc.); il singolo socio deve infatti poter vantare una posizione idonea, anche se

minoritaria, in termini di quote di partecipazione, atta a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione della società in questione e di influire sulle decisioni strategiche.

L'art. 11 delle Linee Guida stabilisce che, in caso di organismi pluripartecipati, il Comune si farà promotore con gli altri Enti interessati della definizione di modelli di sistema di governo volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi, mediante gli strumenti previsti dall'art. 16 comma 2 del TUSP oppure attraverso tavoli di coordinamento tra gli Enti pubblici più rappresentativi all'interno della società.

In considerazione del fatto che la società INVA spa è pluripartecipata, ai sensi di quanto stabilito dalle suddette linee guida il Comune di Aosta ha promosso con gli Enti soci maggiormente rappresentativi (Regione Autonoma Valle d'Aosta e AUSL della Valle d'Aosta) l'istituzione di un tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

A seguito di quanto definito e concordato nelle riunioni di coordinamento del 3, 10 e 13 ottobre 2017 presso la sede del Comune di Aosta, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1517/2017 è stato istituito il "Tavolo di coordinamento regionale per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* INVA spa", a cui partecipano i soci Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta e AUSL della Valle d'Aosta nonché altri enti soci che ne faranno richiesta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto di cui all'articolo 5, comma 5, lett. b), del Codice dei contratti pubblici, delle Linee Guida ANAC, ed in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 10 novembre 2017 il Comune di Aosta ha aderito formalmente al suddetto tavolo di coordinamento e con decreto sindacale n. 46 del 7 dicembre 2017, aggiornato con decreti del Sindaco n. 20 del 2020 e da ultimo n. 37 del 2021, sono stati individuati i componenti del Tavolo di coordinamento regionale per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* INVA spa in rappresentanza del Comune di Aosta.

Il Comune ha altresì manifestato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto detentore della maggioranza delle quote di partecipazione della società, l'interesse all'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* in relazione a quanto disciplinato al punto 4.3. delle Linee Guida n.7, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 febbraio 2017 e aggiornate in data 20 settembre 2017, nell'ambito del controllo analogo congiunto esercitato da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori. Nel corso degli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 il Tavolo di coordinamento si è tenuto periodicamente per l'analisi di documenti strategici, fornire indirizzi alla società e in generale, per lo svolgimento di tutte quelle attività volte all'esercizio del controllo analogo congiunto.

Con riferimento al CELVA S.C.A.R.L. si specifica che la stessa svolge attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune di Aosta così come previsto nell'ambito della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 avente ad oggetto "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione

delle Comunità montane” che definisce le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali.

Il CELVA (Consorzio degli Enti Locali Valle d’Aosta) è una società cooperativa a totale partecipazione pubblica, della quale fanno parte necessariamente i rappresentanti dei 74 Comuni della Valle d’Aosta, delle 8 Unités de Communes Valdôtaines e del consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano).

Il CELVA, quale organismo strumentale del CPEL (Consiglio Permanente Enti Locali), a sua volta organismo di rappresentanza delle autonomie della Valle d’Aosta, istituito con la legge regionale n. 54/1998 agli artt. 60 e seguenti, viene utilizzato dal Consiglio stesso per espletare talune funzioni a livello locale, quali il supporto amministrativo e logistico per le funzioni e le competenze attribuite al CPEL dalla citata legge regionale n. 54/1998, nonché il supporto amministrativo e logistico per le funzioni di amministrazione attiva attribuite al medesimo da specifiche leggi e norme regionali, secondo quanto stabilito dalla Convenzione stipulata tra i due enti il 24 febbraio 2010.

Il CELVA, infatti, come precisato all’art. 5 dello Statuto e a cui si rimanda in relazione alle attività dallo stesso prestate, è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e svolge la propria attività mutualistica con l’obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l’erogazione di servizi e mezzi tecnici per l’esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

La legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante “Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, all’articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), inoltre, stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d’Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a. formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b. consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c. gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale;
- d. attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.

L’esercizio del controllo analogo congiunto sul CELVA S.C.A R.L., in virtù della L.R. n. 6/2014 e s.m.i., avviene attraverso la rappresentanza in Assemblea del Sindaco del Comune di Aosta e, più in generale, dal controllo analogo esercitato congiuntamente dal complesso degli Enti locali della Valle d’Aosta.

Il CELVA, come precisato all'art. 5 dello Statuto – approvato dall'Assemblea straordinaria del CELVA nella seduta del 31 luglio 2017 – è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e svolge la propria attività mutualistica con l'obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Il Comune di Aosta detiene infine una partecipazione minoritaria, inferiore all'1% (pari allo 0,0024% - 30 quote, per un valore di Euro 1.725,00) in Banca Popolare Etica. Il mantenimento della partecipazione risulta essere coerente con il dettato normativo e nello specifico, con il novellato comma 9 ter, art. 4, del D.lgs. n. 175/2016, introdotto con legge 27 dicembre 2017, n. 205, che recita: *“E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima”*.

Il progetto di sostegno avviato da Banca Etica è inoltre coerente con i principi e le attività istituzionali del Comune di Aosta in quanto è nato per veicolare il risparmio verso il sostegno finanziario ad iniziative rivolte a progetti di cooperazione sociale e internazionale, progetti culturali e di tutela ambientale ed interventi di microcredito e microfinanza ed è rivolto prevalentemente verso il non profit, l'associazionismo e la cooperazione, in particolare la cooperazione sociale e le nuove cooperative tra dipendenti per la conservazione dei posti di lavoro a seguito di crisi imprenditoriali (Workers By-Out).

Enti pubblici vigilati

Pur in assenza di quote di possesso, il Comune di Aosta nomina un proprio rappresentante nei seguenti enti pubblici:

- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di riposo G.B. Festaz – Maison de repos J. B. Festaz”, con sede in Aosta, che svolge attività di promozione e gestione di servizi alla persona e alle famiglie attraverso attività socio-sanitarie, assistenziali ed educative.

Per ulteriori informazioni riguardo l'azienda, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: <https://www.jbfestaz.it/> ;

- “Sub-ATO Monte Emilius - Piana di Aosta”, con sede in Brissogne (AO), che ha attualmente come finalità l'esercizio e la manutenzione degli impianti di depurazione e delle opere connesse (collettori fognari) presenti sui territori dei comuni associati e lo svolgimento del servizio di analisi di potabilità delle acque destinate al consumo umano degli acquedotti dei Comuni del sotto-ambito.

Per ulteriori informazioni riguardo il sub-ATO, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.subatoplaineaosta.vda.it;

- “Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta con sede in Aosta - Bacino imbrifero Montano della Dora Baltea (B.I.M.)”, con sede in Aosta, avente come scopo l’ottenimento dei sovracani previsti dalla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e s.m.i.

Per ulteriori informazioni riguardo il B.I.M., la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.bimvda.it;

- “A.R.E.R. Valle d'Aosta - Azienda Regionale per l’Edilizia Residenziale - Agence Régionale pour le Logement”, con sede in Aosta, che si occupa dell’attuazione di interventi di ERP di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, della gestione del patrimonio di ERP di proprietà dell’Azienda e dei Comuni, dell’acquisizione di immobili, della gestione di servizi per conto di Comuni e di Utenti, di amministrazioni condominiali di stabili di ERP. In data 17.07.2015 è stato sottoscritto un accordo di programma tra l’A.R.E.R., il Comune di Aosta e l’Amministrazione regionale per l’affidamento all’Azienda della gestione dell’intero patrimonio di edilizia residenziale di proprietà del Comune di Aosta.

Per ulteriori informazioni riguardo l’A.R.E.R., la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.arervda.it.

Enti di diritto privato controllati

Il Comune di Aosta nomina un proprio rappresentante all’interno del Consiglio direttivo del “Consorzio delle Acque Mère des Rives”, con sede in Aosta, che si occupa della gestione e della distribuzione di acqua irrigua ai consorziati.

Per ulteriori informazioni riguardo il consorzio, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.consorziomeredesrives.it.

I dati delle società partecipate, degli enti pubblici e degli enti privati controllati dal Comune sono disponibili nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA>

1.2.3 ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI

Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

In ottemperanza delle previsioni di cui alla Legge n. 190/2012 e, più in generale, della normativa vigente in materia ogni Ente è tenuto all'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (PTPCT), di seguito denominato "Piano anticorruzione". Si tratta di un documento che rappresenta una misura finalizzata alla prevenzione dei fenomeni corruttivi all'interno della Pubblica Amministrazione, con riferimento alle attività messe in atto e alla trasparenza dell'azione amministrativa. Si evidenzia che, per l'anno 2021 il termine di approvazione del 31 gennaio è stato prorogato al 31 marzo 2021; la presente analisi verterà, pertanto, sull'ultimo piano adottato nel corso dell'anno 2020.

L'elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021/2023, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 25 marzo 2021, da parte dell'Amministrazione comunale di Aosta è risultata finalizzata:

- a dare attuazione alle indicazioni scaturenti dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019, tenendo presente anche quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016 e successivamente aggiornato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017 e con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.1074 del 21 novembre 2018;
- a favorire e a verificare il rispetto delle principali disposizioni e prescrizioni normative, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra le varie discipline (si fa riferimento, in particolare: al decreto legislativo n. 50/2016, in materia di *"riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*; al decreto legislativo n. 97/2016, *"Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*; al decreto legislativo n. 175/2016, *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*; ai provvedimenti attuativi e alle Linee Guida successivamente emanati; al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"* - regolamento generale sulla protezione dati - nonché al successivo D.lgs. n. 101/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (omissis)"*;

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione è articolato su due livelli:

- il primo è costituito dal Piano nazionale, adottato dall'ANAC, di validità triennale e sottoposto ad aggiornamenti annuali;
- il secondo è quello locale, che comporta l'obbligo da parte di ciascuna amministrazione, a pena di sanzione amministrativa, di predisporre un proprio piano, coerente con le indicazioni del Piano nazionale, di gestione del rischio corruttivo.

Il concetto di corruzione di cui trattasi deve essere inteso in maniera più ampia rispetto a quello di tipo penalistico, che riconduce il fenomeno corruttivo a comportamenti atti a determinare un abuso consapevole da parte di un pubblico funzionario del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati (per sé o verso terzi); la nozione va vista in un'ottica di prevenzione e quindi il focus si sposta verso la presenza di un rischio e il sistema di contrasto da mettere in atto.

Non è quindi stata introdotta una nuova nozione di corruzione, concetto il cui significato resta saldamente legato alla definizione penalistica, ma si modifica l'approccio, perché il campo di intervento prima circoscritto a sanzionare specifiche condotte individuali ora, invece, è rivolto a questioni preliminari legati ad aspetti organizzativi e procedurali.

Ai fini di una corretta pianificazione delle strategie di prevenzione della corruzione, l'Ente ha delineato la mappatura del rischio individuando tre macro aree, obbligatorie, generali e specifiche (cfr. paragrafo 6.1 del PTPCT 2021-2023 approvato con DGC n. 49/2021) valutando la possibile esposizione al fenomeno corruttivo all'interno della propria organizzazione ed analizzando in un'ottica anticorruptiva regole e prassi di funzionamento. L'Amministrazione, inoltre, ha cercato di individuare un piano di azioni per eliminare o contrastare sensibilmente il rischio corruttivo.

Il Piano Anticorruzione del Comune di Aosta è costituito da 3 sezioni:

- **Quadro di contesto:** ad un'analisi del contesto interno (organizzazione amministrativa) e di quello esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e alla descrizione del processo di adozione del piano, si affianca l'analisi della gestione del rischio in cui lo stesso è individuato, pesato e mappato. A seguito di questa attività vengono poi definite misure di contenimento dello stesso. L'attività di contrasto ai fenomeni corruttivi non è posta unicamente in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ma anche ai dirigenti e ai funzionari PPO, che sono tenuti a svolgere un ruolo attivo contribuendo alla definizione di misure idonee a prevenire e ostacolare i fenomeni corruttivi, assicurando il rispetto del Piano da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura e monitorando le attività all'interno degli uffici a maggiore rischio corruttivo.
- **Misure, iniziative e monitoraggio:** la sezione contiene ulteriori misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi in materia, ad esempio, di criteri di rotazione del personale, separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria, inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. L'idea di

fondo è quella di rafforzare l'imparzialità dell'amministrazione, evitando situazioni di rischio dovute ad eventuali interessi privati che possano pregiudicare l'interesse pubblico e regolando le condotte individuali dei dipendenti.

- **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)**, di seguito "Piano Trasparenza", di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. Anche in questo caso il principio di trasparenza è da intendersi nell'accezione più ampia del termine, vale a dire accessibilità totale dei dati e documenti in possesso delle Pubbliche Amministrazioni come diritto di tutti i cittadini, al fine della promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e, al contempo, per operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'Ente deve quindi assicurare l'accessibilità totale, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali nonché i risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo e partecipazione da parte degli stakeholder. A titolo esemplificativo si segnalano: informazioni sull'organizzazione dell'Ente (organi di indirizzo politico-amministrativo, dirigenti, responsabili di servizio, personale, consulenti, piani e programmi approvati...), sulle società e gli enti partecipati dal Comune, sul patrimonio immobiliare comunale, documentazione inerente le gare bandite, servizi erogati, pagamenti effettuati.

L'inadempimento degli obblighi di trasparenza e di quelli relativi alla prevenzione della corruzione è oggetto di rilevazione e misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività amministrativa. L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce, infatti, elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità disciplinare per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione ed è valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti comunali.

Il Piano è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'ente cd. "a rischio" ovvero nelle quali è potenzialmente più alta la probabilità che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, stabilisce le azioni e gli interventi di tipo organizzativo finalizzati a prevenire tale rischio o quanto meno a ridurlo. Questa finalità è perseguita sia mediante l'attuazione delle misure generali ed obbligatorie previste dalla normativa di riferimento, sia stabilendone di ulteriori in relazione alla specificità del contesto nel quale viene elaborato il Piano.

In considerazione del fatto che il Piano Triennale è un documento di natura programmatica esso deve necessariamente coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in primo luogo con il ciclo della performance, ma anche con quello della formazione, sia generale rivolta a tutti i dipendenti, sia specifica destinata in particolare al RPCT (responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza).

In merito ai soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione della corruzione si evidenzia che l'ANAC ha adottato la Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Si precisa che il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (PTPCT) del Comune di Aosta è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale al seguente link: <https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/17475-piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza--ptpct--2021-2023>.

Il Segretario Generale è il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (deliberazione di Giunta comunale n. 24/2016 avente ad oggetto "Nuovo assetto organizzativo delle aree e dei servizi dell'Ente", deliberazione di Giunta comunale n. 22/2017 recante "Revisione assetto organizzativo delle aree e dei servizi dell'Ente" e Decreto sindacale n. 25/2016 avente ad oggetto "Nuovo assetto organizzativo dell'Ente – attribuzione degli incarichi dirigenziali di secondo livello").

Il Segretario generale, nel suo ruolo di RPCT, si avvale delle strutture di supporto incardinate nelle PPO n. 6 "Servizio innovazione tecnologica e trasparenza" e PPO n. 7 "Servizio assistenza legale, contratti, società partecipate e supporto per l'anticorruzione".

La Commissione Indipendente di Valutazione, con nota del 19.01.2021, nell'ambito delle funzioni attribuitele dalla legge in ambito di monitoraggio adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e performance ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti del Comune di Aosta per aver predisposto la Relazione del RPCT attraverso la Piattaforma di Acquisizione dei Dati sui Piani Triennali di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ha assegnato punteggi molto elevati sui principali elementi di rilievo del PTPCT e della Relazione.

Protezione e del trattamento dei dati personali

Come noto, il tema della protezione e del trattamento dei dati personali risulta di grande attualità.

Il "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, è entrato in vigore il 25 maggio 2018 in tutti gli Stati membri dell’Unione Europea.

Il nuovo regolamento sulla Privacy così come previsto dal Privacy GDPR regolamento Ue 2016/679 è noto appunto con l’acronimo GDPR (General Data Protection Regulation) e riguarda la protezione, il trattamento e la libera circolazione dei dati personali delle persone fisiche.

Come indicato dalla stessa Commissione Ue, la novellata “Privacy” ha diversi e nuovi obiettivi da perseguire tra i quali, in primis, il raggiungimento di una maggiore certezza giuridica, trasparenza, semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall’Ue verso altre parti del mondo.

Il GDPR nasce quindi dall’esigenza necessaria ed urgente, di dare un regolamento comune nell’UE ed una maggiore protezione della privacy alla luce dell’innovazione tecnologica e dei nuovi modelli di crescita economica.

Giova sottolineare, inoltre, che sebbene ci sia un regolamento Privacy approvato dall’Unione Europea (strumento normativo che, a differenza di altri tra cui, ad esempio, la direttiva, non necessita di trasposizione a livello nazionale, ma si caratterizza per essere generale, vincolante e direttamente applicabile) rimane a capo di ciascun Stato membro, la potestà di legiferare in autonomia le regole al fine di consentire una migliore e più precisa applicazione delle norme contenute nel GDPR.

In relazione a quanto sopra delineato in Italia è stato infatti approvato il D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (omissis)”.

Il Regolamento e il D.lgs. 101/2018 si focalizzano, limitatamente a ciò che più concerne le Pubbliche Amministrazioni, sui fondamenti di liceità del trattamento, sui contenuti, sui tempi e sulle modalità dell’informativa, sui diritti degli interessati, sulle figure del titolare, del responsabile e dell’incaricato del trattamento, sulle autorità e sulle modalità di controllo.

Il Regolamento, in particolare, si fonda su una serie di nuovi criteri ispiratori, tra i più significativi dei quali si annoverano la “privacy by design” (adozione, fin dalla produzione del dato, di comportamenti/accorgimenti/cautele tali da assicurarne la correttezza, l’integrità, la riservatezza e la sicurezza), la “privacy by default” (protezione per impostazione predefinita: adozione di strumenti e modalità idonei a garantire il trattamento, per impostazione predefinita, dei soli dati necessari per ogni specifica finalità di trattamento, anche nell’ottica di ridurre il rischio), la pseudonimizzazione (adozione di strumenti e tecniche volti a mantenere e conservare il dato separato dal suo identificativo) e la “accountability” (“responsabilizzazione e obbligo di rendicontazione” in capo al titolare del trattamento, Pubblica Amministrazione o privato che sia da cui consegue che sarà il titolare del trattamento a dover dimostrare, in caso di criticità/controversia, di aver agito nel pieno rispetto del dettato normativo, assumendo tutte le precauzioni previste per ridurre al minimo i rischi).

Il Comune di Aosta ha ritenuto necessario e opportuno, in relazione all'assetto organizzativo dell'Ente, alla compatibilità di assunzione di ruoli e all'organico in servizio di procedere all'esternalizzazione dei servizi funzionali all'adeguamento del modello organizzativo-gestionale dell'Ente alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679.

Nel corso dell'anno 2018 si è così proceduto ad affidare un incarico esterno di prestazione di servizi (cfr. DGC n. 38 del 29.03.2018; DD n. 218 dell'11.04.2018; Decreto del Sindaco n. 13 del 19.04.2018), comprensivo altresì della figura del DPO (Data Protection Officer), fino al 30 giugno 2019.

Nell'anno 2019, con decreto sindacale n. 20 del 26.07.2019 è stato designato, sempre nell'ambito dei servizi di supporto specialistico del processo di adeguamento del modello organizzativo-gestionale dell'Ente alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679, il Responsabile Protezione Dati/Data Protection Officer (RPD/DPO) per il Comune di Aosta fino al 03 luglio 2021.

Nel corso dell'anno 2020 tra le attività in materia di privacy che hanno maggiormente interessato l'Ente sono state quelle preordinate all'aggiornamento del Registro dei Trattamenti dei dati dell'Ente (approvato con DGC n. 4 del 16.01.2020) e alla formazione finalizzata a consapevolizzare tutti i dipendenti comunali sul trattamento dei dati.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha approvato un ulteriore aggiornamento del Registro dei Trattamenti dei dati (DGC n. 113 del 03.06.2021) e il nuovo "Regolamento per la gestione e la protezione dei dati personali e particolari" (DCC n. 90 del 23.06.2021).

Inoltre, tenuto conto che il servizio di supporto specialistico e di assistenza, comprensivo dell'assunzione di incarico di RPD/DPO, affidato con DD n. 493 del 4.07.2019 è scaduto il 30 giugno 2021, è stato dato mandato, con DGC n. 63 del 08.04.2021, di provvedere ad un nuovo affidamento diretto di tale servizio per 36 mesi (dal 01.07.2021 al 30.06.2024), eventualmente ripetibile per un massimo di 24 mesi (fino al 30.06.2026) mediante RDO (Richiesta di Offerta) sul MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6 del D.lgs. n. 50/2016. Si è quindi proceduto ad affidare tale incarico esterno di prestazione di servizi comprensivo altresì della figura del DPO (Data Protection Officer) fino al 30.06.2024 (cfr. DD n. 196 del 09.04.2021; DD n. 437 del 29.06.2021; DD n. 273 del 30.04.2021; DD n. 520 del 29.07.2021; Decreto del Sindaco n. 28 del 06.08.2021). Sempre nel 2021, tenuta in considerazione la DGC n. 126 del 23.06.2021 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo delle aree e dei servizi dell'Ente, si è provveduto alla designazione dei Dirigenti del Comune di Aosta quali autorizzati di posizione apicale (cfr. Decreto del Sindaco n. 31 del 13.09.2021) e all'individuazione dei referenti interni privacy (cfr. Direttiva del Segretario Generale n. 2 del 14.09.2021).

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente si propone di aggiornare il Registro dei trattamenti alla luce della nuova organizzazione sopra citata, e di monitorare e implementare gli adempimenti normativi relativi alla riservatezza dei dati.

1.3 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI AOSTA

Alla luce degli Indirizzi generali di governo per la città di Aosta sono stati definiti alcuni ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione comunale intende attuare durante il mandato politico.

A seguire sono esplicitati e declinati i relativi obiettivi pluriennali da realizzarsi nel corso della consiliatura 2020-2025, alcuni dei quali, nella prospettiva di garantire la necessaria continuità per il loro completamento, rappresentano la rimodulazione di progetti già assunti dalle precedenti amministrazioni, e che abbisognano di essere portati a compimento, mentre altri si svilupperanno necessariamente in un'ottica di respiro più ampio sia per la portata degli interventi, sia per la volontà di guardare al futuro della città a medio termine non limitata al quinquennio della consiliatura, ma che tenga conto della prospettiva delineata dal Piano strategico presentato nel corso del 2020, in cui sono descritte visioni e strategie che sono in parte assimilabili e sovrapponibili agli assi di riferimento che orienteranno l'azione politico-amministrativa dell'attuale Sindaco e della sua Giunta.

La programmazione così individuata dovrà essere capace di ridisegnare il volto di Aosta, fornendo al tempo stesso le adeguate risposte alle mutate esigenze che interessano la collettività, orientandone lo sviluppo anche nell'attuale fase di emergenza epidemiologica in atto da un anno e che, nonostante l'avvio della campagna vaccinale e le sperimentazioni di nuovi promettenti farmaci pare destinata a protrarsi ancora per diverso tempo.

A tale proposito, gli obiettivi programmatici di più lunga durata dovranno essere compatibili con le attività e le procedure di gestione dell'emergenza che dovranno interessare i cittadini e le attività economiche attraverso innovative e solide politiche di welfare.

La capacità di replicare alle sfide imposte dall'attualità si coniugherà con la volontà di mantenere, pur in un contesto di diminuzione delle risorse disponibili, la qualità dei servizi alla persona, con un particolare riguardo per le fasce più deboli della popolazione.

In tale prospettiva, all'ottimizzazione delle spese dell'Ente dovrà accompagnarsi la ricerca di nuovi fonti di finanziamento nei settori delle politiche sociali, della cultura, del turismo e dello sport, ma anche per quanto attiene alla riqualificazione urbana, da rivenire attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

La volontà è di sviluppare e promuovere Aosta nel suo complesso, valorizzandone le numerose attrattive e peculiarità, a cominciare dal suo patrimonio storico-archeologico, portando a termine la riqualificazione del centro e abbellendolo con nuovi arredi e un verde maggiormente curato, e tornando a , per quanto possibile in epoca Covid-19, investire sugli eventi maggiormente attrattivi per la città, capaci di generare un effetto trainante non solo sulle attività commerciali ma anche sulle intelligenze artistiche e imprenditoriali.

Il capoluogo alpino dovrà completare la transizione in centro culturale, universitario, del turismo e dei servizi, caratterizzato da una mobilità “dolce” assicurata dalla rete di piste ciclabili di “Aosta in bicicletta” e da una rete ridisegnata di trasporti pubblici efficace e pulita.

Una città più “verde” e sicura, maggiormente attenta ai bisogni dei suoi cittadini, nella quale i quartieri e le aree collinari sono destinati a essere maggiormente integrati nel contesto urbano in una dimensione policentrica che non considera lo sviluppo come una prerogativa esclusiva del centro storico.

Una città che fortifica il suo tessuto sociale attraverso il contrasto alle disuguaglianze; capace di valorizzare le differenze, e di diventare luogo di confronto, di scambio e di incontro tra persone che hanno differenti idee e visioni del mondo.

Piano Strategico

Presentato nella seduta del Consiglio comunale del 25 febbraio 2020, il Piano strategico #Aosta2030 è il frutto di un lavoro svolto tra la seconda metà del 2018 e l’inizio del 2020 che ha interessato numerosi soggetti, portatori di interessi e di proposte (cittadini, turisti, operatori economici, professionisti, ecc.) e il coinvolgimento dell’Assemblea comunale, sia della maggioranza, sia dell’opposizione, attraverso il Comitato di monitoraggio.

Il coordinamento del lavoro è stato curato in collaborazione con il Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta (CELVA), in quanto organismo portatore di competenze, suggestioni e interessi in rappresentanza degli altri comuni della Plaine e della regione di cui Aosta è capoluogo.

Il nuovo governo cittadino si è dovuto necessariamente confrontare con le risultanze del documento che individua per il futuro di Aosta quattro visioni, 12 strategie per perseguirle e 6 spazi su cui investire in virtù dell’elevata valenza simbolica e funzionale di cui sono portatori.

La sfida per l’attuale Amministrazione è duplice: da un lato si tratta di coniugare il respiro a medio/lungo periodo del Piano Strategico con il Programma di Governo che presenta obiettivi più limitati sia in termini temporali, sia di progettualità; dall’altro, soprattutto, è necessario aggiornare le risultanze del Piano alle mutate circostanze del periodo che stiamo vivendo, analizzando gli assi di riferimento e individuando le priorità che possono essere portate avanti.

Il motivo è tristemente noto: la presentazione del Piano alla cittadinanza avvenne il 13 febbraio 2020 nel teatro della Cittadella dei Giovani. Nessuno indossava mascherine, parole come “distanziamento” e “assembramento” non erano ancora entrate nel lessico comune e di Covid-19 si era appena cominciato a parlare (la definizione dell’OMS è dell’11 febbraio).

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
1	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse	<p>Coniugare turismo e sviluppo, risolvendo le criticità che ancora impediscono al capoluogo regionale di dispiegare completamente i tanti motivi di interesse che la rendono unica nel contesto delle città alpine, e puntando sulla promozione di quegli eventi che, invece, sono ormai realtà consolidate della sua offerta turistica e culturale: questa la sfida che attende l'Amministrazione comunale per i prossimi anni, sfruttando anche le opportune sinergie con partner pubblici e privati, in modo da creare un sistema virtuoso capace di ottimizzare l'impiego delle risorse e di utilizzare e di valorizzare in maniera razionale il proprio territorio, fornendo un'ulteriore spinta al tessuto economico e produttivo in difficoltà a causa delle conseguenze della crisi imposta dall'emergenza epidemiologica.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Il pieno sviluppo delle potenzialità di Aosta in chiave turistica non può che passare attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale che caratterizza l'antica Augusta Praetoria, ma senza trascurare le stratificazioni storiche che la precedono e che la seguono, fino ad arrivare a quelle più recenti, patrimonio della storia contemporanea della città. Fondamentale, in questo senso, sarà la creazione di percorsi tematici in grado di dare conto del succedersi delle epoche, legando la storia dei monumenti ai luoghi che li accolgono e alle narrazioni di chi ha vissuto in epoche differenti.</p> <p>Il completamento del sito dell'Area megalitica con il relativo Parco archeologico costituisce una grande opportunità per la zona Ovest di Aosta da ottenere attraverso l'integrazione nel tessuto urbano.</p> <p>Una delle attrattive meno conosciute del periodo della romanità, e che invece andrà esaltata per il suo valore storico ancorché per la bellezza, è rappresentata dalla cinta muraria cittadina. A tale proposito, si prevede la realizzazione di un percorso pedonale che permetta di apprezzarne pienamente il disegno che non potrà prescindere dal confronto, e da una successiva Convenzione da sottoscrivere, con l'Amministrazione regionale.</p> <p>Il perseguimento dell'obiettivo di valorizzare compiutamente gli atout di cui Aosta dispone non potrà prescindere dalla promozione di una delle peculiarità che rendono Aosta un "unicum" nel cuore delle Alpi, vale a dire il connubio con la stazione sciistica di Pila collegata alla città da una telecabina che permette l'accesso alle piste da sci da centro cittadino in meno di 20 minuti.</p> <p>Un sodalizio che dovrà essere messo in rilievo anche attraverso la costituzione di un unico soggetto consortile che coniughi, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite l'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che le collega.</p> <p>Fermo restando il prioritario rispetto delle normative in materia di contrasto al Covid-19, dovrà essere assicurata la continuità delle manifestazioni che sono diventate uno dei "motori" principali di attrazione di visitatori in città. In questo senso, si dovranno consolidare le formule opportune per lo svolgimento del Marché Vert Noël – secondo una formula di allestimento diffuso - che costituisce, unitamente alla Fiera di Sant'Orso, l'evento più atteso di Aosta.</p>

Anche in virtù del periodo particolarmente difficile, sia dal punto di vista finanziario, sia da quello organizzativo, un ruolo importante sarà giocato dal mantenimento delle reti già attive con altri enti e istituzioni come a titolo di esempio quella con l'Associazione europea delle vie francigene, così come dalla creazione di nuove opportunità di collaborazione che consentano, da un lato, di razionalizzare le spese e, dall'altro, di dare attuazione ai necessari adempimenti di carattere programmatico con relativa sicurezza.

Una visione d'insieme capace di abbracciare l'orizzonte dell'intero periodo della consiliatura e oltre, sarà quella che, in chiave strategica, verrà indicata dal Programma di sviluppo turistico in via di preparazione che dovrà integrare alcuni aspetti di natura urbanistica a partire dallo studio proposto dall'Università della Valle d'Aosta. Terminata la fase di redazione, il documento comincerà l'iter per la sua approvazione da parte del Consiglio comunale.

La capacità di incrementare e di migliorare le proposte capaci di fungere da volano per il turismo non potrà non riflettersi, si auspica, con effetti positivi sull'intero sistema economico del capoluogo regionale. Un maggior afflusso di visitatori in città non può che tradursi nell'aumento del volume d'affari per i commercianti e i ristoratori così come per le strutture ricettive. A tale proposito, l'aumento dell'offerta ricettiva tramite case vacanza, B&B, home sharing, ecc. dovrà essere monitorato di concerto con le relative strutture regionali e tutti i soggetti interessati, in modo da garantire lo standard qualitativo delle sistemazioni e da non minacciare lo svuotamento dei residenti dal centro storico.

L'attenzione ai pubblici esercizi e alle attività produttive passerà anche attraverso il costante confronto, già avviato, con le associazioni di categoria. Tramite la loro opera sarà più agevole presentare e far conoscere agli operatori eventuali nuovi strumenti regolamentari per disciplinare il commercio in linea con l'evoluzione normativa nazionale e verificarne la loro rispondenza alla realtà cittadina con un successivo monitoraggio.

Elemento cardine del connubio tra turismo, socialità e attività economica, in sospenso tra tradizione e modernità, dovrà diventare, per la sua posizione al centro della città, eppure facilmente accessibile, vicino alle stazioni dei pullman e dei treni e con ampia disponibilità di aree per la sosta, la struttura del Mercato coperto. La riconversione del sito in una chiave contemporanea sulla falsariga delle operazioni avviate e riuscite con successo in numerose realtà italiane ed europee, e già delineata da uno studio di fattibilità, dovrà trovare compiutezza attraverso la ricerca di sinergie che non possono prescindere dalla compartecipazione pubblico-privato, anche eventualmente attraverso lo strumento del project financing, tenendo conto dell'idea complessiva di sistemazione dell'area che comprende anche lo stadio "Mario Puchoz" e il "polmone verde" urbano che potrebbe costituirne il naturale sviluppo urbanistico.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa 05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 07 – turismo	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport
Potenziamento della connessione con Pila “stazione sciistica” della città	07 – turismo	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport
Valorizzazione dei principali eventi cittadini	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero 07 – turismo	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore all’Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Riqualificazione e valorizzazione dell’area del mercato coperto	14 – sviluppo economico e competitività	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	14 – sviluppo economico e competitività	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
2	Aosta sostenibile	<p>Attenzione all'ambiente, meno traffico, una gestione delle risorse maggiormente sostenibile, trasporti efficienti e "green", una vera rete di piste ciclabili e tecnologie "smart" per garantire servizi migliori ai cittadini ed evitare sprechi: sono gli obiettivi da raggiungere in un futuro prossimo per rendere Aosta una città piacevole da vivere quotidianamente per i suoi cittadini e sempre più attraente per i visitatori.</p> <p>I cambiamenti che interverranno non potranno prescindere da un'adeguata pianificazione sia di natura urbanistica, sia degli strumenti della mobilità, in modo da garantire uno sviluppo equilibrato e corretto del territorio urbano così come di quello collinare, attenta anche alla prevenzione dei rischi connessi al dissesto idrogeologico.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Fondamentale per l'Aosta che verrà è prevedere una riorganizzazione della mobilità che prosegua e completi il disegno di allontanare il traffico veicolare dal centro storico intrapreso già da alcuni anni, e che vedrà una tappa fondamentale con il completamento della pedonalizzazione dell'area dell'Arco d'Augusto in seguito alla sistemazione di via Monte Emilius.</p> <p>Decentrare la circolazione significa anche favorire con adeguate misure la sosta nel sistema dei parcheggi in struttura che contornano il centro storico, e che in alcuni casi, vedi il Parking de la Ville, sono ancora sottoutilizzati. Da questo punto di vista, sarà necessario rivedere le modalità di accesso ai parcheggi liberi della zona a Sud della ferrovia in accordo con i soggetti pubblici e privati interessati nel quadro dell'aggiornamento dell'Accordo di programma del 2011 relativo all'ex-Area Cogne.</p> <p>Più in generale, sarà necessario avviare un processo finalizzato al riassetto urbanistico della zona Fa8, a partire dallo studio urbanistico relativo all'area, che dovrà concretizzarsi nell'aggiornamento dell'Accordo citato in concertazione con l'Amministrazione regionale, essendo mutate le destinazioni per l'area che erano state individuate nel documento, anche in prospettiva del finanziamento straordinario da parte del PNRR per la rigenerazione urbana di questo spazio nevralgico per la città.</p> <p>Nell'ambito della mobilità giocheranno un ruolo centrale le indicazioni che giungeranno dal Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) che fornirà strumenti adeguati a migliorare, in forma integrata, le modalità di spostamento e di sosta in ambito urbano. Verrà data attuazione al Piano generale del traffico urbano (PGTU) così come adeguato ed aggiornato anche alla luce delle modifiche urbanistiche e viabilistiche intervenute nell'ultimo decennio.</p> <p>Un contributo decisivo ad orientare la mobilità cittadina in una direzione più sostenibile e "green" sarà quello fornito dalla rete di piste ciclabili del progetto "Aosta in bicicletta". A tale proposito, si prevede la prosecuzione del progetto secondo un nuovo cronoprogramma anche alla luce delle mutate condizioni della mobilità a seguito dell'emergenza Covid-19. Ovviamente l'avanzamento dei cantieri per i nuovi tracciati accompagnato da misure per favorire l'uso della bicicletta e diffondere la cultura delle "due ruote" tra la popolazione.</p> <p>Modificazioni di tale portata, alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo, non potranno prescindere anche dall'aggiornamento del Piano regolatore generale comunale. A tale scopo sarà affidato un incarico per la riconsiderazione e la predisposizione</p>

delle necessarie varianti allo strumento urbanistico a dieci anni dalla sua approvazione.

Sul versante ambientale, con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, verrà data attuazione alle azioni di mitigazione e di adattamento previste dal Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc) che vedrà precisi impegni da parte dell'Amministrazione comunale per ridurre nella città le emissioni di CO2, e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico. Il Patto prevede l'aggiornamento biennale dell'Inventario delle emissioni.

A sovraintendere e a monitorare i processi legati alle attività umane che interessano il territorio comunale, non solo per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, ma relativamente all'intero ecosistema urbano, è l'Osservatorio della qualità dell'ambiente urbano che raccoglie l'eredità dell'Osservatorio della qualità dell'aria estendendone ambiti d'azione, indicatori monitorati e soggetti coinvolti in modo da fornire una fotografia più dettagliata dello stato dell'ambiente in città attraverso riunioni periodiche.

L'attenzione alle tematiche ambientali verrà incrementata ulteriormente con l'avvio del nuovo servizio di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti finalizzato alla diminuzione della produzione dei rifiuti e alla crescita della percentuale di raccolta differenziata, in modo da rendere Aosta una città ancora più curata e pulita. In tale ambito si prevede anche l'attivazione di un centro comunale del riuso per promuovere la cultura del riutilizzo di oggetti d'uso comune e strumenti tecnologici, scoraggiando gli sprechi.

L'avvio del nuovo contratto dei servizi, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara al momento sospesa, sarà propedeutico alla revisione del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti che introdurrà l'applicazione del nuovo sistema tariffario con l'atteso passaggio da "tassa" a "tariffa" che permetterà di "premiare" i cittadini più virtuosi per quanto attiene alla produzione e alla differenziazione dei rifiuti.

Proseguiranno, poi, le attività legate alla sistemazione delle reti idrica e fognaria in concomitanza dei lavori per la realizzazione della rete del teleriscaldamento in modo da sostituire i tratti più usurati della rete e diminuire le perdite e la possibilità di guasti. Sempre in tale ambito, verrà affidato un incarico per la progettazione di un sistema di telelettura da estendere a tutta la rete per il monitoraggio dell'acquedotto.

L'innovazione tecnologica sarà anche il fulcro intorno a cui ruoterà il progetto di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica cittadina nel quadro dell'implementazione di tecnologie Smart-city nelle reti comunali. L'iter prevede la preparazione di un bando e il successivo espletamento di una gara per la concessione del servizio di I.P. attraverso lo strumento del project financing con la contestuale sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali con impianti a Led.

Sul fronte del presidio del territorio, saranno apportate altre modificazioni, derivanti da esigenze emerse nello svolgersi del processo di controllo e gestione delle trasformazioni territoriali. Similmente, si proseguirà con l'iter di approvazione della perimetrazione degli ambiti soggetti a colate di detriti e con le conseguenti operazioni di adeguamento della cartografia degli ambiti inedificabili per frane e inondazioni, in adempimento degli obblighi della legge regionale relativi alla tutela della sicurezza del territorio.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto “Aosta in bicicletta”	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Piano di attività legato all’adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l’energia	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	08 – assetto del territorio e edilizia abitativa	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Aggiornamento e riconsiderazione del Piano per le Telecomunicazioni	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell’acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori Pubblici e alla Gestione del territorio
Implementazione dei servizi sul territorio	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Osservatorio della qualità dell’ambiente urbano	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Pianificazione strategica e promozione della mobilità sostenibile	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
3	Aosta da abitare	<p>L'obiettivo di rendere Aosta più aperta verso l'esterno, percepita come una meta piacevole dal turista e luogo "del cuore" da vivere quotidianamente con piacere da parte dei suoi abitanti, non può prescindere da una pluralità di interventi coordinati di valorizzazione del bello e di cura dell'immagine della città.</p> <p>Il capoluogo deve essere maggiormente curato nel suo centro storico - con luoghi che evocano il passato ma capaci di dialogare con il presente, con arredi urbani omogenei e di sicuro valore estetico – ma anche nei quartieri e nelle frazioni. Al recupero dei beni del patrimonio pubblico si accompagnerà la riqualificazione del territorio (marciapiedi, eliminazione delle barriere architettoniche), contribuendo a far maturare nella cittadinanza la percezione di un accresciuto benessere collettivo e anche di una maggiore sicurezza, dettata sia dalla progressiva scomparsa delle situazioni di degrado, anche estetico, ma anche dall'implementazione dei sistemi di videosorveglianza.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Un'operazione di ampia portata a livello di riqualificazione del territorio che dispiegherà i suoi effetti positivi su un'ampia porzione del territorio comunale è quella che verrà attuata con i finanziamenti del Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, il cosiddetto "Bando periferie". La rimodulazione del progetto "Aosta recupera la propria identità", richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dovrà essere formalizzata attraverso la sottoscrizione di una nuova Convenzione. Inoltre è prevista la riqualificazione globale del quartiere Cogne che rientra nel Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. L'obiettivo degli interventi previsti è quello di portare a una riqualificazione globale del quartiere Cogne attraverso la riorganizzazione, il ripensamento e il recupero degli spazi comuni e della viabilità e di parte del patrimonio edilizio storico, creando così anche nuove aree di interesse per lo sviluppo di attività in grado di rivitalizzare il quartiere. A questi interventi si aggiungeranno quelli sul quartiere Dora, relativi al Bando rigenerazione urbana sul quale si è in attesa di pronunciamento da parte del Ministero.</p> <p>Come si evince dai passi precedenti gli interventi previsti riguardano non solo il centro storico, ma anche le periferie. In ogni caso la parte centrale del tessuto urbano verrà valorizzata dal completamento dell'intervento su piazza Giovanni XXIII - che permetterà di restituire alla città uno dei luoghi potenzialmente più suggestivi della città, per decenni penalizzato dalla presenza delle automobili e, per questo, dalla mancanza di una precisa identità – e dall'avvio della seconda fase di sperimentazione per giungere alla completa pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto, con la deviazione del traffico veicolare in via Monte Emilius una volta che saranno state completate le opere necessarie.</p> <p>Gli stessi siti del centro cittadino saranno meglio caratterizzati e collegati in virtù dell'implementazione del progetto di segnaletica culturale, già avviato negli anni passati, e la creazione di percorsi guidati fruibili anche in digitale.</p> <p>In un'ottica di attenzione alla propria identità e alla propria storia, oltre che con la volontà di recuperare importanti beni della collettività senza incrementare, al contempo, le urbanizzazioni, va letta la volontà di valorizzare il patrimonio dell'Ente anche attraverso utilizzi e formule gestionali innovative, in particolare attraverso lo strumento della coprogettazione, come nel caso di alcuni impianti sportivi, nel quadro del</p>

partenariato tra pubblico e privato che deve vedere una multiformità di strumenti di cooperazione: dal project financing alla concessione, al leasing in costruendo, ai patti di collaborazione. È il caso di alcuni storici locali inseriti nei portici dell’Hôtel de Ville quali il Teatro Giacosa e il Bar du Théâtre e il Caffè Nazionale, quest’ultimo in via di aggiudicazione.

Sempre nell’ottica delle formule gestionali innovative si prevede di avviare l’iter per la modifica dell’Accordo di programma per la nuova Università con l’Amministrazione regionale. In particolar modo per quanto riguarda il recupero dell’edificio delle “Arcate del Plot”, in una prospettiva di creazione di una cittadella universitaria attorno a piazza della Repubblica, nel DEFR 2022-2024 si prevede che *l’Università della Valle d’Aosta con proprie risorse potrà procedere con la progettazione e i lavori relativi alla proposta di ristrutturazione delle Arcate del Plot da destinare provvisoriamente ad uffici, a seguito del trasferimento delle attività didattiche nella nuova sede costruita nell’area Ex Testafochi.*

Un approccio analogo è quello che dovrà condurre all’individuazione di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo, segnatamente il complesso del tennis di via Mazzini e lo Stadio comunale del ghiaccio. Per quest’ultima struttura, in particolare, si prevede di avviare un’analisi finalizzata all’individuazione dello strumento idoneo per il coinvolgimento di operatori economici.

Per l’area “Mario Puchoz”, invece, il futuro delineato è quello di parco urbano polivalente, un “polmone verde” nel cuore della di Aosta, adiacente alla riqualificata area del Mercato coperto, che consentirà di disporre di una zona cittadina dedicata al relax e al loisir, dove si potrà abbinare a passeggiate e svago nella natura il piacere di gustare i prodotti enogastronomici locali della tradizione e dello street food di qualità.

Poiché il decoro urbano si misura anche nella libertà di movimento che viene garantita alle persone con disabilità o con difficoltà motorie, altre opere sul territorio cittadino riguarderanno l’eliminazione delle barriere architettoniche nell’ambito della viabilità, con una particolare attenzione a quelle presenti sui marciapiedi. A tale proposito verranno completati gli interventi avviati lo scorso anno, e si procederà con l’apertura di nuovi micro-cantieri, senza compromettere l’accessibilità di strade ed edifici.

Sempre nell’ambito delle azioni per il recupero del quartiere Cogne alla collettività, la rete del sistema di video-sorveglianza cittadino verrà estesa ai punti maggiormente sensibili della zona. Lo scopo è di incrementare la sicurezza degli abitanti e di contribuire a migliorare la vivibilità di un’area centrale nel progetto sviluppo della città, collegata al nuovo polo universitario verso Est e alla zona commerciale di viale Conte Crotti e al Parco archeologico a Ovest.

La tranquillità dei cittadini di Aosta sarà garantita anche dalle prosecuzioni delle azioni per il presidio e il controllo del territorio svolte, oltre che dalle Forze dell’Ordine, anche dal Corpo di Polizia Locale. In particolare, si prevede l’istituzione di un servizio di pattugliamento capillare del territorio e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato anche in orario notturno, limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico.

Saranno infine garantiti i servizi di controllo della viabilità con un’attenzione mirata alla verifica del rispetto dei limiti di velocità.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al “Bando Periferie”	Trasversale a tutte le Missioni	Sindaco Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d’Augusto, razionalizzazione arredi)	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore all’Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Riqualificazione del patrimonio ERP	08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	03 – ordine pubblico e sicurezza	Sindaco Vice Sindaca
Presidio e controllo del territorio	03 – ordine pubblico e sicurezza	Vice Sindaca
Rigenerazione urbana	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sindaco Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Valutazione vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	4 - istruzione e diritto allo studio 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Interventi su strade e parcheggi comunali	10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
4	Aosta per tutti	<p>La caratteristica di moderno centro del turismo e dei servizi che Aosta sta perseguendo a partire dalla sua matrice industriale “forgiata” fin dai primi decennio del secolo scorso, non può prescindere dallo sviluppo parallelo di una dimensione sociale che deve comportare una crescita collettiva della città nelle sue diverse componenti, promuovendo il benessere di tutti i suoi abitanti.</p> <p>L’obiettivo è il processo di formazione di una cultura collettiva volta all’attaccamento per la propria comunità/città, incentrata sul rispetto e la valorizzazione delle differenze.</p> <p>In tal senso è fondamentale agire sui percorsi di educazione e formazione delle giovani generazioni, a cominciare dai servizi all’infanzia e dalla scuola, per proseguire con le attività dei poli di aggregazione culturale e la pratica sportiva.</p> <p>Al tempo stesso, nell’attuale contingenza legata all’emergenza epidemiologica si dovranno tutelare maggiormente le categorie più fragili e svantaggiate, e in particolare le persone anziane, anche attraverso l’ottimizzazione dei servizi che sempre più devono vedere il coinvolgimento del Terzo settore al fianco dell’azione della PA.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Il punto di partenza per la costruzione di una comunità coesa di cittadini consapevoli non può che essere rappresentato dall’istituzione scolastica. Per questo motivo, sarà importante anche investire nella maniera adeguata sui servizi afferenti, monitorandoli in vista di definire nuove linee guida per orientare il rinnovo dell’appalto integrato di refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi di pulizia e accessori, servizi ludico-ricreativi e educativi in scadenza nel 2022.</p> <p>Di pari passo verranno sviluppati percorsi di educazione civica e promozione della legalità in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Forze dell’Ordine e gli operatori sociali del territorio. A tale proposito, si prevede anche la consegna di una sorta di “maturità civica” ai neo-diciottenni che segni il loro ingresso nell’età adulta e la connessa acquisizione di diritti ma anche di doveri civili e politici e sulla consapevolezza emotiva e l’educazione emozionale, per tutti gli insegnanti interessati all’argomento che operano sul territorio della Città anche nell’obiettivo di attivare di un programma di azioni trasversali per l’inclusione, la parità di genere e la non discriminazione.</p> <p>La consapevolezza delle giovani generazioni dovrà maturare anche attraverso l’ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili che vedano i ragazzi protagonisti come parte attiva e non soggetto passivo di progettualità imposte dal mondo degli adulti. In questo senso si cercherà di incrementare la partecipazione giovanile attraverso la partecipazione a bandi pubblici e ad altre iniziative simili in vista della creazione di una o più reti di attivismo intorno cui coagulare la realizzazione di un polo culturale come luogo di progettazione partecipata tra giovani.</p> <p>Parimenti dovrà continuare il perfezionamento delle attività della Cittadella dei Giovani finalizzata alla messa in valore del servizio in un’ottica sempre più sovra-comunale di interesse regionale in favore dell’intera collettività, anche attraverso la valutazione di nuove forme di gestione degli spazi in questione.</p>

Una spinta significativa nella direzione della crescita di una gioventù più collegata alla propria comunità, con una particolare attenzione anche alla prevenzione di fenomeni di marginalità e di devianza, verrà dall'attivazione del polo culturale ed educativo del quartiere Cogne e dalla contestuale valorizzazione delle attività del sistema bibliotecario comunale, una volta che queste saranno tornate a pieno regime dopo l'emergenza sanitaria.

Un ulteriore elemento cardine dello sviluppo di una comunità sana e coesa è costituito dalla promozione della pratica sportiva. Dovranno proseguire le azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta sia favorendo l'avviamento allo sport dei più giovani, sia promuovendo le attività sportive. In questo ambito si procederà con la revisione delle relazioni tra ente pubblico e associazionismo sportivo per favorire l'autodeterminazione del territorio nell'uso responsabile di tutti gli impianti disponibili per attività sportive, garantendo il sostegno nei costi di gestione delle proprie attività con particolare riguardo alle sezioni agonistiche che danno lustro alla città. Ciò avverrà attraverso la razionalizzazione e il coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico, oltre che in maniera puntuale sostenendo le associazioni sportive.

In una fase così delicata della nostra storia comune, in cui alla contrazione delle risorse disponibili per il settore pubblico si accompagna la crescita dei bisogni evidenziata dalla crescita di fasce sempre più fragili della popolazione, la promozione della salute e del benessere dei cittadini non può essere demandata all'attività di un unico soggetto, ma deve diventare costruzione comune in un'ottica di welfare partecipato che veda sempre più il coinvolgimento attivo del Terzo settore e del mondo dell'associazionismo, come già sperimentato negli ultimi anni.

In questo senso va letta la prossima attivazione di Tavoli tematici dedicati alla co-programmazione delle linee strategiche dei bisogni sociali e di uno che veda la partecipazione di enti e associazioni di volontariato su disuguaglianze e inclusione sociale.

A tale proposito, si prevede di entrare a far parte a tutti gli effetti della rete SAI e di mettere in atto progetti su bandi nazionali che sostengano e coinvolgano le fasce deboli e stranieri/e presenti sul territorio comunale.

Le risultanze dei processi di analisi e di confronto dovrà condurre - unitamente a una ricognizione più approfondita svolta di concerto con l'Amministrazione regionale - alla rimodulazione in un'ottica sistemica dell'offerta dei servizi all'infanzia, anche alla luce del mutato contesto socio-economico. Verrà approfondito e, se possibile, sperimentata la forma gestionale dell'accreditamento delle strutture e dell'accesso universale ai servizi per la prima infanzia. In un'ottica di razionalizzazione dei servizi erogati agli anziani sarà necessario rivedere il modello gestionale dell'Amministrazione di sostegno con il coinvolgimento del Terzo settore che già collabora con il Comune di Aosta.

Per fornire le necessarie risposte alla collettività anche in termini di strutture e non solo di politiche rivestirà un'importanza decisiva il completamento del complesso socio-assistenziale di via Brocherel e l'apertura dei servizi previsti di concerto con l'Azienda Usl e con la Regione nel quadro di un nuovo Accordo di programma con i suddetti Enti.

La formazione di una nuova cultura collettiva della città passerà anche attraverso l'attivazione di un programma di azioni trasversali per la rimozione degli ostacoli che impediscono il raggiungimento delle pari opportunità. A tale proposito, verrà attivato un progetto per l'introduzione del linguaggio di genere negli atti della PA, nonché elaborata una progettazione complessiva che declini in diversi ambiti le pari opportunità, spaziando dalla conciliazione tra tempi di cura della famiglia e tempi di lavoro, contrasto alla violenza di genere e proposte di formazione al

rispetto delle differenze di genere nei “nidi” e nelle Istituzioni scolastiche.

Da questi processi che interesseranno l'intero territorio cittadino non dovrà essere escluso l'importante tessuto sociale rappresentato dalle aree collinari con i suoi luoghi e le sue tradizioni che, al contrario, dovrà essere riconnesso all'organismo urbano attraverso processi di valorizzazione delle sue peculiarità.

Tra le azioni per rinsaldare il legame collettivo e il senso di comunità si porrà la costituzione di gruppi di “Cura del vicinato” che, in raccordo con l'Amministrazione, da un lato potranno contribuire a meglio garantire il presidio del territorio e, dall'altro, saranno in grado di far sentire la vicinanza della comunità alle persone o ai nuclei in difficoltà o a garantire l'organizzazione del tempo per la cura di faccende o altre necessità.

Riappropriarsi della “collina” significa, per Aosta, anche pensare alla riqualificazione della rete sentieristica che l'attraversa, al completamento della segnaletica e alla valorizzazione degli spazi verdi attrezzati non solo in funzione del tempo libero degli abitanti ma anche in chiave turistica, fornendo alla città un ulteriore importante atout di carattere naturalistico ed etnografico legato alla dimensione rurale del capoluogo ormai quasi del tutto scomparso in città.

In tale ambito, il punto di partenza sarà rappresentato dalla mappatura della rete sentieristica e dalla ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Monitoraggio degli attuali modelli gestionali per i servizi scolastici e ridefinizione delle nuove linee guida in vista del rinnovo, previsto nel 2022, dell'Appalto Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici)	04 – istruzione e diritto allo studio	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	04 – istruzione e diritto allo studio	Sindaco Vice Sindaca Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili anche attraverso la creazione di nuovi spazi decentrati per le attività dedicate ai giovani	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Monitoraggio e valorizzazione delle attività della Cittadella dei Giovani	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Attivazione del polo culturale del quartiere Cogne e valorizzazione delle biblioteche comunali	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Sindaco
Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Analisi ed eventuale rimodulazione dell’offerta dei servizi alla persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto socio-economico	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Vice Sindaca
Completamento e apertura dei servizi nell’ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Attivazione di un programma di azioni trasversali per l’inclusione, la parità di genere e la non discriminazione	15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità Assessore all’Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
5	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	<p>Il tema dell'innovazione tecnologica è legato strettamente all'obiettivo di rendere Aosta una città sempre più "smart" e "amica" dei cittadini e delle imprese, in cui alla trasparenza dell'azione amministrativa si accompagnino efficacia ed efficienza della stessa.</p> <p>Peraltro, la riorganizzazione della "macchina" deve procedere di pari passo con lo studio di nuove forme di gestione associata dei servizi nell'ambito del Conseil de la Plaine e, laddove possibile, di affidamento di altri alla società partecipata in house.</p> <p>L'obiettivo è di snellire le procedure, migliorare i processi, e informatizzare e digitalizzare quanto più possibile le pratiche: un'esigenza che è stata resa ancora più impellente dall'emergenza sanitaria che ha costretto l'amministrazione a introdurre nuove opportunità (si pensi allo smart working o alle riunioni in videoconferenza) e ad accelerarne altre (il disbrigo di pratiche in forma telematica sia per cittadini, sia per le imprese senza la necessità di presentarsi fisicamente allo sportello "amico in Comune").</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>Sviluppare le proprie infrastrutture e implementare i propri servizi: questo è in estrema sintesi il fine a cui deve tendere l'Agenda digitale, un complesso di azioni ad elevato contenuto di innovazione tecnologica che, una volta a regime, e in connessione con i sistemi avviati in forma analoga in altri Enti e Istituzioni, consente alle Amministrazioni pubbliche, segnatamente degli Enti locali, il miglioramento dei servizi erogati.</p> <p>È il caso dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), entrata a regime nel Comune di Aosta nel dicembre 2018, e per cui si prevedono nei prossimi mesi ulteriori importanti sviluppi legati all'integrazione della banca dati con i programmi di stato civile ed elettorale e alla prosecuzione della sottoscrizione delle convenzioni con i vari enti richiedenti (Forze dell'Ordine, ma anche Agenzie dello Stato) per la sua consultazione diretta.</p> <p>Sul versante informatico è prevista l'evoluzione dei siti Internet comunali sia per quanto riguarda l'accesso esterno, sia della rete Intranet, mentre per quanto riguarda i servizi online ne è previsto l'ampliamento nei confronti del cittadino e delle imprese.</p> <p>Rallentato dall'insorgere dell'emergenza epidemiologica, verrà aperto, non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno e una volta completata la condivisione dei dati con l'Agenzia delle Entrate, l'"Ufficio unico riscossioni". Si tratta di un servizio particolarmente strategico e di grande rilevanza che si porrà quale unico referente del cittadino riguardo all'attenzione alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha agito anche sul versante dei servizi digitali legati ai pagamenti per mezzo dell'estensione a tutte le aree dirigenziali con entrate della piattaforma regionale "PagoPA", onde addivenire all'interfacciamento dei servizi comunali con il portale regionale dei pagamenti.</p> <p>È stato implementato l'accesso ai servizi comunali attraverso lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) secondo quanto previsto dalle ultime direttive in materia di digitalizzazione per consentire l'accesso ai servizi online della PA con un'identità digitale unica che ne permette la fruizione da qualsiasi dispositivo, senza la necessità di disporre di credenziali diverse per ogni servizio.</p>

Aosta sarà a portata di click dei cittadini attraverso i siti e i social, ma anche attraverso la continua implementazione delle funzionalità dell'app Municipium che permetterà di comunicare in tempo reale con gli uffici comunali da smartphone o tablet. Un'analoga applicazione permetterà, invece, ai turisti di conoscere le bellezze della città e di essere informati su attività, eventi e manifestazioni in città.

In una prospettiva che vede Aosta al centro di un sistema costituito da diversi comuni che dialogano con la città per la presenza di servizi, attività e luoghi di interesse, è naturale pensare al rafforzamento del legame del capoluogo con i paesi limitrofi che ne costituiscono il naturale prolungamento sui quattro punti cardinali, in modo da potenziare i comuni punti di forza e minimizzare le debolezze, razionalizzare le risorse disponibili e pensare a strategie comuni in diversi settori quali, primo tra tutti, il turismo.

A tale proposito, il primo passo da compiere riguarderà un'indagine presso i Comuni della Plaine de la Ville d'Aoste per l'individuazione delle esigenze condivise, l'unificazione in un progetto unico e l'implementazione di nuovi servizi in forma associata.

Per quanto riguarda le società partecipate, si procederà a concludere l'analisi per individuare nuovi ambiti di attività prima in capo all'Ente. Gli obiettivi sono la riduzione dei costi, il miglioramento dell'organizzazione interna e dell'offerta verso l'utenza. Le prime esternalizzazioni di attività dell'Ente riguarderanno - in un'ottica di razionalizzazione di un'attività, quella della gestione dei servizi cimiteriali, svolta da APS Spa - il rilascio delle concessioni cimiteriali e la gestione dell'illuminazione votiva del cimitero di Aosta alla società in house comunale.

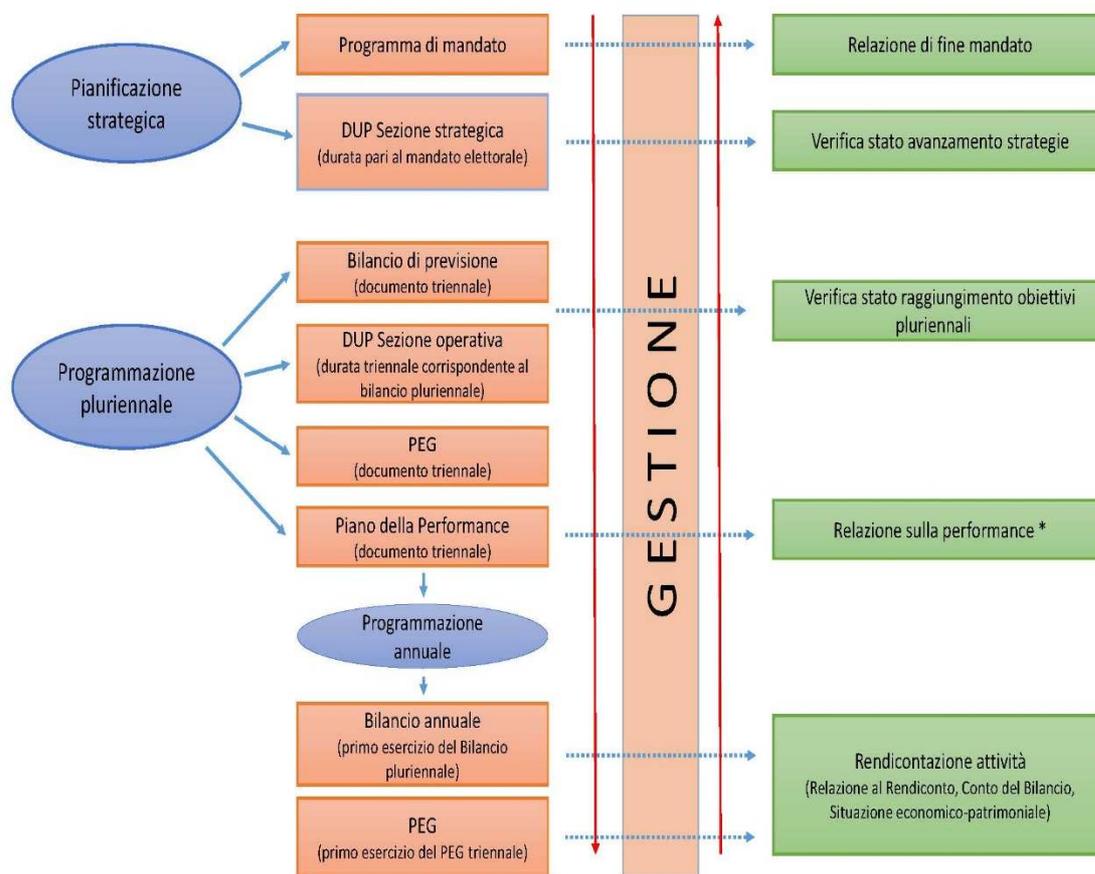
Al tempo stesso, e più in generale, saranno rafforzate le attività di indirizzo e di controllo sull'attività delle società a partecipazione comunale.

Infine, l'avvicinamento delle Istituzioni ai cittadini avverrà non solo attraverso gli strumenti della semplificazione amministrativa, della sburocratizzazione e della digitalizzazione dei servizi, ma anche favorendo processi formativi che comprendano lo sviluppo di una consapevolezza civica, con particolare attenzione alle giovani generazioni. In questo ambito si prevede, da un lato, la ricostituzione del Consiglio comunale dei ragazzi con nuove modalità rispetto all'analoga esperienza svolta durante la consiliatura 2005-2010 e, dall'altro, tramite la promozione di un ciclo di conferenze sulla città, da tenersi con modalità compatibili con le norme eventualmente ancora vigenti dettate dall'emergenza epidemiologica.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Sviluppo Agenda digitale	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca
Semplificazione e implementazione nuovi servizi all’utenza	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione 14 – sviluppo economico e competitività	Sindaco Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell’ambito del territorio della Plaine d’Aoste alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Trasversale a tutte le missioni	Sindaco
Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco
Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Vice Sindaca
Razionalizzazione rapporti con il contribuente	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca
“Governance” società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Vice Sindaca
Legalità e riservatezza	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco
Conoscere e amministrare la Città	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Presidenza del Consiglio comunale
Monitoraggio efficienza e efficacia dell’azione amministrativa	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Il processo di programmazione e controllo per le Pubbliche Amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione/progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi. In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune.



* Il ciclo della performance così come disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., all'art. 10, comma 1, stabilisce quanto segue:

"1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

- a) entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato".

Il documento di programmazione della performance ha valenza triennale ed assegna gli obiettivi di performance annuali. Il documento di rendicontazione ha invece valenza annuale in quanto verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno precedente.

Descrizione degli strumenti di rendicontazione

Il processo di controllo è tipicamente un processo *bottom-up* ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Lo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che, attraverso i documenti contabili di cui si compone (conto del bilancio, situazione economico-patrimoniale), consente al Consiglio comunale dell'Ente e ai cittadini di valutare concretamente, per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa, i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti; conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione; prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente e le variazioni della sua consistenza eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale, il rendiconto della gestione, approvato nell'anno successivo rispetto all'esercizio finanziario di riferimento, con i relativi allegati tra i quali, in questa sede, è di particolare importanza la "Relazione al Rendiconto" che dettaglia l'attività svolta nel periodo considerato ed è composta da due sezioni:

- rendicontazione dell'attività svolta in relazione agli ambiti e obiettivi previsti dal DUP e dalla relativa Nota di Aggiornamento. Per ogni ambito strategico sono riportati gli obiettivi operativi previsti dai citati documenti programmatici ed è dettagliata l'attività svolta in relazione agli stessi. In tale sezione trova posto anche la rendicontazione dell'attività ordinaria svolta dai singoli Servizi comunali, raggruppata per Area dirigenziale di riferimento;
- la seconda parte propone, invece, una analisi più tecnica e riporta l'analisi della gestione finanziario-contabile del periodo in questione, corredata di indicatori analitici di bilancio, e si conclude con l'elenco dei beni patrimoniali.

Con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.lgs. n. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE

Per la descrizione di Aree e Servizi si veda l'organigramma indicato nel paragrafo "1.2.1 L'Amministrazione, le risorse umane e la struttura organizzativa"

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
	Piano di Sviluppo Strategico della Città di Aosta			Attuazione del Piano strategico "Aosta 2030"	Prime attuazioni Integrazione con le misure di finanziamento previste dal PNRR Costituzione di una unità di progetto speciale avvalendosi di professionisti esperti che provveda ad attuare progetti di riqualificazione urbana su aree di diretta pertinenza comunale per i quali il Comune riceva finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure, piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area SG: coordinamento Tutte le Aree	Struttura di supporto al Sindaco: coordinamento Tutti i servizi	RAVDA - CELVA – ARER – INVA - MIT - Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
1	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	1.1	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	Programma sviluppo turistico	Proseguimento attività di redazione del Programma di Sviluppo Turistico e iter per la sua approvazione da parte del Consiglio comunale.	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico.	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico.	Area T1	S- 18	Area A5 (manifestazioni e sport) Professionista incaricato oltre a stakeholder come Università della Valle d'Aosta - Associazioni di categoria - ADAVA - PILA SPA - RAVDA - Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				In relazione all'adesione, da parte del Comune di Aosta, all'Associazione Europea delle vie Francigene, avviare ogni più opportuna attività istituzionale in termini di valorizzazione e promozione turistica e culturale della città e del suo territorio	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Area A5	S-05	Area T1 (Verde pubblico e Segnaletica) RAVDA (Soprintendenza beni e attività culturali) Associazione Europea delle Vie Francigene altri EELL aderenti all'Associazione	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
				Progetto di valorizzazione della Cinta muraria romana con la creazione di percorsi pedonali.	Approvazione di una convenzione tra RAVA e Comune. Avvio delle attività con la costituzione di un tavolo tecnico. Redazione di un documento di inquadramento generale e individuazione delle fonti di finanziamento	Collaborazione con RAVA per le fasi di progettazione del primo lotto di interventi	Collaborazione con RAVA per le fasi di realizzazione del primo lotto di interventi. Iter per l'acquisizione di immobili	Area T1	S-18	RAVDA (Soprintendenza beni e attività culturali)	5 - Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		1.2	Potenziamento della connessione con Pila "stazione sciistica" della città	Proseguire nella promozione di Aosta e Pila come un unicum nell'offerta turistica della Valle d'Aosta, coniugando, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite un'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che collega la stazione e la città. Analisi di fattibilità in merito alla creazione di un unico consorzio turistico volto a promuovere l'offerta turistica Aosta-Pila.	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Area A5	S-05	PILA SPA - APS SPA	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
		1.3	Valorizzazione dei principali eventi cittadini	Individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi sotto il profilo della promozione turistica-sportiva e delle ricadute sul tessuto economico locale e valutazione e accoglimento di proposte innovative avanzate da partner nazionali e internazionali anche attraverso l'adesione a network settoriali	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Area A5 (promozione turistica-sportiva)	S-05	Area A6 (Polizia locale) - RAVDA - Chambre Valdôtaine - Associazioni territoriali - Associazioni di categoria - Office Régional du Tourisme	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero 7 - Turismo	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
				Pianificazione degli eventi culturali con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio	Individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi mediante l'avvio di un tavolo istituzionale. In particolare avvio delle seguenti attività: • percorsi di valorizzazione dei quartieri e di angoli della città attraverso la Street art • Attivazione spin off "FUNThéâtre" nell'ambito della Rassegna Enfanthéâtre	Prosecuzione e monitoraggio delle attività svolte.	Prosecuzione e monitoraggio delle attività svolte.	Area A3 (promozione culturale)	S-16	RAVDA - Associazioni operative in ambito culturale - altri servizi dell'Ente	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero
		1.4	Riqualficazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	Valorizzazione e riconversione del mercato coperto	Ricerca di sinergie finalizzate alla riqualficazione del mercato coperto anche mediante la compartecipazione pubblico-privato (convenzione Coldiretti). Avvio della collaborazione con la Chambre e con tutte le associazioni di categoria da lei rappresentate per animare il processo di raccolta delle istanze e delle proposte degli attori del territorio con la finalità di ipotizzare un percorso condiviso di valorizzazione del mercato coperto.	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Area A5 Area T3 (per gli aspetti tecnici)	S-08 S-22	T1 (Urbanistica) - Chambre Valdôtaine - Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		1.5	Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	Approvazione di appositi regolamenti comunali per la disciplina del commercio in riferimento all'evoluzione normativa nazionale e regionale	Elaborazione testi dei vari Regolamenti e prosecuzione dell'iter di approvazione– Monitoraggio dell'attuazione dei regolamenti approvati	Eventuale revisione dei testi dei vari Regolamenti e prosecuzione dell'iter di approvazione - Monitoraggio dell'attuazione dei regolamenti approvati	Monitoraggio dell'attuazione dei regolamenti approvati	Area A5	S-08	Area A6 (Polizia Locale) Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Aosta sostenibile	2.1	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	Potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi in struttura a vantaggio di una migliore fruibilità del centro storico cittadino e revisione generale del piano tariffario della sosta	Aggiornamento delle modalità di accesso ai parcheggi liberi della zona a sud della ferrovia in accordo con i soggetti pubblici e privati interessati; Incentivazione dell'utilizzo dei parcheggi di attestamento anche mediante l'offerta di nuovi servizi; Analisi del traffico e studio eventuali misure per incentivare la sosta alle porte della città	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	AREA T1	S-18	Area T1 (Urbanistica) - Area T3 (Strade) - Area A6 (Polizia Locale) - APS spa	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Collegamento stradale tra via Giorgio Elter e via Saint Martin de Corléans e riorganizzazione della viabilità delle zone limitrofe alla nuova sede universitaria	Effettuazione del collaudo (via Giorgio Elter) e avvio riorganizzazione viabilità zone limitrofe nuova sede universitaria (Via Monte Vodice e via Monte Solarolo)	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Attuazione delle previsioni del PGTU	Istituzione di nuove ZTL, così come previste dal PGTU. Individuazione di misure atte all'incremento della sicurezza per le utenze deboli soprattutto in prossimità delle Istituzioni scolastiche.	Riorganizzazione della viabilità nel centro storico e zone limitrofe	Prosecuzione attività di attuazione delle previsioni del PGTU. Verifica ed eventuale aggiornamento del PGTU a seguito dell'approvazione e della prima fase applicativa del PUMS	Area T1	S-18		10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale"	Avvio degli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico: sistemazione via Monte Emilius	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	RAVDA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.2	Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto "Aosta in bicicletta"	Sviluppo e realizzazione del progetto "Aosta in bicicletta"	Realizzazione intervento mediante le seguenti azioni: a) Avvio dei lavori di realizzazione delle piste ciclabili. b) Misure contro il furto delle biciclette (avvio fornitura e posa) c) Rinnovo bike sharing (avvio fornitura) d) Promozione e monitoraggio (avvio procedura di affido del servizio)	Realizzazione intervento mediante le seguenti azioni: a) Prosecuzione ed Ultimazione lavori e avvio collaudo b) Prosecuzione attività relative al piano degli interventi (archetti / bike box e velostazioni) c) Prosecuzione attività d) Prosecuzione servizio	Ultimazione collaudo e rendicontazione	Area T3	S-21	Area T1 (Espropri e Mobilità) - Area A6 (Polizia Locale) - A2 (Ragioneria) - RAVDA - A1 (Sitec e ufficio stampa) per promozione e monitoraggio	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Coordinamento dei lavori eseguiti dalla società TELCHA con le necessità delle reti idrica e fognaria comunali	Approvazione progetto lotto successivo dei lavori di realizzazione della rete di teleriscaldamento e assistenza cantieri	Approvazione progetto lotto successivo dei lavori di realizzazione della rete di teleriscaldamento e assistenza cantieri	Approvazione progetto lotto successivo dei lavori di realizzazione della rete di teleriscaldamento e assistenza cantieri	Area T2	S-20	Area-T3 (Strade) - Area T1 (ambiente) Gruppo di lavoro ad hoc	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Procedure e attività conseguenti all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Monitoraggio ed eventuale aggiornamento dell'inventario delle emissioni e avvio dell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Area T1 Area T2	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	tutte le Aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
				Efficientamento energetico stabili comunali	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente)	Trasversale a tutte le Missioni]

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011		
		2.4	Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	Porta sud - Riassetto urbanistico della zona Fa8 con l'obiettivo di un aggiornamento dell'Accordo di programma del 2013 relativo all'ex-Area Cogne in concertazione con la RAVDA. Nuove connessioni ciclo-pedonali e realizzazione di un HUB trasportistico	Revisione dell'AdP con RAVDA ed eventuali azioni sulla pianificazione comunale Incarico per una progettazione urbanistica di dettaglio. Coinvolgimento di soggetti privati per la realizzazione di servizi complementari al completo sviluppo dell'area.	Reperimento dei fondi necessari all'avvio dell'infrastrutturazione e della realizzazione dei servizi	Prosecuzione delle attività di riqualificazione complessiva della cosiddetta Porta sud	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio		
				Revisione delle cartografie degli ambiti inedificabili per frana e inondazione, artt. 35 e 36 della L.R. 11/98 vigenti con le modalità previste dall'art. 38 comma 4 della L.R. 11/98	Adozione in Consiglio comunale delle cartografie adeguate, non appena ottenuti i riscontri da parte di RAVdA	Approvazione definitiva da parte della Giunta regionale	---	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio		
				Riconsiderazione decennale del PRG	Affidamento di un incarico per la riconsiderazione e la predisposizione delle necessarie varianti allo strumento urbanistico.	Prosecuzione dell'iter di riconsiderazione e adozione delle variazioni allo strumento urbanistico.	---	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio		
		2.5	Aggiornamento e riconsiderazione del Piano per le Telecomunicazioni	Adeguamento normativo e riconsiderazione del piano per le telecomunicazioni alla luce delle mutate condizioni operative anche rispetto alle più recenti tecnologie.	Manifestazione di interesse per l'individuazione di professionisti da incaricare della redazione del Piano. Affidamento dell'incarico per l'adeguamento del piano. Approvazione del Piano rivisto e adeguato.	Attuazione e monitoraggio delle attività	Attuazione e monitoraggio delle attività	Area T1	S-18			8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio	
		2.6	Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell'acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	Espletamento di una gara per la concessione del servizio di I.P. e il contestuale efficientamento energetico (LED) di tutti i corpi illuminanti attraverso il coinvolgimento di soggetti privati nonché progressiva trasformazione degli interventi sulle infrastrutture comunali in un'ottica di "smart-city"	Completamento dell'iter di project financing di iniziativa privata e avvio del servizio	Monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Area T2	S-17				9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	4 - Servizio idrico integrato 8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Redazione di un piano di distribuzione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici	Attribuzione dell'incarico e redazione del piano Redazione progetto e infrastrutture sedi comunali	Monitoraggio del piano e realizzazione delle reti	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17				9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
				Realizzazione di una rete di controllo attivo delle perdite	Completamento dell'installazione dei sensori e avvio della raccolta dati	Monitoraggio del corretto funzionamento dell'impianto. Analisi dei dati dell'anno precedente.	Monitoraggio del corretto funzionamento dell'impianto. Analisi dei dati dell'anno precedente	Area T2	S-20				9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Diminuzione delle perdite di rete ed efficientamento energetico	Incarico di progettazione del sistema di telelettura esteso a tutta la rete.	Affidamento dei lavori del primo lotto funzionale e progettazione del secondo lotto.	Affidamento dei lavori del secondo lotto.	Area T2	S-20		9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Redazione del Water Safety Plan – Protocolli europei per il controllo di tutte le fasi della filiera di produzione e distribuzione dell'acqua potabile	Pubblicazione del primo Rapporto	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	AUSL - ARPA - RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio delle attività di trasmissione dati ed eventuale trasferimento del servizio.	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Area T2	S-20	BIM CELVA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Completamento della rete di sotto-servizi di raccolta delle acque bianche	Analisi della situazione attuale e quadro delle proposte per il completamento richiesto.	Attribuzione di un incarico di progettazione per un primo lotto di interventi	Prosecuzione delle attività	Area T2 (Servizio idrico integrato)	S-20		9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Avvio del nuovo contratto dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti finalizzato alla diminuzione dei rifiuti e all'aumento della raccolta differenziata, ivi compresa l'individuazione della soluzione per il passaggio da tassa a tariffa	Avvio del nuovo contratto dei servizi di igiene urbana e raccolta dei rifiuti. Revisione del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti Avvio dell'applicazione del nuovo sistema tariffario prevista nel nuovo contratto	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Area T2	S-17	Area A2 (Tributi) - Osservatorio comunale dei rifiuti	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti
				Gestione del contratto per il servizio di distribuzione del gas naturale a livello regionale.	Conduzione della gara d'appalto per le funzioni di DEC. Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Area T2	S-20	Enti Locali VdA	17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - fonti energetiche
		2.8	Osservatorio della qualità dell'ambiente urbano	Attività consultive e di monitoraggio di competenza dell'Osservatorio comunale sulla qualità dell'ambiente urbano	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Area T1 Area T2	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	tutte le aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.9	Pianificazione strategica e promozione della mobilità sostenibile	Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e piani correlati	Studi, analisi e redazione del piano anche mediante il confronto e la partecipazione dei Comuni della Plaine e degli stakeholders interessati	Attuazione delle previsioni di piano	Attuazione delle previsioni di piano	Area T1	S-18 Mobilità	Area T3 (Strade) –Area A5 (Commercio e Turismo) Area A6 APS (mobility manager)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
		2.10	Azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	Organizzazione di eventi e iniziative volte alla promozione della mobilità sostenibile, anche con il coinvolgimento del mobility manager (APS). Iniziative di mobility management d'area e aziendale coordinate con i mobility manager di altri enti territoriali e scolastici.	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Area T1	Mobilità	Area A5 (manifestazioni e Sport) Area A6 (polizia Locale) Area A1 (ufficio Stampa) APS	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
3	Aosta da abitare	3.1	Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al "Bando Periferie"	Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (Bando Periferie)	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Area T2	---	UdP Bando Periferie	Trasversale a tutte le Missioni	---
		3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Progettazione e realizzazione dell'implementazione del progetto di segnaletica culturale già avviata negli anni precedenti con particolare riferimento ai beni ed ai siti di valore storico-culturale e parallela creazione di percorsi culturali anche con la valorizzazione di giovani artisti	Implementazione e realizzazione, sia di beni, sia di siti, con eventuale attuazione di modalità digitali di fruizione delle informazioni	Continuazione attività	Continuazione attività	Area A3	S-16	Area T1 (Arredo) - RAVDA (Soprintendenza)	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
				Riqualificazione Piazza Giovanni XXIII	Fine lavori e collaudo opera	---	----	Area T3	S-21	Area T2(Servizio Idrico) - Area A6 (Polizia Locale)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Sperimentazione di percorsi finalizzati all'ideazione e alla realizzazione di elementi di arredo urbano	realizzazione e posa di alcuni elementi di arredo, realizzati da artigiani locali	Valutazione dei risultati della sperimentazione ed eventuale prosecuzione delle attività.	----	Area T1 (Verde pubblico)	U.I.Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	IVAT Area T2 (centrale pronto intervento)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				Valorizzazione area Arco d'Augusto	Prosecuzione della seconda fase di sperimentazione per giungere progressivamente alla completa pedonalizzazione dell'area, anche alla luce degli indirizzi espressi dalla Deliberazione di Giunta n. 107 del 18 agosto 2019 e dei lavori di via Monte Emilius. Realizzazione delle rotonde provvisorie su via Monte Emilius e relative opere complementari.	Prosecuzione delle fasi di attuazione della sistemazione definitiva	Conclusione della realizzazione dell'intervento.	Area A6: coordinamento Area T3: Strade	S-02 S-21	Area T1 (Mobilità) - RAVDA - Associazioni di categoria	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione, efficientamento e gestione del patrimonio comunale, ricerca di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo di proprietà - Stadio comunale del ghiaccio	Analisi finalizzata all'individuazione dello strumento idoneo per il coinvolgimento di operatori economici	Prosecuzione delle attività	----	Area T2 (bando periferie)	--	Area T3 (Stabili e Impianti tecnologici) Area A5 (servizio sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Valorizzazione Patrimoniale Locali Portici Comunali: Nazionale, Giacosa, Bar du Théâtre e Casa Deffeyes	Formalizzazione della concessione (bar Nazionale) Interventi finalizzati alla valorizzazione del teatro Giacosa, del bar du Théâtre e Casa Deffeyes	----	-----	Area A1	S-13	----	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale"	Avvio degli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico: rotonda via delle Betulle	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	RAVDA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Recupero funzionale Arcate del Plot	Avvio l'iter per la modifica dell'Accordo di programma per la nuova Università con l'Amministrazione regionale per valorizzazione dell'immobile ai fini culturali	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A1 Area T1	S-13 S-18	Area T3 (Stabili e Impianti)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Procedura finalizzata all'alienazione del patrimonio disponibile: Villette Quartiere Cogne	Avvio iter di procedura evidenza pubblica	Conclusione iter alienazione immobili.	----	Area A1	S-13	----	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale, ricerca di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo di proprietà mediante finanza di progetto o forme alternative di partenariato pubblico - Tennis	Ricerca soluzione di finanziamento alternativo per riqualificazioni dell'impianto	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area A5	S-05	Area T3 (Stabili e impianti sportivi) Area T3 (Impianti tecnologici)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Prosecuzione della progettazione per l'esecuzione della prima fase di trasformazione dell'area a parco urbano polivalente e realizzazione progetto "sport nei parchi" (modifica PRGC, modifica Regolamento Impianti sportivi, destinazione patrimoniale e avvio progetto parco)	Avvio trasformazione definitiva del parco	Completamento trasformazione	Area A5 (anno 2022) Area T1 (verde e arredo urbano 2023-2024)	S-05	Area T3 (Stabili e impianti sportivi e Impianti tecnologici) Area T2 (centrale unica d'intervento) Sport e Salute	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Attività finalizzata all'ottenimento del CPI del Palaindoor, anche per lotti successivi	Avvio e conclusione lavori fase 0. Progettazione fase 1 e avvio appalto lavori.	Fine lavori fase 1	--	Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) Area A5 (Servizio Sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		3.4	Riqualificazione del patrimonio ERP	Demolizione edificio multipiano di via Capitano Chamonin e via Giorgio Elter	Completamento progettazione definitiva, verifica procedura successiva (art. 59, c. 1bis, D.lgs. 50/2016 "affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori") e avvio gara per lavori	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-22	Area A1 (servizio Patrimonio) ARER VDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
		3.5	Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	Analisi esperienze di monitoraggio, anche in chiave di promozione della revisione della L.R. n. 3/2013 in materia di politiche abitative	Promozione confronti con Enti gestori (attuali e pregressi) e attività propedeutiche all'attivazione di un tavolo di lavoro	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	ARER, APS, RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa
				Attuazione nuovo regolamento comunale per contributo sfrattati	Sperimentazione della nuova regolamentazione	Gestione a regime e valutazioni eventuali rimodulazioni	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa
				Eliminazione barriere architettoniche nell'ambito della viabilità. Gli interventi riguarderanno l'eliminazione di barriere architettoniche presenti su marciapiedi.	avvio nuovi interventi	Prosecuzione interventi	Prosecuzione interventi	Area T3	S-21	Area A6 (Polizia locale / Traffico)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.6	Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	Rendere più performante il sistema di telecamere presenti in città in modo da ottenere informazioni il più possibile tempestive ed utili alle Forze dell'Ordine	Prosecuzione e completamento delle attività al Quartiere Cogne e avvio realizzazione della nuova rete di videosorveglianza nell'area dell'autostazione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area A1 (Sitec) - INVA Area T2 (smart-city) Area T3(Strade, per opere civili)	3 - ordine pubblico e sicurezza	2 - sistema integrato di sicurezza urbana

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.7	Presidio e controllo del territorio	Istituzione di un servizio, a cura della Polizia Locale, di pattugliamento capillare del territorio dei Comuni associati e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato, anche in orario notturno in situazioni di particolare necessità e/o limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico per aumentare il grado di sicurezza.	Pattugliamento capillare del territorio ed organizzazione di servizi mirati, anche notturni, in occasione di particolari situazioni che lo richiedano	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	---	3 - ordine pubblico e sicurezza	1 - polizia locale e amministrativa
				Intensificazione del sistema di controlli della velocità veicolare.	Attuazione sistematica di controlli periodici sulla base delle valutazioni dei risultati raggiunti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area – T2 (Centrale pronto intervento)	3 - ordine pubblico e sicurezza stradale	1 - polizia locale e amministrativa
		3.8	Rigenerazione urbana	PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) – progetto Quartiere Cogne	Avvio della realizzazione degli interventi finanziati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2	--	Area T3 ARER (soggetto attuatore)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
				Bando per la rigenerazione urbana: progetto Quartiere Dora	Conclusione della progettazione sulla base degli esiti del bando.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2		Area T3	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
		3.9	Valutazione vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	Riqualificazione scuola San Francesco	Avvio studio di fattibilità tecnico economica per adeguamento sismico, riqualificazione energetica e tecnico funzionale. Ricerca dei finanziamenti.	Sulla base delle risultanze delle attività del 2022, avvio gara servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento	Fasi successive	Area T3	S-22 S-23	Area A3 (pubblica istruzione)	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
				Attività di programmazione e definizione di priorità per la realizzazione della vulnerabilità sismica degli immobili comunali	Avvio attività e censimento immobili	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3		T1 (mobilità) A1 (patrimonio) A1 (SITEC) T2	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5- gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Attività di censimento dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06/05/2020	Avvio attività, formazione personale e censimento	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3		A1 (patrimonio) A1 (SITEC) A6 T2	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.10	Interventi su strade e parcheggi comunali	Definizione ed approvazione di Regolamento tecnico per esecuzione e ripristini scavi su strade comunali	Avvio attività, raccolta informazioni e predisposizione bozza	Approvazione Regolamento	Prima fase di sperimentazione	Area T3		T1 (mobilità) T2 A2 (tributi) A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in regione Borgnalle	Avvio attività e ricerca dei finanziamenti.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	T1 (mobilità) T2 A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in via Clavalité	Avvio attività e ricerca dei finanziamenti.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3		T1 (mobilità) T2 A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in frazione Grand Signayes	Avvio attività e ricerca dei finanziamenti.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3		T1 (mobilità) T2 A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
4	Aosta per tutti	4.1	Monitoraggio degli attuali modelli gestionali per i servizi scolastici e ridefinizione delle nuove linee guida in vista del rinnovo, previsto nel 2022, dell'Appalto Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici)	Gestione integrata dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi di pulizia e accessori, servizi ludico-ricreativi e educativi e correlata valutazione di aspetti funzionali e gestionali soprattutto in relazione all'implementazione dei servizi.	Perfezionamento e definizione formale delle linee guida finalizzate al rinnovo della gara d'appalto e correlata procedura per incarico DEC. Predisposizione atti di gara. Nuovo affidamento Istituzione di una rete partecipativa per monitorare e valutare i servizi di refezione scolastica.	Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto	Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto	Area A3	S-16	Area A5 (Personale) - OO.SS. - Istituzioni scolastiche – genitori – associazioni competenti in politiche alimentari.	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				In riferimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116/2020, inerente il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio del comune di Aosta per il triennio 2021/2024 e relativa articolazione territoriale, predisposizione, di uno studio nel corso del triennio 2022/2024, per l'approvazione di possibili varianti, da realizzarsi nel corso dello stesso triennio, riconducibili principalmente alla rimodulazione dei parametri e criteri riportati nelle premesse della citata Deliberazione di Consiglio.	Monitoraggio ed analisi della situazione pregressa. Avvio fase di studio per possibile definizione di nuovi criteri e parametri In particolare: analisi dei bisogni finalizzata alla successiva redazione del documento preliminare all'avvio della progettazione del nuovo plesso scolastico di Porossan (I.S. Luigi Einaudi).	Eventuali fasi attuative di possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico anche in correlazione con aspetti amministrativi ed operativi (anche in termini demografici, urbanistici e strutturali degli edifici) inerenti all'appalto dei servizi integrati, alla gestione del Personale Ausiliario ed alla gestione e, più in generale, allo sviluppo delle attività scolastiche	Eventuali fasi attuative di possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico anche in correlazione con aspetti amministrativi ed operativi (anche in termini demografici, urbanistici e strutturali degli edifici) inerenti all'appalto dei servizi integrati, alla gestione del Personale Ausiliario ed alla gestione e, più in generale, allo sviluppo delle attività scolastiche	Area A3	S16	Sovrintendenza, Dirigenti scolastici, Servizi Demografici Area A5 (Personale), Aree T1 e T2	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
		4.2	Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	Promuovere e sviluppare in un contesto scolastico e extra-scolastico, unitamente alle Forze dell'Ordine ed agli operatori sociali del territorio, attività ed iniziative concrete sulla cultura della legalità e della cittadinanza, anche per il tramite della consegna "maturità civica" ai neo-diciottenni, ed anche in tema di sicurezza stradale e attività di prevenzione in materia di abuso di sostanze alcoliche e di assunzione di stupefacenti.	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali.	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali.	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali.	Area A6	S-02	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) - Istituzioni scolastiche - Forze dell'Ordine - Associazioni	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				Promuovere azioni concrete di prevenzione e supporto al disagio giovanile attraverso un progetto scolastico, che individui una programmazione di corsi di formazione e di aggiornamento, con correlate risorse sull'argomento, per tutti gli insegnanti interessati all'argomento che operano sul territorio della Città.	Avvio fase di studio in particolare con Dirigenti scolastici e Programmazione e realizzazione attività	Programmazione e realizzazione attività	Programmazione e realizzazione attività	Area A3	S-16	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) - Istituzioni scolastiche	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
				Attività di sensibilizzazione nelle scuole e alla cittadinanza per la corretta gestione degli animali d'affezione in ambito urbano.	Realizzazione e diffusione di materiale informativo anche mediante campagne di sensibilizzazione della popolazione	Prosecuzione attività con istituzione e regolamentazione di figure deputate al controllo	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area A1 (Ufficio Stampa) Area T2 (igiene urbana)	3 - ordine pubblico e sicurezza stradale	1 - polizia locale e amministrativa

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.3	Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	Attuazione di alcune azioni di valorizzazione della vocazione sportiva della città	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Area A5	S-05	CONI, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, UNIVDA, esperti del settore	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
					Razionalizzazione e coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico. Sostegno alle associazioni sportive nei costi di gestione delle proprie attività con particolare riguardo alle sez. agonistiche che danno lustro alla Città.	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-05	CONI, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, UNIVDA, esperti del settore, RAVDA sovrintendenza agli studi Area A3 (Pubblica istruzione)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Rifacimento ed adeguamento pista di atletica leggera del campo E. Tesolin	Avvio attività di progettazione	Gara d'appalto ed avvio lavori	Conclusione lavori e collaudo	Area T3	S-21	A5 (sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Trasformazione Palaindoor e del campo di atletica Tesolin in impianti sportivi a non rilevanza economica di interesse regionale e avvio della co-programmazione per il coinvolgimento delle associazioni sportive per la gestione dell'impianto	Avvio iter amministrativo per gestione in coprogettazione degli impianti sportivi	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	AREA A1 AREA A5	S-13 S-05	Area T3 CONI, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche e terzo settore	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili anche attraverso la creazione di nuovi spazi decentrati per le attività dedicate ai giovani	Percorso per la realizzazione di un polo culturale come luogo di progettazione partecipata tra giovani che mirino alla creazione di virtuose reti di attivismo e protagonismo in diversi ambiti.	Attivazione del progetto MOVda volto a stimolare le azioni di forme di svago, vita notturna sana e responsabile. Attivazione di progetti finalizzati sia all'inserimento di stagisti all'interno dell'Amministrazione, sia all'erogazione di Borse di studio nell'ambito dei Progetti Erasmus	Prosecuzione attività e monitoraggio.	Prosecuzione attività e monitoraggio	Area A3	S-16	Area A5 (servizio commercio) - RAVDA (Univda, UNIV. Torino, etc)- CPEL -Ufficio Personale	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero
		4.5	Monitoraggio e valorizzazione delle attività della Cittadella dei Giovani	Gestione e controllo del servizio aggiudicato nel 2019	Monitoraggio del servizio Avvio fasi di studio con partner istituzionali finalizzate alla definizione delle linee guida per una nuova modalità di gestione del servizio.	Avvio delle procedure di affidamento del servizio con le nuove modalità previste dalle linee guida (scadenza affidamento 31/10/2023)	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-16	RAVDA – CPEL	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - giovani

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.6	Attivazione del polo culturale del quartiere Cogne e valorizzazione delle biblioteche comunali	Attività amministrativa ed operativa finalizzata all'avvio e all'apertura del polo culturale ed educativo del quartiere Cogne oltre all'ideazione e sviluppo di attività per la valorizzazione delle biblioteche.	Riavvio attività per consentire l'utilizzo del polo del quartiere Cogne (aspetti manutentivi e tecnico-impiantistici e dotazionali di forniture varie) Programmazione e realizzazione delle attività nei poli bibliotecari, educativi e culturali.	Programmazione e realizzazione delle attività nei poli bibliotecari, educativi e culturali.	Programmazione e realizzazione delle attività nei poli bibliotecari, educativi e culturali	Area A3	S-16	Area A1 – Sitec Area A2 - Economato Area T3 – stabili e impianti RAVDA	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		4.7	Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	Promozione e riattivazione di forme associative quale modello virtuoso di presidio del territorio garantendo loro adeguate strutture ed un costante raccordo con l'Amministrazione per l'individuazione ed il miglioramento delle connessioni territoriali e sociali	Avvio delle attività di costituzione di gruppi di "Cura del vicinato" e individuazione di referenti di zona.	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10 S-09	Area A1 (Struttura di supporto al Sindaco)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo
				Riqualificazione della rete sentieristica, completamento della segnaletica e valorizzazione degli spazi verdi attrezzati.	Mappatura della rete sentieristica, ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati	Prosecuzione delle attività anche ai fini della pianificazione del rafforzamento e della razionalizzazione della cartellonistica	Prosecuzione delle attività in chiave di valorizzazione dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati	Area T1 (Verde pubblico)	U.I.Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	RAVDA Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		4.8	Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	Tavolo di co-programmazione linee strategiche bisogni sociali	Istituzione del tavolo e avvio attività	Sperimentazione e monitoraggio delle misure adottate	Gestione a regime	Area A3	S-09 S-10	enti e associazioni terzo settore RAVDA - Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				Monitoraggio esperienza bonus alimentare	Analisi misure adottate e profilatura utenti	Valutazione avvio ulteriori esperienze, anche in relazione agli esiti dei lavori del Tavolo Povertà	Prosecuzione attività	Area A3	S-10	enti e associazioni terzo settore RAVDA – Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		4.9	Analisi ed eventuale rimodulazione dell'offerta dei servizi alla persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto socio-economico	Revisione modello gestionale amministrazione di sostegno	Sperimentazione esternalizzazione del servizio mediante il coinvolgimento del terzo settore (co-progettazione)	Monitoraggio e valutazione del servizio	Consolidamento del modello gestionale	Area A3	S-10	RAVDA - AUSL	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 3 - interventi per gli anziani
				Monitoraggio del complesso dei servizi esistenti rivolti agli anziani secondo il nuovo modello della coprogettazione	Prime valutazioni della gestione dei servizi secondo il nuovo modello	Gestione dei servizi secondo il nuovo modello e parallela attività di monitoraggio.	Prosecuzione attività	Area A3	S-10	RAVDA - AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Analisi e rivisitazione del modello di gestione dei servizi all'infanzia	Individuazione di un nuovo modello gestionale, anche in relazione alle ipotesi di accreditamento e concessione. Avvio del nuovo modello gestionale	Avvio o prosecuzione del nuovo modello gestionale.	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Gestione degli orti sociali.	Revisione regolamento di gestione. Avvio riqualificazione del complesso degli orti di via Parigi.	Prosecuzione riqualificazione del complesso degli orti in disponibilità degli enti	Conclusioni riqualificazione del complesso degli orti in disponibilità degli enti	Area A3	S-10	Area T1 (Verde) Area T2 (centrale unica di intervento) Area T3 Da verificare	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Valorizzazione e gestione della bocciola di via G. Elter quale polo socio-aggregativo e sportivo.	Sviluppo fasi di coprogettazione per la gestione del bene; Avvio lavori di recupero del complesso immobiliare.	Termine lavori di recupero ed eventuale avvio della gestione	Avvio gestione	Area A3	S-10	A1 (patrimonio) T1 (edilizia) T3 (stabili)	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.10	Completamento e apertura dei servizi nell'ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	Complesso edilizio di via Brocherel	Prosecuzione della procedura finalizzata al completamento dell'opera ed alla sua successiva gestione, attraverso il nuovo accordo di programma con RAVDA e AUSL.	Prosecuzione delle attività sulla base di quanto stabilito.	Prosecuzione delle attività sulla base di quanto stabilito.	Area A3	S-10	Area T3 RAVDA AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.11	Attivazione di un programma di azioni trasversali per l'inclusione, la parità di genere e la non discriminazione	Analisi e realizzazione progetto sul linguaggio di genere nella PA	Prosecuzione delle attività	Conclusioni delle attività		Area A3	S-09	Tutte le aree	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - sostegno all'occupazione
				Istituzione della Consulta per la parità di genere e la non discriminazione. Avvio delle attività correlate all'adesione alla rete SAI (Sistema Accoglienza Integrazione)	Programmazione interventi e prima attuazione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	Area A5 (Istruzione)	15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - sostegno all'occupazione

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Attività in ANPR (anagrafe nazionale della popolazione residente) e progressiva transizione digitale dell'ufficio elettorale circondariale	Analisi degli attuali programmi di stato civile ed elettorale, anche in relazione alle scelte strategiche dell'Ente connesse all'integrazione delle proprie banche dati, con conseguenti evoluzioni degli attuali programmi di gestione. Attività di popolamento dei dati dei servizi demografici in ANPR. Azioni preliminari all'avvio della transizione digitale delle liste elettorali connesse all'attività dell'ufficio elettorale circondariale.	Proseguimento dell'attività per la procedura e popolamento dei dati dei servizi demografici in ANPR.	Proseguimento dell'attività per la procedura e popolamento dei dati dei servizi demografici in ANPR.	Area A3	S-03	Area A1 (Sitec)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
				Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul Data Center Unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le periferiche dell'Ente	Proseguimento delle attività di aggiornamento dei programmi (in particolare gli applicativi gestionali dei tributi e anagrafe), del potenziamento linee di interconnessione dati e graduale migrazione banche dati e applicativi	Proseguimento delle attività di aggiornamento dei programmi (in particolare gli applicativi gestionali del sistema informativo territoriale), del potenziamento linee di interconnessione dati e graduale migrazione banche dati e applicativi	----	Area A1	S-11	Area T3 (Impianti) INVA S.p.A.	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi
		5.2	Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	Nuovo modello organizzativo del SUEL	Proseguimento applicazione nuovi modelli organizzativi in sinergia con il coordinamento regionale del SUEL con l'obiettivo di allineare le procedure dei poli della Bassa e Alta Valle	Proseguimento nuovi modelli organizzativi in sinergia con il coordinamento regionale del SUEL	Proseguimento nuovi modelli organizzativi in sinergia con il coordinamento regionale del SUEL	Area A5	S-08	Area T1 (Edilizia)- Area T1 (Ambiente) Area A6 (Polizia Commerciale e Traffico) - CPEL - CELVA	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio, reti distributive, tutela dei consumatori 4 - reti e altri servizi di pubblica utilità
				Evoluzione siti Internet/intranet e accessibilità	Proseguimento dei processi di rinnovamento dei siti comunali	Completamento dei processi di modernizzazione dei siti comunali.	---	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi
				Sviluppo dello sportello virtuale e dei servizi digitali.	Ampliamento dei servizi online rivolti al cittadino e alle imprese.	Proseguimento potenziamento dei servizi on line.	Proseguimento potenziamento dei servizi on line.	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.3	Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell'ambito del territorio della Plaine di Aosta alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Indagine presso i Comuni della Plaine per l'individuazione delle esigenze comuni, l'unificazione in un progetto unico e l'implementazione dei servizi in forma associata	Procedere alla ricerca di fondi europei in maniera coordinata per rispondere ad occasioni di finanziamento extra-comunali, in particolare sul PNRR. Promozione coordinata del territorio e degli eventi Monitoraggio dei lavori della rete di distribuzione del gas e della fibra ottica Armonizzazione di interventi sulla mobilità leggera e "smart"	Proseguimento attività		Area A1	S-11 - (Struttura di supporto al Sindaco)	Tutte le aree Comuni componenti del Conseil de la Plaine d'Aoste RAVDA per promozione turistica	Trasversale a tutte le Missioni	
		5.4	Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'Ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne ai fini di una maggiore autonomia nella gestione dei sistemi informativi	Adozione del nuovo modulo gestione pratiche edilizie (J-PE); Avvio delle procedure di migrazione protocollo e atti amministrativi da IRIDE a J-IRIDE Dematerializzazione degli archivi storici del patrimonio, dell'edilizia e del Personale. Avvio della nuova centrale operativa della Polizia locale e centrale unica del pronto intervento	Potenziamento attività avviate	----	Area A1 Area T1 (pratiche edilizie)	S-11	Tutte le aree	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi 2 - segreteria generale 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Attribuzione della delega di funzioni alle PPO di responsabile del procedimento relativamente ad alcune competenze dirigenziali, tenuto conto delle relazioni sindacali e alla luce delle disposizioni di cui al nuovo contratto di lavoro delle categorie del comparto			Mappatura dei procedimenti la cui responsabilità può essere attribuita con delega di funzione al PPO, a seguito della definizione del Contratto di comparto	Attribuzione sperimentale alle PPO della delega di funzioni in occasione della nuova assegnazione degli incarichi	Monitoraggio ed eventuali adeguamenti correttivi	Area A5	S-01	Tutte le aree dirigenziali - OO.SS.	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale	
	Nuova gestione degli istituti contrattuali ed economici del personale e rilevazione presenze			Proseguimento importazioni dati da Ascot web in merito a vecchia banca dati per periodi contributivi dei dipendenti. Completamento modulo J-Smart al fine della valutazione dei dipendenti per il calcolo del salario di risultato. Sperimentazione sistema rilevazione presenza con timbratore virtuale. Miglioramento nell'utilizzo delle potenzialità offerte da J-Pers. Proseguimento attività di monitoraggio ed adeguamenti correttivi	Monitoraggio ed eventuali adeguamenti correttivi Miglioramento nell'utilizzo delle potenzialità offerte da J-Pers	Monitoraggio ed eventuali adeguamenti correttivi	Area A5	S-01	Area A1 (Sitec) - Area A2 (Bilancio) - INVA SPA	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - risorse umane	

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.5	Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione dei servizi cimiteriale di interesse regionale in qualità di Comune capofila in forza delle convenzioni attuative anni 2021-2026, - deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 25/10/2017, relativamente a: 1) gestione del Tempio crematorio, dei campi per sepolture musulmane tra il Comune di Aosta (comune Capofila) ed i restanti comuni della Valle 2) indagini necrosettorie tra il Comune di Aosta e l'Azienda Ausl.	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Gestione dei servizi cimiteriali di interesse regionale.	Gestione dei servizi cimiteriali di interesse regionale.	Area A3	S-03	Comuni della Valle d'Aosta - APS Spa - AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale
		5.6	Razionalizzazione rapporti con il contribuente	Creazione ufficio unico delle entrate	Avviamento dell'ufficio e dello sportello fisico	Monitoraggio attività ed eventuali interventi migliorativi	Monitoraggio attività ed eventuali interventi migliorativi	Area A2	S-15	Area A1 (Sitec) - Tutti i servizi con entrate	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 4 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5.7	"Governance" società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	Analisi finalizzata all'individuazione di nuovi ambiti per l'esternalizzazione di nuovi servizi/attività strumentali dell'Ente alle società partecipate	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA CELVA	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
				Esternalizzazione di attività dell'ente ad APS: - Rilascio concessioni cimiteriale e gestione illuminazione votiva	Avvio procedure per il passaggio delle concessioni cimiteriali e illuminazione votiva nel cimitero di Aosta. Affiancamento passaggio consegne	Avviamento e monitoraggio delle attività.	Monitoraggio delle attività.	Area A3	S-03	Area A5 servizio legale Area T3- Stabili APS spa	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale
				Rafforzamento delle attività di indirizzo e controllo sull'attività delle società partecipate	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA RAVDA AUSL CPEL	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
		5.8	Legalità e riservatezza	Gestione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo ed implementazione degli adempimenti normativi in materia di riservatezza dei dati	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo.	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo.	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo.	Area A5	S-07	Tutte le aree	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2022	2023	2024	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.9	Conoscere e amministrare la Città	Ricostituzione del "Consiglio comunale dei ragazzi" e promozione di un ciclo di conferenze sulla città	Sperimentazione nuove modalità finalizzate all'adozione del nuovo regolamento	Prosecuzione e monitoraggio attività	Prosecuzione e monitoraggio attività	Area A1	S-04	RAVDA	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali
		5.10	Monitoraggio efficienza e efficacia dell'azione amministrativa	Controllo di gestione	Individuazione dei centri costo e modalità di ribaltamento dei costi indiretti	Avvio del contabilità analitica e controllo di gestione	Monitoraggio delle attività	Area A1	S-11	Tutte le aree	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2022	2023	2024	
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	25,181	25,159	24,369
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	102,627	102,725	102,708
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,305	0,000	0,000
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	55,511	55,564	55,555
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	47,261	0,000	0,000
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,532	24,520	23,871

3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		9,973	10,171	8,436
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,700	3,655	3,623
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	420,491	419,640	406,746
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	27,508	27,769	27,882
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,111	1,078	1,042
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000

5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	15,307	17,030	18,338
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	277,739	224,354	216,648
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	48,547	145,736	188,482
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	326,286	370,090	405,131
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	3,066	2,876	2,437
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000

7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,000	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,000	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	3,166	3,275	3,144
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,126	2,129	2,051
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	585,105	0,000	0,000

9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	37,793	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	4,769	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	46,737	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	10,702	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,000	0,000	0,000
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	17,760	17,777	17,774
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	17,760	17,777	17,774

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire

dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del D.lgs. 118/2011.

"(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017."

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2022: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2023: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2024: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2022/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2022	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24,865	24,357	24,030	27,662	66,236	84,874
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24,865	24,357	24,030	27,662	66,236	84,874
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	31,778	30,616	30,192	41,821	99,436	100,006
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	31,778	30,616	30,192	41,821	99,436	100,061

TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11,561	11,410	11,252	9,636	71,467	112,431
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,393	3,306	3,260	3,020	25,419	67,402
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,032	0,031	0,030	0,036	85,488	93,859
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,079	0,000	100,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,771	2,699	2,662	2,348	70,719	96,979
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	17,757	17,446	17,204	15,119	56,993	100,928
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11,003	14,048	15,227	3,093	100,000	81,657
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,061	0,059	0,059	0,087	100,000	100,000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,896	0,184	0,182	0,483	100,000	108,303
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,427	0,416	0,410	0,470	111,899	103,719
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	12,387	14,707	15,878	4,133	100,243	87,665
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	1,456	100,000	24,838

50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	1,456	100,000	24,838
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12,969	12,636	12,461	9,748	100,000	95,458
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,244	0,238	0,235	0,061	100,000	129,537
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	13,213	12,874	12,696	9,809	100,000	95,668
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	80,577	95,408

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento o FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	1,240	0,000	91,398	1,217	0,000	1,200	0,000	1,101	0,000	88,096
02	Segreteria generale	0,441	0,000	100,000	0,434	0,000	0,420	0,000	0,640	0,000	89,398
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2,711	0,000	100,000	2,702	0,000	2,614	0,000	4,185	0,000	79,968
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10,319	0,000	100,000	10,155	0,000	10,014	0,000	11,584	0,000	87,176
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,460	0,000	100,000	0,448	0,000	0,442	0,000	0,513	0,000	80,435
06	Ufficio tecnico	1,935	0,000	100,000	1,905	0,000	1,881	0,000	3,629	11,459	69,914
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,929	0,000	100,000	0,775	0,000	0,764	0,000	0,944	0,000	81,718
08	Statistica e sistemi informativi	1,785	0,000	100,000	1,714	0,000	1,691	0,000	1,941	0,000	65,095
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
010	Risorse umane	4,322	100,000	99,814	4,575	100,000	4,670	100,000	3,577	6,392	75,264
011	Altri servizi generali	3,869	0,000	100,000	3,730	0,000	3,585	0,000	2,458	0,000	76,721
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		28,011	100,000	99,605	27,655	100,000	27,281	100,000	30,572	17,851	80,656
Missione 02 Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,498

02	Casa circondariale e altri servizi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE Missione 02 Giustizia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,498
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	2,682	0,000	100,000	2,420	0,000	2,345	0,000	2,942	0,014	77,903
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,081	0,228	28,522
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		2,682	0,000	100,000	2,420	0,000	2,345	0,000	3,023	0,242	75,962
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,597	0,000	100,000	0,599	0,000	0,569	0,000	0,855	0,861	60,061
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2,840	0,000	100,000	2,497	0,000	2,399	0,000	3,273	1,593	69,261
04	Istruzione universitaria	0,002	0,000	100,000	0,002	0,000	0,002	0,000	0,010	0,000	66,667
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	1,841	0,000	100,000	1,812	0,000	1,814	0,000	1,801	0,000	70,557
07	Diritto allo studio	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		5,280	0,000	100,000	4,910	0,000	4,784	0,000	5,939	2,454	68,349
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	100,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,026	0,144	59,455
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,427	0,000	100,000	0,433	0,000	0,427	0,000	0,467	0,014	66,025
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,427	0,000	100,000	0,433	0,000	0,427	0,000	0,493	0,158	65,472
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	1,538	0,000	100,000	2,002	0,000	4,310	0,000	2,427	4,785	70,140
02	Giovani	0,712	0,000	100,000	0,700	0,000	0,700	0,000	0,742	0,744	66,829
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		2,250	0,000	100,000	2,702	0,000	5,010	0,000	3,169	5,529	69,315
Missione 07 Turismo											
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,430	0,000	100,000	0,423	0,000	0,417	0,000	0,629	0,000	61,835
Totale Missione 07 Turismo		0,430	0,000	100,000	0,423	0,000	0,417	0,000	0,629	0,000	61,835
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	1,113	0,000	100,000	0,869	0,000	0,813	0,000	1,050	0,566	75,412
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2,553	0,000	100,000	5,905	0,000	7,493	0,000	1,835	4,906	28,578
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		3,666	0,000	100,000	6,774	0,000	8,306	0,000	2,885	5,472	41,743
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	1,367	0,000	100,000	0,397	0,000	0,000	0,000	0,009	0,000	9,168

02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,994	0,000	100,000	1,020	0,000	1,006	0,000	0,948	0,768	55,495
03	Rifiuti	7,861	0,000	100,000	7,789	0,000	7,682	0,000	8,789	0,000	74,998
04	Servizio idrico integrato	5,451	0,000	95,522	5,310	0,000	6,356	0,000	5,887	3,983	59,615
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,013	0,000	100,000	0,013	0,000	0,011	0,000	0,018	0,000	20,361
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		15,686	0,000	98,249	14,529	0,000	15,055	0,000	15,651	4,751	67,477
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	10,915	0,000	100,000	9,358	0,000	6,666	0,000	12,824	62,917	60,144
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		10,915	0,000	100,000	9,358	0,000	6,666	0,000	12,824	62,917	60,144
Missione 11 Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,116	0,000	100,000	0,114	0,000	0,112	0,000	0,105	0,000	72,275
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,116	0,000	100,000	0,114	0,000	0,112	0,000	0,105	0,000	72,275
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2,578	0,000	100,000	2,447	0,000	2,413	0,000	2,498	0,482	67,753
02	Interventi per la disabilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Interventi per gli anziani	6,477	0,000	99,815	6,270	0,000	6,218	0,000	6,968	0,144	76,058
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,118	0,000	100,000	0,068	0,000	0,067	0,000	0,264	0,000	56,740
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Interventi per il diritto alla casa	0,099	0,000	100,000	0,097	0,000	0,090	0,000	0,282	0,000	26,205
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,046	0,000	100,000	0,046	0,000	0,045	0,000	0,056	0,000	95,476
08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,676	0,000	100,000	0,637	0,000	0,632	0,000	0,830	0,000	71,090
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		9,994	0,000	99,884	9,565	0,000	9,465	0,000	10,898	0,626	71,091
Missione 13 Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 13 Tutela della salute		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,279	0,000	100,000	0,285	0,000	0,281	0,000	0,371	0,000	74,256
03	Ricerca e innovazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,170	0,000	100,000	0,167	0,000	0,165	0,000	0,176	0,000	91,372
Totale Missione 14 Sviluppo		0,449	0,000	100,000	0,452	0,000	0,446	0,000	0,547	0,000	79,033
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Formazione professionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Sostegno all'occupazione	0,289	0,000	100,000	0,284	0,000	0,281	0,000	0,211	0,000	87,776
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,289	0,000	100,000	0,284	0,000	0,281	0,000	0,211	0,000	87,776
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,060	0,000	100,000	0,290	0,000	0,468	0,000	0,015	0,000	12,059

02	Caccia e pesca	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,060	0,000	100,000	0,290	0,000	0,468	0,000	0,015	0,000	12,059
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,307	0,000	100,000	0,907	0,000	0,076	0,000	0,031	0,000	35,519
Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,307	0,000	100,000	0,907	0,000	0,076	0,000	0,031	0,000	35,519
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,419	0,000	57,471	0,472	0,000	0,465	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4,022	0,000	0,000	3,966	0,000	3,911	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,386	0,000	0,000	0,379	0,000	0,374	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		4,827	0,000	4,994	4,817	0,000	4,750	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,816	0,000	100,000	0,778	0,000	0,742	0,000	1,341	0,000	100,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,746	0,000	100,000	0,759	0,000	0,719	0,000	2,814	0,000	100,000
Totale Missione 50 Debito pubblico		1,562	0,000	100,000	1,537	0,000	1,461	0,000	4,155	0,000	100,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	13,049	0,000	100,014	12,830	0,000	12,650	0,000	8,853	0,000	84,267
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		13,049	0,000	100,014	12,830	0,000	12,650	0,000	8,853	0,000	84,267

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore		Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note	
1	Rigidità strutturale di bilancio	1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2	Entrate correnti	2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

		2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
		2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3	Spesa di personale	3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa – FCDE corrente + FPV di spesa macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	

		3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
		3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
		3.4	Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
4	Esternalizzazione dei servizi	4.1	Indicatore di esternalizzazione e dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	
5	Interessi passivi	5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	

		5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdv U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
		5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
6	Investimenti	6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
		6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
		6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
		6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	

		6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria)
		6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
		6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7	Debiti non finanziari	7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Stanziamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	

		7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	<p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p> <p>/</p> <p>stanziamiento di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>	Stanziamiento di cassa e di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	
8	Debiti finanziari	8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	<p>(Totale competenza Titolo 4 della spesa) /</p> <p>Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)</p>	Stanziamiento di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
		8.2	Sostenibilità debiti finanziari	<p>Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] +</p> <p>Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione"]</p>	Stanziamiento di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	

				(E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate					
		8.3	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
		9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
		9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
		9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del D.lgs. 118/2011.

		10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del D.lgs. 118/2011. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D.lgs. 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
		10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
11	Fondo pluriennale vincolato	11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanzamenti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del D.lgs. n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del D.lgs. n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
12	Partite di giro e conto terzi	12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro - Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
		12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro - Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	

2.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

Si richiama il disegno di Legge Regionale n. 46 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali". Tale disegno di legge che conferma sostanzialmente quanto già previsto per l'anno 2021 dalla Legge Regionale n. 12 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023) all'art. 11 comma 1 così recita: *"Per l'anno 2022, gli enti locali sono autorizzati a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nel 2021 e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno 2022, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione.*

Sono fatte salve le assunzioni di personale programmate dagli enti locali nel 2021 e individuate nel programma di cui all'articolo 2 del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1 (Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6). Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche in deroga a quanto previsto per le Unités des Communes valdôtaines dall'articolo 15, comma 2, secondo periodo, della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane)." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "...restano esclusi dall'ambito di applicazione dei limiti assunzionali di cui al comma 2 il conferimento degli incarichi di segretario di ente locale, nonché il reclutamento di personale addetto ai servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per persone anziane e non autosufficienti o in condizioni di fragilità, di personale addetto ai servizi socio educativi per la prima infanzia, di personale addetto alla polizia locale, nonché di personale addetto all'attuazione e al coordinamento delle strategie per lo sviluppo delle aree interne, nell'ambito della politica regionale di sviluppo."

Il comma 5 dell'art. 11 del disegno di Legge Regionale n. 46 prevede, altresì che per l'anno 2022 gli enti locali sono autorizzati a utilizzare forme di lavoro flessibile nel limite del 70 per cento della media della spesa sostenuta nel triennio 2007/2009. Resta esclusa dal calcolo del predetto limite percentuale massimo la spesa destinata all'impiego di personale addetto ai servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per persone anziane e non autosufficienti o in condizioni di fragilità e di personale addetto alla polizia locale, nonché la spesa destinata alla temporanea sostituzione, con assunzioni a tempo determinato, del personale collocato in aspettativa senza assegni con diritto alla conservazione del posto, qualora sia concessa per ricoprire un incarico a tempo determinato presso un altro ente del comparto pubblico regionale.

Eventuali modifiche al disegno di legge potranno comportare una revisione del presente documento.

Sono previsti nel triennio i seguenti pensionamenti ordinari:

ANNO 2022

- n.1 B2 coadiutore dal 08.01.2022
- n. 1 Funzionario Polizia Locale dal 12.01.2022
- n. 1 A ausiliario dal 01.02.2022
- n. 1 A ausiliario dal 06.02.2022
- n. 1 C2 istruttore amministrativo dal 23.03.2022
- n. 1 C2 istruttore tecnico dal 04.07.2022
- n. 1 D funzionario tecnico dal 04.07.2022
- n. 1 C1 agente di Polizia Locale dal 01.08.2022
- n. 1 C1 agente di Polizia Locale dal 31.08.2022
- n. 1 B2 operaio specializzato dal 14.10.2022
- n. 1 B1 operatore qualificato dal 10.11.2022
- n. 1 A ausiliario dal 27.12.2022

totale capacità assunzionale 2022 (Assegni) Euro 180.575,77 (di cui Euro 53.116,52 riferiti agli operatori di Polizia Locale che sono esclusi dall'applicazione dei limiti assunzionali).

ANNO 2023

- n. 1 B2 operaio specializzato dal 04.01.2023
- n. 1 Dirigente di 2^a livello dal 27.01.2023
- n. 1 C1 aiuto collaboratore dal 06.02.2023
- n. 1 A ausiliario dal 17.03.2023
- n. 1 A ausiliario dal 26.08.2023
- n. 1 B1 operaio qualificato dal 27.11.2023
- n. 1 D funzionario dal 29.11.2023
- n. 1 C2 istruttore Polizia Locale dal 08.12.2023
- n. 1 A ausiliario dal 20.12.2023
- n. 1 B2 Coadiutore dal 31.12.2023

capacità assunzionale (assegni) Euro 123.442,06 (di cui Euro 1.485,00 riferiti ad un operatore di Polizia Locale che è escluso dall'applicazione dei limiti assunzionali).

ANNO 2024

- n. 1 C2 istruttore tecnico dal 19.02.2024
- n. 1 A ausiliario dal 31.03.2024
- n. 1 A ausiliario dal 14.04.2024
- n. 1 A ausiliario dal 24.06.2024
- n. 1 D funzionario dal 31.08.2024
- n. 1 A ausiliario dal 04.09.2024
- n. 1 C1 aiuto collaboratore 01.10.2024
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 27.10.2024
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 08.11.2024
- n. 1 C1 aiuto collaboratore 13.11.2024
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 20.11.2024

capacità assunzionale 2024 (assegni) Euro 84.152,16

Occorre provvedere, pertanto, all'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 secondo quanto indicato dal disegno di legge Regionale n. 46/2021 avente ad oggetto "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali" che conferma sostanzialmente quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). Modificazioni di leggi regionali."

Nell'individuazione del personale da assumere si è tenuto conto:

- dei bisogni quantitativi e qualitativi, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle risorse disponibili, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti;
- delle proposte da parte dei dirigenti responsabili delle aree, delle risorse e profili professionali necessari per lo svolgimento dei compiti degli uffici cui sono preposti.

Il piano sarà sottoposto ai controlli previsti dallo Statuto e dai regolamenti al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per la programmazione del fabbisogno si è inteso procedere, ad esprimere la dotazione organica del Comune in termini finanziari, ricostruendo il corrispondente valore di spesa potenziale e riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce e posizioni economiche, ottenendo le risultanze di cui alla tabella allegato 1).

Si intende procedere alle seguenti assunzioni, dando atto che i relativi posti risultano vacanti nell'attuale dotazione organica (deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 18 settembre 2020 come modificata dalla deliberazione n. 202 del 8 novembre 2021) stabilendo, comunque che si provvederà altresì alla sostituzione di ulteriore personale che dovesse cessare, non programmato con il presente atto (ad esempio dimissioni o decesso, ricongiunzioni contributive o cumuli contributivi) o che cesserà dal servizio prima del limite ordinamentale, optando per le cosiddette pensioni anticipate "quota centodue" "opzione donna" in relazione alle previsioni della manovra finanziaria dello Stato.

In relazione alle disponibilità finanziarie di bilancio sono previste le seguenti assunzioni:

ANNO 2022

- n. 1 Dirigente di II^ livello a progetto 01.01.2022
- n. 1 C2 amministrativo dal 01.03.2022
- n. 5 operai specializzati (cat. B2) attraverso procedura selettiva interna dal 01.02.2022
- n. 2 capo operaio (cat. B3) attraverso procedura selettiva interna dal 01.02.2022
- n. 2 operai specializzati (cat. B2) **non finanziati attualmente (vedi DGC n. 202/2021)**

Totale capacità assunzionale (Assegni) 2022		Euro 180.575,77
Capacità assunzionale utilizzata (assegni)	1 Dirigente	Euro 49.470,08
	1 C2 amministrativo	Euro 24.631,40
	prog. Interne	Euro 7.000,00
	Totale	Euro 81.101,48
Capacità assunzionale residua (assegni)		Euro 99.474,29

ANNO 2023

- n. 1 Dirigente dal 01.02.2023

Capacità assunzionale residua (assegni)2022		Euro 99.474,29
Capacità assunzionale (assegni) 2023		Euro 123.442,06
Totale		Euro 222.916,35
Capacità assunzionale utilizzata (assegni)	1 Dirigente amministrativo (assegni)	Euro 45.347,50

Capacità assunzionale residua (assegni) 2023		Euro 78.094,56
Totale capacità residua (assegni) 2022 + 2023		Euro 177.566,79

ANNO 2024 – assunzioni dal 01.06.2024

- n. 3 C2 collaboratori amministrativi
- n. 1 C2 tecnico
- n. 1 D Funzionario amministrativo contabile
- n. 1 D Funzionario giuridico amministrativo
- n. 1 D Funzionario Polizia Locale
- n. 1 D Funzionario amministrativo

Capacità assunzionale residua (assegni) 2023		Euro 78.094,56
Capacità assunzionale (assegni) 2024		Euro 84.152,16
Totale		Euro 162.246,72
Capacità assunzionale utilizzata (assegni)	3 C2 amministrativi 1 C2 tecnico 3 funzionari (D) amministrativo/contabile, giuridico/amministrativo, amministrativo 1 Funzionario (D) Polizia Locale	Euro 38.494,41 Euro 12.831,47 Euro 44.525,13 Euro 14.841,71
Totale		Euro 110.692,70
Capacità assunzionale residua (assegni) 2024		Euro 26.540,54
Totale capacità assunzionale residua (assegni) 2023+2024		Euro 51.554,02

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla programmazione 2019/2021:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28 febbraio 2019 con la quale si approva la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021 adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 24 gennaio 2019 che disciplina da pagina 157 a pagina 164, la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 25 giugno 2019 con la quale si confermava quanto proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n.66/2019 in merito al DUP 2020/2022 con la modifica del programma del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 24.04.2019 relativa al piano assunzioni 2019 e successivi aggiornamenti (DGC n.89/2019- n.145/2019 e n. 149/2019).

Risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione 2019 le seguenti figure professionali:

- n. 1 collaboratore di Polizia Locale (Categoria C1) da assumere tramite concorso pubblico bandito da questo ente in corso di espletamento.

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla programmazione 2020/2022:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 15 maggio 2020 relativa al piano assunzioni 2020;
- Deliberazione della Giunta Comunale n.114 del 18.09.2020 recante “modificazione dotazione organica”;

Risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione per il 2020 le seguenti figure professionali:

- n. 1 funzionario amministrativo/contabile (Categoria D) da assumere tramite concorso pubblico bandito dall’Amministrazione Regionale e in fase conclusiva;
- n. 2 collaboratori di Polizia Locale (Categoria C1) da assumere tramite concorso pubblico bandito da questo ente in corso di espletamento;
- n. 3 operai specializzati (categoria B2) attraverso procedura selettiva interna in corso di predisposizione;
- n. 1 capo operaio (categoria B3) attraverso procedura selettiva interna in corso di predisposizione;
- n. 1 agente di polizia locale (Categoria C1) da assumere in sostituzione di un dipendente in pensione per quota cento dal 12.01.2020 tramite concorso pubblico bandito da questo ente in corso di espletamento.

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla programmazione 2021/2023:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 31.05.2021 relativa al piano assunzioni 2021;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 08.11.2021 recante “parziale modifica programmazione triennale 2021/2023 del fabbisogno delle risorse umane – aggiornamento piano di assunzioni 2021/2022 e modificazione dotazione organica” con la quale si è provveduto:
 - o alla soppressione di n. 2 posti di funzionario categoria D in dotazione organica e creazione di n. 1 posto di istruttore amministrativo (categoria C – posizione C2) e di n. 1 posto di istruttore tecnico (categoria C – posizione C2);
 - o alla modificazione del piano assunzioni 2021 in attuazione e nel rispetto della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 prevista dal DUP inserendo nel piano assunzioni 2021 del posto di n. 1 collaboratore amministrativo C2 la cui assunzione era prevista nell’anno 2022 e rinviando al 2022 l’assunzione del posto di n. 2 operatore specializzato operaio B2, la cui assunzione era prevista nell’anno 2021.

Risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione per il 2021 le seguenti figure professionali:

- n. 1 funzionario archivistica (Categoria D) da assumere tramite concorso pubblico bandito da questo Ente - in fase conclusiva;

- n. 2 funzionari amministrativi (Categoria D) da assumere tramite corso-concorso bandito dall'Unité Grand-Combin e in fase di espletamento (convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 6 del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1);
- n. 1 Funzionario Polizia Locale (Categoria D) da assumere tramite concorso pubblico bandito da questo Ente - in fase di espletamento;
- n. 1 collaboratore di Polizia Locale (Categoria C1) da assumere tramite concorso pubblico bandito da questo Ente - in fase di espletamento;
- n. 2 operatori amministrativi disabili (Categoria B2) da assumere tramite utilizzo graduatoria regionale o centro per l'impiego – DD 264/2021 di approvazione convenzione con Regione – Legge 68/99;
- n. 1 Funzionario amministrativo (Categoria D) da assumere in sostituzione di un dipendente dimissionario dal 23.03.2021 da ricoprire con procedura di comando da altro Ente o utilizzo graduatorie regionale o di altro ente del comparto o procedura di mobilità ai sensi dell'art. 43 comma 4 L.R. 22/2010;
- n. 1 collaboratore di Polizia Locale (Categoria C1) in sostituzione di un dipendente dimissionario dal 6 aprile **2021 la cui assunzione non è finanziata;**
- n. 1 collaboratore di Polizia Locale (Categoria C1) in sostituzione di un dipendente in pensione dal 1° giugno 2021 **la cui assunzione non è stata finanziata;**
- n. 1 operaio specializzato (categoria B2) **la cui assunzione non è stata finanziata;**
- n. 2 operai specializzati (categoria B2) trasferiti sul piano assunzionale 2022 con DGC 202/2021 **la cui assunzione non è stata finanziata.**

Si precisa che le procedure selettive interne saranno attivate secondo le disposizioni di cui all'art. 5 bis della Legge Regionale n. 21/2017 la cui applicazione è estesa anche per l'anno 2022 dal disegno di Legge Regionale n. 46/2021.

Per quanto riguarda, invece, gli altri posti, si procederà all'assunzione tramite utilizzo di graduatorie proprie, regionali o di altri enti del comparto o concorso pubblico o procedura di mobilità ai sensi dell'art. 43 comma 4 della Legge Regionale n. 22/2010, tenuto conto delle disposizioni del comma 7 dell'art. 5 del disegno di legge regionale n.46/2021 che stabilisce che si dovrà provvedere alle assunzioni a tempo indeterminato in via prioritaria mediante l'utilizzo delle graduatorie vigenti alla data dell'assunzione .

Qualora ulteriori risorse finanziarie dovessero rendersi successivamente disponibili, la programmazione del fabbisogno del personale potrà essere integrata fino alla capienza della capacità assunzionale prevista ai sensi della normativa regionale vigente.

ALLEGATO 1) ALLA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022/2024

Deliberazione della Giunta Comunale n. 114/2020 modificata da DGC 202/2021

	CATEGORIA	POSTI DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI	VALORE POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	VALORE POSTI VACANTI	VALORE DOTAZIONE ORGANICA
Ausiliario	A	82+1(70%)	44+1(83,33%)+1(80,56%)+1(50%)	1.251.757,27	36+1(50%)	991.909,70	2.243.666,97
Operaio qualificato	B1	19	15	429.642,03	4	114.571,21	544.213,24
Coadiutore	B2	49+1(70%)+2(50%)	42+4(88,89%)	1.353.317,88	5	152.824,43	1.506.142,30
Messo notificatore	B2	4	1	29.706,95	3	89.120,85	118.827,80
Operaio specializzato	B2	33	24	712.966,77	9	267.362,54	980.329,31
Magazz. - autista bibl	B2	1	0	0	1	29.706,95	29.706,95
Adest	B2S	4+2(50%)	3+2(50%)	120.236,67	1	30.059,17	150.295,83
Capo Operaio	B3	3	1	30.403,19	2	60.806,38	91.209,57
assistente tecnico	B3	1	0	0	1	30.403,19	30.403,19
Collaboratore amm/vo	C1	24	19	605.774,63	5	159.414,38	765.189,00
Coll pol. Mun.	C1	37	26	828.954,75	11	350.711,63	1.179.666,38
Capo squadra	C1	1	0	0	1	31.882,88	31.882,88
Istruttore amministrativo	C2	40+1(70%)+4(50%)	32+1(50%)+1(70%)	1.161.326,14	8+3(50%)	332.307,18	1.493.633,31
Istruttore tecnico	C2	35	31	1.084.370,79	4	139.918,81	1.224.289,60

Capo Messo	C2	1	1	34.979,70	0	-	34.979,70
Istr. Pol mun.	C2	9	8	279.837,62	1	34.979,70	314.817,33
Funzionario	D	42+2(70%)+1(50%)	38+1(70%)+2(88,89%)	1.596.821,07	3+1(50%)	231.454,88	1.828.275,95
Funz. Perito agronomo	D	1	0	0	1	40.448,58	40.448,58
Funz. Analista di sistema	D	1	1	40.448,58	0	-	40.448,58
Funz. Programmatore	D	1	0	0	1	40.448,58	40.448,58
Funz. Pol. Municipale	D	4	2	80.897,17	2	80.897,17	161.794,33
Funz. Ass. sociale	D	6	6	242.691,50	0	-	242.691,50
Funzionario amm- /archivista	D	1	0	0	1	40.448,58	40.448,58
dirigenti	DIR	8	7	438.680,90	1	62.668,70	501.349,60
TOTALE		407+5(70%)+9(50%)	300+1(80,56%)+1(83,33%)+6(88,89%)+2(70%)+3(50%)	10.322.813,60	101+5(50%)	3.312.345,48	13.635.159,08

	TRATTAMENTI RETRIBUTIVI INIZIALI	NO BILINGUISMO 13^	CONTRIBUTI	TOTALE
A	21.567,64	21.416,32	5.713,87	27.130,19
B1	22.761,68	22.610,36	6.032,44	28.642,80
B2	23.601,71	23.450,39	6.256,56	29.706,95
B2S	23.879,74	23.728,42	6.330,74	30.059,17
B3	24.151,31	23.999,99	6.403,20	30.403,19
C1	25.356,91	25.168,04	6.714,83	31.882,88
C2	27.801,52	27.612,65	7.367,05	34.979,70
D	32.156,16	31.929,73	8.518,85	40.448,58

DIRIGENTI COORD

62.668,70

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AOSTA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.672.591,97	3.342.796,00	4.506.092,33	9.521.480,30
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	493.992,11	0,00	0,00	493.992,11
Totale	2.166.584,08	3.342.796,00	4.506.092,33	10.015.472,41

Il referente del programma
(dr. Stefano Franco)

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AOSTA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D. Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il referente del programma

(Dr. Stefano FRANCO)

Note:

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AOSTA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione e - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
00120680079 2021000002	5121119	C62E170000 60004	2022	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0215	FOGNATURA CONSOLATA	2	283.992,11	0,00	0,00	0,00	283.992,11	0,00	-	0,00	-	-	AA
00120680079 202000001	4521053	C66G130025 30002	2022	Andrea Florio	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0101	RISISTEMAZIONE EX S.S. N. 27 IN REG. SARAILLON	2	542.591,97	595.000,00	425.000,00	311.008,03	1.873.600,00	0,00	-	0,00	-	-	Aosta capitale
00120680079 2021000008	6521106	C65F200005 20004	2022	Giorgio Nigra	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0508	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI CONTROSOFFITTI PRESSO LE SCUOLE DELL'ARCO DI AUGUSTO E DI POROSSAN	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	-	0,00	-	-	AA
00120680079 2022000001	4521054	C64E050002 70006	2022	Andrea Florio	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0101	REALIZZAZIONE DI N. 2 ROTONDE PROVVISORIE IN VIA MONTE EMILIUS	1	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00	-	0,00	-	-	Aosta capitale

00120680079 201900002	4521133	C63D180000 10001	2023	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0101	SISTEMAZIONE VIABILE DI PIAZZA MANZETTI (BANDO PERIFERIE)	1	130.000,00	868.296,00	1.321.000,00	0,00	2.319.296,00	0,00	-	0,00	-	-	BP
00120680079 201900004	5521115	C67E130004 10002	2023	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0306	IMPIANTO DI COGENERAZIONE POLO SPORTIVO POLIFUNZIONALE - REG. TZAMBERLET (BANDO PERIFERIE)	2	200.000,00	700.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	-	0,00	-	-	BP
00120680079 201900005	4221008	C69B970000 00002	2023	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0512	REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOI E SERVIZI PER L'AREA SPORTIVA DI MONTFLEURY (BANDO PERIFERIE)	2	100.000,00	200.000,00	1.000.000,00	1.053.870,88	2.353.870,88	0,00	-	0,00	-	-	BP
00120680079 201900006	5521117	C62E180000 20001	2023	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0213	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VASCA DI IRRIGAZIONE SITUATA IN FRAZIONE EXCENEX E REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE (BANDO PERIFERIE)	2	50.000,00	244.500,00	400.000,00	0,00	694.500,00	0,00	-	0,00	-	-	BP
00120680079 201900007	5521119	C61G180000 30001	2022	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0205	RIPRISTINO DELL'IMPLUVIO DI GOTRAU IN REG. COLLIGNON (BANDO PERIFERIE)	1	400.000,00	335.000,00	0,00	40.000,00	775.000,00	0,00	-	0,00	-	-	BP
00120680079 201900008	5121225	C65E180000 20001	2023	Marco Framarin	Si	No	0	07	003	ITC20	03	0210	LAVORI VOLTI A DISCONNETTERE IL RETICOLO DEI CANALI IRRIGUI DALLA RETE FOGNARIA (BANDO PERIFERIE)	1	30.000,00	400.000,00	1.360.092,23	34.907,77	1.825.000,00	0,00	-	0,00	-	-	BP

- Note
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AOSTA**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
001206800792021000002	C62E17000060004	FOGNATURA CONSOLATA	Marco Framarin	283.992,11	283.992,11	MIS	2	Sì	Sì	4	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	-
00120680079202000001	C66G13002530002	RISISTEMAZIONE EX S.S. N. 27 IN REG. SARAILLON	Andrea Florio	542.591,97	1.873.600,00	URB	2	Sì	Sì	3	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	-
001206800792021000008	C65F20000520004	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI CONTROSOFFITTI PRESSO LE SCUOLE DELL'ARCO DI AUGUSTO E DI POROSSAN	Giorgio Nigra	210.000,00	210.000,00	CPA	1	Sì	Sì	1	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	-
001206800792022000001	C64E05000270006	REALIZZAZIONE DI N. 2 ROTONDE PROVVISORIE IN VIA MONTE EMILIUS	Andrea Florio	220.000,00	220.000,00	URB	1	Sì	Sì	3	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	-
001206800792019000002	C63D18000010001	SISTEMAZIONE VIABILE DI PIAZZA MANZETTI (BANDO PERIFERIE)	Marco Framarin	130.000,00	2.319.296,00	URB	1	Sì	Sì	3	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	-
001206800792019000004	C67E13000410002	IMPIANTO DI COGENERAZIONE POLO SPORTIVO POLIFUNZIONALE - REG. TZAMBERLET (BANDO PERIFERIE)	Marco Framarin	200.000,00	900.000,00	MIS	2	Sì	Sì	2	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	2

00120680079201900005	C69B97000000002	REALIZZAZIONE DI SPOGLIATOI E SERVIZI PER L'AREA SPORTIVA DI MONTFLEURY (BANDO PERIFERIE)	Marco Framarin	100.000,00	2.353.870,88	URB	2	Sì	Sì	2	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	2
00120680079201900006	C62E18000020001	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VASCA DI IRRIGAZIONE SITUATA IN FRAZIONE EXCENEX E REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE (BANDO PERIFERIE)	Marco Framarin	50.000,00	694.500,00	MIS	2	Sì	Sì	2	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	2
00120680079201900007	C61G18000030001	RIPRISTINO DELL'IMPLUVIO DI GOTRAU IN REG, COLLIGNON (BANDO PERIFERIE)	Marco Framarin	400.000,00	775.000,00	AMB	1	Sì	Sì	4	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	2
00120680079201900008	C65E18000020001	LAVORI VOLTI A DISCONNETTERE IL RETICOLO DEI CANALI IRRIGUI DALLA RETE FOGNARIA (BANDO PERIFERIE)	Marco Framarin	30.000,00	1.825.000,00	MIS	1	Sì	Sì	3	0000154460	Stazione Unica Appaltante - SUA VdA	2

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(dr. Stefano Franco)

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI AOSTA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
00120680079202100001	C69J21001500004	RIQUALIFICAZIONE SEDE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	866.000,00	2	In attesa delle decisioni sul Servizio Idrico Integrato si è deciso di aspettare.
00120680079202100007	C61B21004270001	NUOVO COLLEGAMENTO CICLO-PEDONALE NORD/SUD E CONTESTUALE SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE PIOVANE - QUARTIERE DORA	1.948.311,00	1	L'opera non ricade nell'ambito delle richieste del Bando Rigenerazione Urbana

Il referente del programma
(dr. Stefano Franco)

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AOSTA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2022	2023	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	720.990,00 €	434.790,00 €	1.155.780,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3.198.335,76	6.294.960,46	19.097.778,76
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
altro			
totale	3.919.325,76	6.729.750,46	20.253.558,76

Il referente del programma

Zardo Valeria

Note

"(1) I data del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma."

ALLEGATO II - SCHEDA A

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AOSTA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEI PROGRAMMI

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo o l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico o di esecuzione dell'Acquisto (Regione /i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello priorità (6)	Responsabile e Procedimento (7)	Durata contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA	Denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice	00120680079	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	numero	denominazione	Tabella B.2
00120680079 2018 00004	00120680079	2018	2022	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	713172 10-8	Servizi relativi alla gestione integrata della sorveglianza sanitaria e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del comune di Aosta, ai sensi del d. lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	2	Tambini Annamaria	36	si/no	€ 30.393,44	€ 58.147,54	€ 89.540,98	€ 178.081,96	€	/	163144	CUC	/
00120680079 2018 00015	00120680079	2018	2022	Privo di CUP	no	no	si	Valle d'Aosta	forniture	091321 00-4	Carburanti automezzi comunali	1	Zardo Valeria	36	si	€ 45.375,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 144.375,00	€	/	226120	MEPA (ADESIONE ACCORDO QUADRO)	no
00120680079 2019 00017	00120680079	2019	2022	Privo di CUP	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	909100 00	Servizio pulizia stabili comunali	1	Zardo Valeria	36	no	€ 10.833,33	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 270.833,33	€	/	163144	CUC (PROCEDURA APERTA)	no
00120680079 2020 00019	00120680079	2020	2022	Privo di CUP	no	no	si	Valle d'Aosta	servizi	655000 00-8	Servizio di lettura dei contatori idrici	2	Framarin Marco	48	no	€ 80.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 260.000,00	€	€	163144	CUC	/
00120680079 2021 00005	00120680079	2021	2022	Privo di CUP	no	no	si	Valle d'Aosta	forniture	653100 00-9	Energia elettrica stabili comunali 2023-2024	1	Zardo Valeria	24	si	€	€ 1.950.000,00	€ 1.950.000,00	€ 3.900.000,00	€	/	163144	CUC (ADESIONE CONVENZIONE)	no
00120680079 2021 00011	00120680079	2022	2022	Privo di CUP	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	909100 00-9	Pulizia e guardiania mercato coperto comunale	1	Zardo Valeria	24	no	€ 8.750,00	€ 35.000,00	€ 26.250,00	€ 70.000,00	€	/	163144	MEVA (RICHIESTA DI OFFERTA)	no
00120680079 2021 00015	00120680079	2021	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	773400 00-5 772114 00-6	Abbattimenti, potature, piantumazioni	1	Ducourtill Donatella	12+12	no	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€	€ 160.000,00	/	/	163144	CUC	/
00120680079 2021 00016	00120680079	2021	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	772115 00-7	Censimento e monitoraggio patrimonio verde	1	Ducourtill Donatella	12+12	no	€ 61.000,00	€ 29.000,00	€	€ 90.000,00	/	/	163144	MEVA/MEPA	/
00120680079 2021 00019	00120680079	2021	2022	Privo di CUP	no	no	si	Valle d'Aosta	servizi	642100 00-1	Telefonia fissa e dati	1	Franco Stefano	24	si	€ 160.000,00	€ 160.000,00	€	€ 320.000,00	€	/	163144	SOCIETA' IN HOUSE	no
00120680079 2021 00022	00120680079	2021	2022	Non previsto	no	/	no	Valle d'Aosta	servizi	722680 00	Acquisto nuove postazioni di lavoro e dotazioni informatiche e infrastrutture di rete	1	Franco Stefano	12	si	€ 65.000,00	€	€	€ 65.000,00	€	/	163144	MEVA/MEPA	no
00120680079 2021 00023	00120680079	2021	2022	/	no	no	no	Valle d'Aosta	forniture	340220 000-0	Fornitura gas metano da riscaldamento (contratto decorrenza 1.1.2022- scadenza 31.12.2022)	1	Castellaro Paolo	12	si	€ 95.000,00	€	€	€ 95.000,00	/	/	226120	CONSIP	/

00120680079 2021 00024	00120680079	2021	2022	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	574873 100-0	Servizio conduzione centrali termiche riscaldamento anno 2022-2023	1	Castellaro Paolo	12	si	€ 31.524,65	€ 119.793,70	€	€ 151.318,35	/	/	226120/163144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2021 00028	00120680079	2021	2022	/	no	/	no	Valle d'Aosta	servizi	/	Gestione servizi integrati nelle strutture scolastiche	/	Comin Elisabetta	24+24	si	€ 750.000,00	€ 1.950.000,00	€ 5.900.000,00	€ 8.600.000,00	/	/	163144	CUC	/
00120680079 2022 00001	00120680079	2022	2022	Non previsto	no	/	no	Valle d'Aosta	servizi	722680 00	INVA convenzione 2022-2024	1	Franco Stefano	36	si	€ 980.000,00	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00	€ 3.000.000,00	€	/	163144	SOCIETA' IN HOUSE	no
00120680079 2022 00002	00120680080	2022	2022	Privo di CUP	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	/	Servizi supporto informatizzato tributi	1	Zardo Valeria	24	si	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 525.000,00	€	/	163144	SOCIETA' IN HOUSE	no
00120680079 2022 00003	00120680079	2022	2022	/	no	/	si	Valle d'Aosta	servizi	799560 00-0	Servizio di noleggio, montaggio e smontaggio di n. 50 chalet in legno, comprensivo di impianto elettrico temporaneo per l'illuminazione generale e alimentazione chalet e impianto di diffusione sonora	1	Tambini Annamaria	4	no	€ 158.600,00	€	€	€ 158.600,00	€	/	226120	MEPA	/
00120680079 2022 00004	00120680079	2022	2022	/	no	/	si	Valle d'Aosta	servizi	909112 00-8	Servizio di pulizie di impianti sportivi a gestione diretta	1	Tambini Annamaria	24	si	€ 68.499,34	€ 68.499,34	€	€ 136.998,68	€	/	226120/163144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2022 00005	00120680079	2022	2022	/	no	/	si	Valle d'Aosta	servizi	797130 00-5	Servizi di presidio controllo e sicurezza delle aree della manifestazione marche vert noel	1	Tambini Annamaria	2	no	€ 67.100,00	€	€	€ 67.100,00	€	/	226120	MEPA	/
00120680079 2022 00006	00120680079	2022	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	772115 00-7	Prestazioni professionali connessi al verde pubblico	1	Ducourtill Donatella	12+12	no	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€	€ 80.000,00	/	/	163144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2022 00007	00120680079	2022	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	714100 00-5	Servizi di urbanistica	1	Ducourtill Donatella	12	no	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€	€ 120.000,00	/	/	163144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2022 00008	00120680079	2022	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	349284 00-2	Acquisto attrezzature ludice e arredi	1	Ducourtill Donatella	12+12	no	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€	€ 100.000,00	/	/	163144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2022 00009	00120680079	2022	2023	C67H21007 720002	si	/	no	Valle d'Aosta	servizi	713130 00-5 713170 00-3 713300 00-0 713512 20-1	Servizi di ingegneria e architettura connessi all'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza del versante est del parco pubblico di Saumont"	1	Ducourtill Donatella	12+12	no	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€	€ 100.000,00	/	/	163144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2022 00010	00120680079	2022	2022	C64E050002 70006	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	/	Progettazione definitiva, esecutiva, CSP, DL, CSE, misura e contabilità dei "Lavori di sistemazione di via Monte Emilius"	2	Florio Andrea	36	si	€ 84.790,00	€ 84.790,00	€	€ 169.580,00	/	/	/	Piattaforma di e_procurement	/

00120680079 2022 00011	00120680079	2022	2022	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	/	Attività di censimento ed ispezione visiva dei ponti conforme al DM 430/2019, secondo il Metodo della Valutazione Numerica (MVN) indicato dalle Linee Guida 2019 del M.I.T. (maggio 2020)	1	Florio Andrea	48	si	€ 73.200,00	€	€ 4.000,00	€ 77.200,00	/	/	/	Piattaforma di e_procurement	/
00120680079 2022 00012	00120680079	2022	2022	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	906200 00-9	Sgombero ed asporto neve (Lotto H1)	1	Lazzarotto Andrea	24	si	€ 28.060,00	€ 84.180,00	€ 46.000,00	€ 158.240,00	/	/	163144	MEVA	/
00120680079 2022 00013	00120680079	2022	2022	C61B16000 760007	no	no	no	Valle d'Aosta	forniture	349284 00-2	Fornitura e posa di sistemi di protezione contro il furto delle biciclette tipo "bike box"	1	Lazzarotto Andrea	/	si	€ 169.580,00	€	€	€ 169.580,00	/	/	/	Piattaforma di e_procurement	/
00120680079 2022 00014	00120680079	2022	2022	C61B16000 760007	no	no	no	Valle d'Aosta	forniture	349284 00-2	Fornitura e posa di sistemi di protezione contro il furto delle biciclette in velostazioni	1	Lazzarotto Andrea	/	si	€ 86.620,00	€	€	€ 86.620,00	/	/	/	Piattaforma di e_procurement	/
00120680079 2022 00015	00120680079	2022	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	forniture	523122 100-9	Fornitura gasolio per riscaldamento adesione a nuova convenzione qualora non prorogata quella in essere e pertanto con avvio luglio 2023	1	Castellaro Paolo	24	si	€	€ 15.000,00	€ 36.000,00	€ 51.000,00	/	/	163144	CUC (ADESIONE CONVENZIONE)	/
00120680079 2022 00016	00120680079	2022	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	forniture	340220 000-0	Fornitura gas metano da riscaldamento (contratto da stipulare non conosciuta durata ipotesi anno 2023)	1	Castellaro Paolo	/	si	€	€ 95.000,00	€	€ 95.000,00	/	/	226120	CONSIP	/
00120680079 2022 00017	00120680079	2022	2023	/	no	no	no	Valle d'Aosta	servizi	574873 100-0	Servizio conduzione centrali termiche riscaldamento anno 2023-2024	1	Castellaro Paolo	12	si	€	€ 25.839,88	€ 98.191,56	€ 124.031,44	/	/	226120/1 63144	MEPA/MEVA	/
00120680079 2022 00018	00120680079	2022	2022	C63D18000 010001	no	no	si	Valle d'Aosta	servizi	713225 00-6	Progettazione Esecutiva e Direzione Lavori Piazza Manzetti	2	Framarin Marco	12	no	€ 130.000,00	€ 150.000,00	€	€ 280.000,00	€	-	246415	SUA	/
00120680079 2022 00019	00120680079	2022	2022	C65E180000 20001	no	no	si	Valle d'Aosta	servizi	713400 00-3	Progettazione Esecutiva e Direzione Lavori Fognatura Bioula	2	Framarin Marco	12	no	€ 30.000,00	€ 100.000,00	€	€ 130.000,00	€	-	/	Piattaforma di e_procurement	/
00120680079 2022 00020	00120680079	2022	2022	C69B97000 000002	no	no	si	Valle d'Aosta	servizi	712200 00-6	Progettazione Montfleury	2	Framarin Marco	12	no	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€	€ 150.000,00	€	-	/	Piattaforma di e_procurement	/
00120680079 2022 00021	00120680079	2022	2022	/	no	no	s	Valle d'Aosta	servizi	713225 00-6	Incarico per studi di fattibilità tecnico-economica Clavalité-Saint-Martin (Bando Periferie)	3	Framarin Marco	12	no	€ 170.000,00	€	€	€ 170.000,00	€	-	/	Piattaforma di e_procurement	/

3.919.325,76 6.729.750,46 9.604.482,54 20.253.558,76

Il referente del programma
Zardo Valeria

- (1) Codice CUI=CF amministrazione+prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito+progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna codice Cup non è stato riportato il Cup in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 comma 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

<i>Responsabile del procedimento</i>	2022	2023	Annualità successive
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologie di risorse			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	720.990,00 €	434.790,00 €	- €
risorse acquisite mediante apporto di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3.198.335,76	6.294.960,46	9.604.482,54
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 conv. L.403/1990			
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
Altre tipologie			

ALLEGATO II - SCHEDA C
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AOSTA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
CODICE	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
00120680079 2021 00014	-	Attrezzature per controlli su strada ai sensi degli artt.li 186-187 C.d.S.	€ 160.000,00	2	Rinuncia per non aver ottenuto il finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
00120680079 2021 00018	-	Fornitura e posa pali IP (sostituzione pali IP esistenti)	€ 100.000,00	1	Procedura non avviata causa procedura project-financing
00120680079 2021 00027	no	Incarico prof. controlli semestrali impiantistica elettrica e relativa D.L. anni 22-23	€ 77.000,00	1	Attività non avviata in quanto in parte inglobata in appalto lavori e in parte in altro incarico professionale, i cui due affidi non rientrano comunque tra quelli da riportare nel D.U.P.

Il referente del programma

Zardo Valeria

Note

(1) breve descrizione dei motivi
